



# LICEO CLASSICO “VITTORIO EMANUELE II” PALERMO

## A. S. 2017-2018: INTEGRAZIONE PTOF 2016-2019

### INDICE ALLEGATI:

Allegato n. 1: Organico di potenziamento e progettazioni delle attività .....	p. 2
Allegato n. 2 A: Progetti extracurriculari .....	p. 37
Allegato n. 2 B: Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro .....	p. 46
Allegato n. 3: Piano di formazione dei Docenti .....	p. 62
Allegato n. 4: PDM 2015-2018 – integrazioni .....	p. 66
Allegato n. 5 – Azione valutativa .....	p. 87
Allegato n. 6 – Le opzioni del curriculum e il quadro orario .....	p. 102

## **Allegato n. 1: Organico di potenziamento e progettazioni delle attività**

L'Organico dell'Autonomia assegnato a questa Scuola nell'anno scolastico 2017/18 ha risposto in parte alle richieste dell'Istituto.

Alla luce delle risorse assegnate, tenuto conto dei criteri proposti dal Collegio dei Docenti e deliberati in seno al Consiglio d'Istituto, delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento dell'Istituto e degli obiettivi formativi indicati nel PTOF, viene proposta la seguente utilizzazione dei docenti assegnati:

<u>CLASSE DI CONCORSO A013 e A011</u>	N. ore 33 per le seguenti attività:
<ol style="list-style-type: none"><li>1) progettazione;</li><li>2) recupero nelle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> per piccoli gruppi sulla base del RAV e del PDM;</li><li>3) attività di sportello classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>;</li><li>4) attività di codocenza classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>.</li></ol>	
<u>CLASSE DI CONCORSO B024</u>	N. 27 ore per le seguenti attività:
<ol style="list-style-type: none"><li>1) codocenza per attività di recupero e potenziamento;</li><li>2) sostituzione colleghi assenti;</li><li>3) raccordo con i vari Enti per iscrizioni – monitoraggio – tutoraggio - iscrizione agli esami per le certificazioni.</li></ol>	
<u>CLASSE DI CONCORSO A027</u>	N. 15 ore per le seguenti attività:
<ol style="list-style-type: none"><li>1) supporto al DS;</li><li>2) recupero degli apprendimenti nelle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> attraverso laboratori di recupero, compresenza, sportello ecc.</li></ol>	
<u>CLASSE DI CONCORSO A019</u>	N. 36 ore per le seguenti attività:
<ol style="list-style-type: none"><li>1) gestione della biblioteca scolastica e della Fondazione Flaccovio;</li><li>2) sostituzione colleghi;</li><li>3) insegnamento della materia alternativa alla religione;</li><li>4) ore di codocenza;</li><li>5) attività di laboratorio in orario extrascolastico.</li></ol>	
<u>CLASSE DI CONCORSO A054</u>	N. 12 ore per le seguenti attività:
<ol style="list-style-type: none"><li>1) arricchimento dell'offerta formativa (Progetti della scuola in orario curriculare ed extracurriculare);</li><li>2) progettazione e supporto alle attività di ASL.</li></ol>	

<u>CLASSE DI CONCORSO A050</u>	N. 18 ore per le seguenti attività:
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) attività di progettazione e di recupero nelle classi 1<sup>^</sup> per piccoli gruppi sulla base del RAV e del PDM, attività di sportello;</li> <li>2) supporto al laboratorio di scienze;</li> <li>3) sostituzione dei colleghi assenti.</li> </ol>	
<u>SOSTEGNO AD02</u>	N. 27 ore per le seguenti attività:
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) progettazione e supporto alunni con BES;</li> <li>2) sostituzione colleghi assenti.</li> </ol>	

## PROGETTAZIONI ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

### CLASSE DI CONCORSO A013 e A011

RESPONSABILI ATTIVITÀ	prof.ssa Francesca Maniscalco, prof. Claudio Vacanti
DATI IN INGRESSO E ANALISI DEI BISOGNI	<p>La progettazione è stata realizzata tenendo conto delle esigenze e dei bisogni rilevati dal PDM dell'Istituto. Le maggiori criticità sono state individuate nelle discipline Latino e Greco del primo biennio, ma con la consapevolezza che causa di queste possano essere lacune in italiano, soprattutto delle classi prime. Sulla base di ciò è stata somministrata una prova comune d'ingresso d'italiano nelle classi prime. I risultati sono stati poi raccolti attraverso una scheda inviata ai docenti curricolari, nella quale veniva chiesto di indicare il punteggio ottenuto nel test e di segnalare gli alunni con le criticità più gravi. L'alto numero di alunni con lacune gravi (61) ha indotto il team ad progettare prontamente quattro laboratori di recupero pomeridiani con 15 alunni circa per corso, organizzati in incontri da due ore, una volta a settimana, per un totale di 18 ore.</p> <p>È stato poi chiesto ai docenti curricolari di Latino e Greco delle classi seconde di segnalare iniziali criticità. Ne è emerso un quadro variegato che ha indotto il team a predisporre sia sportelli didattici di Latino e Greco, rivolti specialmente alle classi seconde, come sostegno immediato agli alunni in difficoltà, sia un'attività di codocenza per le classi seconde e per alcune classi prime in cui erano state rilevate le maggiori difficoltà in Italiano. Ciò in attesa che i risultati degli scrutini del trimestre forniscano i dati necessari per un ulteriore sviluppo della progettazione, che potrebbe prevedere l'attivazione di laboratori pomeridiani di Latino e Greco. Da quanto su scritto risulta evidente che il progetto del team è un lavoro in fieri.</p>
FINALITÀ	Il progetto è finalizzato ad "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, nel rispetto del profilo educativo, culturale e professionale" delineato per gli alunni dei Licei, attraverso una serie di azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle

	competenze linguistiche, dal momento che sempre più spesso emergono nei giovani nativi digitali bisogni connessi con l'educazione linguistica, sia per quanto riguarda i suoi risvolti pratici, sia per quanto riguarda le sue finalità formative.
OBIETTIVI GENERALI che si intendono perseguire (scaturiti dalle risultanze del Rapporto di autovalutazione di cui al DPR n.80 del 2013 e dal relativo Piano di miglioramento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ridurre il numero degli studenti sospesi in giudizi o nelle classi prime e seconde (sezione 5 del RAV)</li> <li>– Realizzare interventi di recupero extracurricolari e curricolari gestiti in forma laboratoriale (tab.3, p. 3, PDM)</li> <li>– Creare situazioni di fattiva collaborazione tra docenti nell'azione didattica (codocenza)</li> </ul>
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Fare acquisire agli alunni l'abitudine a ragionare con rigore logico e ad identificare i problemi e le possibili soluzioni</li> <li>– Fare acquisire agli alunni un metodo di studio autonomo e flessibile</li> <li>– Fare acquisire agli alunni consapevolezza del valore del proprio stile cognitivo</li> <li>– Motivare gli alunni allo studio facendo cogliere il significativo intreccio fra lo studio della grammatica, l'approfondimento del lessico e la civiltà oggetto di studio</li> </ul>
ATTIVITÀ	<p>1) Sportello didattico 2) Laboratorio 3) Codocenza</p> <p>1) Lo sportello didattico accompagnerà i discenti per tutto il corso dell'anno come supporto nelle fasi di incertezza relative ad un argomento o un procedimento. Si articolerà in cinque sportelli settimanali, di un'ora ciascuno, in orario curriculare. Gli alunni, individuati dal proprio docente curriculare di latino e greco, saranno inviati, durante le ore del medesimo professore, a recarsi allo sportello. Il docente avrà anche cura di avvisare, possibilmente entro il giorno precedente, il collega che guida lo sportello. Gli argomenti affrontati durante lo sportello saranno preferibilmente concordati col docente curriculare e selezionati secondo le esigenze individuali degli alunni. La modalità di lavoro e gli esercizi saranno individuati e proposti dal docente che guida lo sportello, allo scopo di sviluppare e potenziare competenze e non limitarsi alla sola spiegazione dell'argomento</p> <p>2) I laboratori saranno organizzati per competenze, abilità e contenuti. I primo quattro laboratori riguarderanno l'italiano per le classi prime, sulla base dei dati emersi dalle schede di rilevazione delle criticità. Saranno proposti quattro laboratori di due ore ciascuno, dalle ore 13.15 alle ore 15.15, distribuiti una volta a settimana, escluso il sabato, per un totale di 18 ore. I laboratori saranno effettuati per moduli e affronteranno le competenze, le abilità e le conoscenze in cui gli alunni hanno mostrato maggiori criticità. Il lavoro si svolgerà in modo interattivo sui testi, con l'ausilio degli strumenti informatici, e partirà dalla concretezza delle</p>

	<p>situazioni linguistico-comunicative, cosa che offrirà loro maggiore motivazione e, nel contempo, un aiuto nella produzione orale e scritta. Nel pentamestre, qualora, come è probabile, l'analisi dei risultati in latino e greco delle classi prime e seconde dovesse richiederlo, si prevede che siano attivati dei laboratori pomeridiani anche per il Latino e il Greco per le prime e/o le seconde classi, secondo modalità e numero che saranno deliberati in relazione ai risultati degli scrutini.</p> <p>3)La codocenza sarà organizzata sin dal primo trimestre, nelle classi seconde i cui docenti lo richiedano, per una o due ore settimanali, e nelle classi prime in cui si sono rilevate, tramite test d'ingresso, particolari difficoltà. Verrà effettuata un'analisi delle competenze, secondo l'esigenza manifestata dal docente curricolare. La classe potrà essere divisa in fasce di livello, oppure in gruppi misti in cui si attivino metodi di cooperazione, di tutoraggio, di distribuzione di ruoli. I contenuti potranno riguardare argomenti già programmati dal docente della classe, affinché non sia rallentato lo svolgimento della progettazione disciplinare; oppure essi potranno essere concordati dai due docenti coinvolti nell'azione di potenziamento.</p>
DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ	<p>Alunni classi prime e seconde del primo biennio.</p> <p>Gli alunni saranno individuati dai docenti delle classi ed evidenziati in</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un primo elenco nel mese di ottobre dopo le prove d'ingresso, insieme con le competenze, abilità e contenuti in cui gli alunni mostrano maggiore fragilità, e le eventuali difficoltà individuali di alcuni.</li> <li>- Un secondo elenco sarà prodotto dopo gli scrutini del trimestre: in esso saranno evidenziati gli alunni con valutazione scarsa e gli alunni con valutazione mediocre, per predisporre adeguati laboratori o attività di codocenza per fasce di livello o gruppi misti.</li> </ul>
DOCENTI COINVOLTI	<p>prof.ssa Francesca Maniscalco prof. Claudio Vacanti</p>
MODULI INDIVIDUATI per competenze, abilità e conoscenze.	<p>Italiano: si veda la progettazione allegata</p> <p>Greco - Latino: i moduli saranno progettati in seguito alla rilevazione dati dopo lo scrutinio del trimestre</p>
METODOLOGIA	<p>Coerentemente con una proposta didattica volta a sollecitare conoscenze, abilità e competenze, le metodologie adottate saranno prevalentemente di tipo laboratoriale. L'alunno sarà posto al centro dell'azione didattica e relativamente ai nodi di criticità rilevati, mediante esercizi mirati, verrà messo nella condizione di comprendere il funzionamento della lingua direttamente dai testi, in modo tale che la norma non risulti astratta. La eterogenea tipologia di esercizi che verranno proposti tenderà a sviluppare le capacità di osservazione e le abilità logiche, conducendo l'alunno a giustificare la traduzione effettuata o la risoluzione di un quesito come scelta ragionata tra ipotesi diverse. In questo modo lo studio linguistico, proposto in modo sinergico tra l'Italiano, il Latino e il Greco, svolgerà un ruolo importante nella crescita del ragazzo, rendendolo consapevole delle sue scelte. L'uso delle TIC, dove possibile, favorirà il coinvolgimento dell'alunno incrementandola motivazione all'apprendimento. Durante il pentamestre, agli alunni che avranno manifestato insuccesso in più discipline potrà essere proposto un questionario che consenta di individuare in ognuno dei discenti lo stile cognitivo che riguarda una</p>

	<p>propensione ad usare modalità specifiche di processazione dell'informazione; lo stile di apprendimento cioè la predisposizione ad adottare una strategia di apprendimento intesa come “un insieme di operazioni e procedure che lo studente può usare per acquisire, ritenere e recuperare differenti tipi di conoscenza e di prestazione”. In sintesi, i docenti utilizzeranno, a seconda dell'esigenza e dell'attività, i seguenti metodi strategie e tecniche.</p> <p>Le <b>strategie</b> riguardano l'orientamento complessivo che l'insegnante assume in quanto facilitatore dei processi di apprendimento. Le strategie sono essenzialmente la strategia espositiva e strategia euristica.</p> <p>I <b>metodi</b> di insegnamento sono molteplici,ma alcuni sono riconosciuti come efficaci per motivare alla partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il metodo di animazione o <i>groupwork</i></li> <li>– il <i>teamteaching</i></li> <li>– il <i>mastery learning</i></li> <li>– il metodo interrogativo</li> <li>– il metodo attivo</li> </ul> <p>Le <b>tecniche</b> rappresentano l'aspetto più tattico dell'azione didattica,non sono esclusive di un metodo piuttosto che di un altro, e meno che mai di una strategia. Esse sono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il <i>role-play</i> o simulazione di ruoli;</li> <li>– il <i>cooperative learning</i> (apprendimento cooperativo);</li> <li>– il <i>peer-tutoring</i> o tutoraggio tra pari;</li> <li>– il <i>learning-by-doing</i> o imparare facendo;</li> <li>– l'<i>experimental-learning</i>, ossia l'apprendimento esperienziale;</li> <li>– la <i>webquest</i>, attività di ricerca, analisi e risoluzione di problemi attraverso l'uso di internet; le tecniche ludiche come i giochi tra pari.</li> </ul>
TEMPI	<p>Trimestre: sportello, laboratori, co-docenze</p> <p>Pentamestre: sportello, codocenza e alcuni laboratori</p>
MATERIALI E STRUMENTI NECESSARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Testi in adozione, eventuali fotocopie fornite dall'insegnante, LIM, PC e uso di piattaforme on line.</li> </ul>
SPAZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Aule disponibili in orario extracurricolare fornitedi LIM per i laboratori e per lo sportello</li> <li>– Aula informatica</li> <li>– Aula normale per la codocenza</li> </ul>
MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DELL'ATTIVITÀ	Circolari
VERIFICA DEI RISULTATI	<p>Alla fine di ogni modulo saranno proposte delle verifiche attraverso schede autocorrettive che consentiranno due fondamentali azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) agli alunni, una riflessione sull'errore e una maggiore consapevolezza nella valutazione dei risultati ottenuti;</li> <li>2) ai docenti, una modalità per il monitoraggio in itinere del lavoro svolto, per intervenire e rimodulare la presente anche attraverso incontri con gli altri docenti, atti a fornire ulteriori input.</li> </ol>
	La valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni sarà effettuata dai

VALUTAZIONE DEI RISULTATI	docenti della classe, cui sarà indicato il numero delle presenze e le informazioni sul percorso. La valutazione dell'efficacia della progettazione scaturirà dal monitoraggio e dalle risultanze tra i dati in ingresso e quelli finali, sulla base dei criteri stabiliti nel PDM.
---------------------------	---

Progettazione relativa ai laboratori di italiano per le classi prime

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	
– Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi	<p>Applicare, tenendo conto dei segni d'interpunzione, le strategie di lettura più appropriate al tipo di testo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzare correttamente le parti del discorso</li> <li>– Saper consultare un vocabolario</li> <li>– Riconoscere e saper analizzare le strutture morfosintattiche della lingua italiana presenti nei testi</li> </ul>	<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli. I contenuti saranno organizzati in due moduli:</p>	
I modulo	Tempi	II modulo	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ortografia</li> <li>– Morfologia del nome</li> <li>– Uso del dizionario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 2 ore</li> <li>– 2 ore</li> <li>– 6 ore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sintassi della frase semplice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 8 ore (7+1 di verifica)</li> </ul>

CLASSE DI CONCORSO B024

prof.ssa Lucia Lo Bianco

La prof.ssa Lo Bianco Lucia, nell'ambito delle proprie ore di potenziamento si occuperà delle seguenti attività:

- 1) corsi di lingua inglese pomeridiani finalizzati al conseguimento della certificazione IELTS;
- 2) corsi pomeridiani di lingua francese e spagnola;
- 3) programmazione, monitoraggio e collaborazione coi docenti madrelingua nell'ambito del progetto curricolare "Smart English";
- 4) collaborazione con la Responsabile del Dipartimento;
- 5) collaborazione con l'assistente di lingua;
- 6) assistenza agli alunni in difficoltà nell'ambito dello sportello didattico.

Le attività saranno poi ripartite sulla base di un monte di 96 ore annuale:

1. raccolta delle adesioni, sia all'interno della scuola che all'esterno, coinvolgendo ad esempio ex alunni o colleghi – (3 ore);
2. gestione e trasmissione dei bandi per il reclutamento di docenti madrelingua – (2 ore);
3. raccolta pagamenti corso – (3 ore);
4. compilazione elenchi partecipanti – (2 ore);
5. rapporti coi docenti madrelingua selezionati (10 ore);
6. tutoraggio e monitoraggio dei corsi (10 ore);
7. organizzazione dell'esame: Rapporti telefonici e scambi email, assistenza durante l'esame, feedback (10 ore);
8. iscrizione degli alunni agli esami (4 ore);
9. compilazione attestati di frequenza alunni e distribuzione degli stessi – (2 ore);
10. distribuzione certificati esami – (2 ore);

11. gestione progetto Smart English – (20 ore);
12. collaborazione con la Responsabile del Dipartimento – (5 ore);
13. presenza e gestione delle difficoltà degli alunni in lingua inglese (sportello didattico) – (8 ore);
14. collaborazione, programmazione attività con l'assistente di lingua (15).

prof.ssa Roberta Pizzullo

Nel corso dell'a.s. 2017-18 la prof.ssa Roberta Pizzullo svolgerà nell'ambito della propria cattedra di insegnamento della lingua e civiltà inglese tre ore di Potenziamento a settimana, per un totale di 96 ore, da destinare alle seguenti attività:

- Inserimento, tutoraggio, formulazione dell'orario, incontro con la responsabile YFU e incontro con la famiglia italiana dell'alunno Rasmus Langvad Madsen che partecipa al progetto interculturale YFU, nella classe 3 A e nel nostro istituto.
- Incontro e inserimento dei docenti madrelingua della prima, seconda e terza A, pianificazione degli obiettivi generali, presentazione del progetto Smart English.
- Formulazione dell'orario dei docenti madrelingua del progetto Smart English
- Monitoraggio dei docenti madrelingua del progetto Smart English delle classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> della sezione A.
- Compresenza con il docente madrelingua Progetto Smart (alcune ore in fase iniziale, in fase intermedia e finale).
- Inserimento del docente madrelingua conversatore Charles Henry Mackeith a partire da Ottobre. Il docente sarà destinato ad attività di conversazione con le quarte e quinte.
- Pianificazione coordinamento delle attività didattiche e formulazione dell'orario del docente madrelingua conversatore .
- Creazione e monitoraggio/implementazione di una bacheca informativa relativa alle lingue straniere e loro apprendimento.
- Ricerca di OER (materiali didattici) e implementazione delle attività innovative anche attività didattiche supportate dalle nuove tecnologie.
- Supporto on line all'alunna Sofia Scaduti di quarta A che frequenterà alcuni mesi scolastici in una scuola di York (UK).
- Gestione dei gruppi classe chiusi su Facebook e caricamento attività propedeutiche alle lezioni in classe ( classe capovolta ).
- Gestione pagina Facebook ufficiale della scuola.
- Collaborazione con la docente Capo dipartimento per tutte le attività relative all'apprendimento e insegnamento della lingua inglese (totale da quantizzare alla fine dell'anno).
- Attività CLIL in compresenza con i docenti della sezione A da destinare agli alunni delle cinque classi (Totale ore da stabilire). Le attività saranno svolte attraverso dei moduli da programmare. Materie possibili: Scienze, Storia, Religione, Scienze motorie, Storia dell'arte.
- Attività di sportello per gli alunni della scuola (totale ore da stabilire) in collaborazione con le altre docenti di lingua inglese.
- Attività per gli alunni della sezione A che non si avvalgono della religione cattolica.
- Eventuale compresenza con le docenti di lingua inglese per lo svolgimento di particolari aree tematiche.
- Supporto agli alunni che non hanno superato la certificazione linguistica.
- Supporto linguistico (Italiano L2) ad eventuali alunni di origine extracomunitaria.
- Programmazione, organizzazione e svolgimento dell'attività teatrale in lingua inglese svolta dall'attore / regista Gary Joseph Fordham.

Le tematiche saranno:

- UK History and Culture (Year 1 e 2 )



- The Development of English Drama in The Middle Ages (Year 2)
- An Introduction to William Shakespeare (Year 3 - 4)
- Oscar Wilde and The Victorian Age (Year 5)

La durata del workshop sarà di un'ora e trenta e da svolgersi con un gruppo di max 50 studenti.

- Attività di lettura Bilingue (Italiano/ inglese) di un testo (saggio o romanzo in L2) da sviluppare con la docente di Italiano o Storia
- Progetto **Start the change (ore da stabilire)**

### **Embracing differences through intercultural education and volunteering**

In collaborazione con il Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci –[www.danilodolci.org](http://www.danilodolci.org) al quale abbiamo aderito a partire dal 2016-17.

Si tratta di un progetto comunitario di ricerca-formazione, il cui obiettivo principale è combattere la radicalizzazione tra i giovani, un processo che deve iniziare sin dalle scuole primarie e secondarie (età 10-18 anni).

START THE CHANGE tiene conto del fatto che **la radicalizzazione** spesso è il risultato di privazione e crisi di identità alimentata dalle esperienze personali negative e dai desideri di vendetta. Pertanto, il progetto cerca di risolvere questo problema facendo sentire più ascoltati i giovani emarginati ed allo stesso tempo coltivando la diversità e i valori democratici.

Un'azione coordinata di larga scala verrà applicata in quattro Paesi Europei (Croatia, Regno Unito, Slovenia, Italia) al fine di aumentare **la capacità civiche degli insegnanti** per facilitare l'insegnamento di argomenti controversi e di cambiare la percezione sulla diversità nella comunità attraverso progetti e concorsi interculturali realizzati dagli studenti.

**I risultati finali** comprendono un Toolkit sullo youth work, un Libro delle Idee per la Pace, e quattro raccomandazioni per le future politiche educative e sociali sulle questioni relative alla diversità.

Il progetto è co-finanziato dalla Commissione Europea, DG EAC, Educazione e Formazione, Programma Erasmus+, Azione Chiave 3- Sostegno alla riforma delle politiche.

#### **Obiettivi del progetto**

- Ricerca sui temi interculturali più difficili e importanti attraverso l'organizzazione di 40 focus group e interviste.
- Sviluppo di un manuale di formazione in 4 lingue.
- Scambio di buone pratiche sui metodi educativi e di integrazione.
- 36 progetti di *peacebuilding* nelle comunità locali condotti da 2000 giovani volontari.
- Training per lo sviluppo di capacità per 110 insegnanti e volontari che lavorano sul tema della Diversità.
- Organizzazione del concorso "Paint the world with diversity" per 800 giovani studenti.

#### **Le attività che svolgerà la Scuola:**

- Ricerca sui temi interculturali più difficili e importanti attraverso l'organizzazione di un focus group di 8-10 studenti e interviste con loro (svolto a Maggio 2017).
- Training di 5 giorni per lo sviluppo di capacità per 2 insegnanti che lavorano sul tema della Diversità, al fine di acquisire competenze per la diffusione della comunicazione non violenta, la risoluzione dei conflitti e il dialogo pacifico fra culture, utilizzando la Maieutica Reciproca (Ottobre 2017)
- Un progetto di *peacebuilding* nelle comunità locali condotti da 50 studenti volontari, con lo supporto degli insegnanti e volontari (Gennaio - Luglio 2018)
- Organizzazione del concorso creativo "Paint the world with diversity" ("Dipingere il mondo con diversità") con la partecipazione di almeno 20 studenti, in collaborazione con altre scuole dalla Croatia, Slovenia e dal Regno Unito (Gennaio 2018)

#### **I partner coinvolti nel progetto**

- Coordinatore: Forum for Freedom in Education (FFE), Croazia. [www.fso.hr](http://www.fso.hr)
- Development Education Association, Regno Unito. [www.think-global.org.uk](http://www.think-global.org.uk)

- Centro Per Lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci, Italia. [www.danilodolci.org](http://www.danilodolci.org)
- Youth Centre Dravinje, Slovenia. [www.mcdd.si](http://www.mcdd.si)

prof.ssa Valeria Mazzola

### N. 12 ore di potenziamento settimanali

Sulla base di quanto è emerso in sede di dipartimento di lingua straniera in data 05/09/17 e poi ribadito nella progettazione di dipartimento per l'anno scolastico in corso relativamente alle attività di recupero e di potenziamento, tenuto conto del progetto relativo al curriculum opzionale "Classico con estensione di 2 ore a settimana di lingua inglese" inserito come Allegato n.4 del P.T.O.F. 2016-2019, il monte ore di potenziamento durante la settimana verrà così articolato:

- **4 ore:** Codocenza durante le ore curricolari di Lingua Inglese per attività di recupero/potenziamento/sportello didattico (come da progettazione allegata).
  - **1 ora:** codocenza col madrelingua per attività di raccordo e supporto alla classe I F/I G .
- **3 ore:** Supporto e raccordo con la F.S. Area 2: Orientamento(contatti con le scuole medie; pubblicità; visita alle scuole cittadine e paesi limitrofi; organizzazione e partecipazione Orienta Sicilia, Open day, Notte bianca dei Licei classici, Ludi Vittorini ecc.; giornate di orientamento, sportello informazioni e mini stage al liceo) .
- **1 ora:** Raccordo con Enti esterni( raccolta dati; certificazioni; raccordo con gli Enti certificatori).
- **3 ore:** Disposizione per supplenze brevi.

Le ore di potenziamento settimanali potranno avere un'articolazione flessibile per adeguarsi ai bisogni che emergeranno .

### Progettazione ore di codocenza (recupero, potenziamento, sportello didattico)

DENOMINAZIONE	Progettazione ore di potenziamento lingua inglese ore di <b>codocenza</b>
PRESENTAZIONE	La progettazione è stata realizzata tenendo conto delle esigenze e dei bisogni rilevati dal Dipartimento di lingua inglese e poi ribadito nella Progettazione di Dipartimento per l'a.s. in corso (vedi voci "Attività di recupero" e "Attività di potenziamento").
FINALITÀ	Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera sviluppando le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta; a garantire una ricaduta scolastica positiva aumentando le motivazioni e le potenzialità degli alunni; a migliorare ulteriormente la qualità degli insegnamenti impartiti durante le ore curricolari.
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare situazioni di fattiva collaborazione tra docenti nell'azione didattica</li> <li>• Fare acquisire agli alunni un metodo di studio autonomo e flessibile;</li> <li>• Fare acquisire agli alunni consapevolezza del valore del proprio stile cognitivo;</li> </ul>
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivare gli alunni allo studio facendo cogliere il significativo intreccio fra lo studio della grammatica, l'approfondimento del lessico e la civiltà oggetto di</li> </ul>

	studio.
ATTIVITÀ	<p><b>1. Codocenza/Potenziamento/Recupero</b></p> <p><b>2. Sportello didattico</b></p> <p><b>1) La codocenza</b> sarà organizzata durante il trimestre e il pentamestre nelle classi i cui docenti lo richiedano per un'ora settimanale. Le ore di potenziamento settimanali del docente potranno avere un'articolazione flessibile per rispondere ai bisogni che emergeranno in sede di Consigli di classe. Verrà effettuata una microprogrammazione che riguardi competenze trasversali o relative al percorso specifico della classe, secondo l'esigenza manifestata dal docente curricolare. La classe potrà essere divisa in fasce di livello, ma ancor più proficuo sarebbe un lavoro per gruppi misti in cui si attivino metodi di cooperazione, di tutoraggio, di distribuzione di ruoli. I contenuti potranno riguardare argomenti già programmati dal docente della classe, affinché non sia rallentato lo svolgimento della progettazione disciplinare, oppure essere concordati tra i due docenti coinvolti nell'azione di potenziamento.</p> <p><b>2) Lo sportello didattico</b> si potrà attivare come supporto nelle fasi di incertezza relative ad un argomento o un procedimento per un massimo di due ore. Si articolerà in uno/due sportelli settimanali, di un'ora ciascuno. Gli alunni dovranno prenotare attraverso una scheda predisposta e affissa in una bacheca di ciascuno dei due plessi, possibilmente il giorno prima, al fine di predisporre un lavoro adeguato. Gli argomenti saranno richiesti dagli alunni, secondo le esigenze individuali, ma la modalità di lavoro e gli esercizi saranno individuati e proposti dai docenti, per sviluppare competenze e non limitarsi alla sola spiegazione dell'argomento.</p>
DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ	<p>Alunni di tutte le classi.</p> <p>Per le attività di recupero curricolare gli alunni saranno individuati dai docenti delle classi, insieme alle competenze, abilità e contenuti in cui gli alunni mostrano maggiore fragilità, sottolineando anche eventuali difficoltà individuali di alcuni.</p> <p>Per le attività di potenziamento si lavorerà con gruppi misti o suddivisi per fasce di livello.</p>
METODOLOGIA	<p>Coerentemente con una proposta didattica volta a sollecitare conoscenze, abilità e competenze, le metodologie adottate saranno di tipo laboratoriale. L'alunno sarà posto al centro dell'azione didattica e relativamente ai nodi di criticità rilevati, mediante esercizi mirati, verrà messo nella condizione di comprendere il funzionamento della lingua direttamente dai testi, in modo tale che la norma non</p>

	risulti astratta ( <i>problem solving</i> ). La diversa tipologia di esercizi che verranno proposti, tenderà a sviluppare le capacità di osservazione e le abilità logiche. L'uso delle TIC, inoltre, favorirà il coinvolgimento dell'alunno incrementando la motivazione all'apprendimento.
TEMPI	<b>Trimestre:</b> Codocenza (Recupero/potenziamento) <b>Pentamestre:</b> Codocenza/Sportello
MATERIALI E STRUMENTI NECESSARI	Testi in adozione, eventuali fotocopie fornite dall'insegnante, LIM, PC e uso di piattaforme on line.
SPAZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule disponibili in orario curriculare ed extracurriculare fornite di LIM;</li> <li>• Aula informatica</li> </ul>
VALUTAZIONE DEI RISULTATI	La valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni sarà effettuata dai docenti della classe. La valutazione dell'efficacia della progettazione scaturirà dal monitoraggio e dalle risultanze tra i dati in ingresso e quelli finali.

prof.ssa Carmela Barbaria

N. 9 ore di potenziamento settimanali

Sulla base di quanto è emerso in sede di **dipartimento di lingua straniera** in data 05 e 06/09/17 e poi ribadito nella **progettazione di dipartimento** per l'anno scolastico in corso relativamente alle **attività di recupero e di potenziamento**, il monte ore di potenziamento durante la settimana verrà così articolato:

- 3 ore: Compresenza durante le ore curricolari di inglese per attività di recupero/potenziamento
- 2 ore: Sportello in ore curricolari o extracurricolari di recupero/potenziamento
- 1 ora: Tutoraggio e monitoraggio di corsi "Smart English" e Pet (pomeridiano); raccordo con docenti madrelingua
- 3 ore: Disposizione per supplenze brevi.

Le ore di potenziamento settimanali potranno avere un'articolazione flessibile per adeguarsi ai bisogni che emergeranno via via in sede di dipartimento di lingua straniera o nei consigli di classe.

Progettazione ore di potenziamento prof.ssa Carmela Barbaria (1)

DENOMINAZIONE	Progettazione ore di potenziamento lingua inglese ore di <b>Compresenza/Sportello</b>
CONTESTO E MOTIVAZIONI	La progettazione è stata realizzata tenendo conto delle esigenze e dei bisogni rilevati dal <i>Dipartimento di lingua inglese</i> e poi ribadito nella <i>Progettazione di Dipartimento</i> per l'a.s. in corso (vedi voci "Attività di recupero" e "Attività di potenziamento").
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali;</li> <li>- rendere gli studenti capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati</li> </ul>

	<p>e certamente raggiungibili;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far sì che lo studente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e proficua collaborazione;</li> <li>- far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;</li> <li>- creare situazioni di fattiva collaborazione tra docenti nell'azione didattica.</li> </ul>
OBIETTIVI GENERALI	Recupero, consolidamento, potenziamento e ampliamento delle competenze linguistico-comunicative.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare gli studenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi della disciplina, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, di comunicazione;</li> <li>- sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, di comunicazione e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo;</li> <li>- motivare gli alunni allo studio facendo cogliere il significativo intreccio fra lo studio della grammatica, l'approfondimento del lessico e la civiltà oggetto di studio.</li> </ul>
ATTIVITÀ	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Compresenza</li> <li>2. Sportello didattico</li> </ol> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La <i>compresenza</i> sarà organizzata durante il trimestre e il pentamestre nelle classi in cui docenti lo richiedano per un'ora settimanale. Le ore di potenziamento settimanali del docente potranno avere un'articolazione flessibile per rispondere ai bisogni che emergeranno via via in sede di Dipartimento o nei Consigli di classe. Verrà effettuata una microprogrammazione che riguardi competenze trasversali o relative al percorso specifico della classe, secondo l'esigenza manifestata dal docente curricolare. La classe potrà essere divisa in fasce di livello, ma ancor più proficuo sarebbe un lavoro per gruppi misti in cui si attivino metodi di cooperazione, di tutoraggio, di distribuzione di ruoli. I contenuti potranno riguardare argomenti già programmati dal docente della classe, affinché non sia rallentato lo svolgimento della progettazione disciplinare, oppure essere concordati tra i due docenti coinvolti nell'azione di potenziamento.</li> <li>2. Lo <i>sportello didattico</i> si attiverà nel trimestre come supporto nelle fasi di incertezza relative ad un argomento o un procedimento per un massimo di due ore. Si articolerà in uno/due sportelli settimanali, di un'ora ciascuno in orario curricolare. Tale sportello nel corso del pentamestre potrà essere svolto, in coda alle lezioni, a</li> </ol>

	<p>partire dalle ore 13.15. Gli alunni dovranno prenotare attraverso una scheda predisposta e affissa in una bacheca di ciascuno dei due plessi, possibilmente il giorno prima, al fine di predisporre un adeguato lavoro, in quanto potranno essere ricevuti in ogni sportello due alunni, con lezioni di mezzora ciascuno. Gli argomenti saranno richiesti dagli alunni, secondo le esigenze individuali, ma la modalità di lavoro e gli esercizi saranno individuati e proposti dai docenti, per sviluppare competenze e non limitarsi alla sola spiegazione dell'argomento.</p>
DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ	<p>Alunni di tutte le classi.</p> <p>Per le attività di recupero curricolare gli alunni saranno individuati dai docenti delle classi, insieme alle competenze, abilità e contenuti in cui gli alunni mostrano maggiore fragilità, sottolineando anche eventuali difficoltà individuali di alcuni.</p> <p>Per le attività di potenziamento si lavorerà con gruppi misti o suddivisi per fasce di livello.</p>
METODOLOGIA	<p>Coerentemente con una proposta didattica volta a sollecitare conoscenze, abilità e competenze, le metodologie adottate saranno soprattutto di tipo laboratoriale. L'alunno sarà posto al centro dell'azione didattica e relativamente ai nodi di criticità rilevati, mediante esercizi mirati, verrà messo nella condizione di comprendere il funzionamento della lingua direttamente dai testi, in modo tale che la norma non risulti astratta (<i>problem solving</i>). L'uso delle TIC, inoltre, favorirà il coinvolgimento dell'alunno incrementando la motivazione all'apprendimento.</p> <p>Il docente potrà inoltre far ricorso ad un metodo di lavoro frontale e individualizzato o svolgere attività in piccoli gruppi all'interno del gruppo classe. Ogni attività ed intervento saranno concordati.</p>
TEMPI	<p>Trimestre: Compresenza (Recupero/potenziamento) e sportello curricolare</p> <p>Pentamestre: Compresenza e sportello curricolare/extracurricolare</p>
MATERIALI E STRUMENTI	<p>Testi in adozione, eventuali fotocopie fornite dall'insegnante, LIM, PC e uso di piattaforme on line...</p>
SPAZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aule disponibili in orario curricolare ed extracurricolare fornite di LIM;</li> <li>- Aula informatica</li> </ul>
VALUTAZIONE DEI RISULTATI	<p>La valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni sarà effettuata dai docenti della classe.</p> <p>La valutazione dell'efficacia della progettazione scaturirà dal monitoraggio e dalle risultanze tra i dati in ingresso e quelli finali.</p>

## CLASSE DI CONCORSO A027

### Piano di Potenziamento di Matematica

#### Referenti del progetto:

Insegnante nell'organico potenziato (richiesto per 9 ore settimanali)

Docenti di Matematica e Fisica: Uttuso Antonella, Castelli Nino Daniele, Zerillo Vito

#### Destinatari

Il progetto è rivolto ad allievi di tutte le classi.

Campo del potenziamento: Potenziamento scientifico

#### Analisi dei bisogni

- Potenziare le abilità di calcolo e le capacità logico-critiche
- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema
- Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli, linguaggi specifici
- Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi

#### Obiettivi di miglioramento

- Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate
- Migliorare le competenze argomentative degli alunni
- Incrementare l'uso delle prove autentiche per la certificazione delle competenze
- Innovare le pratiche didattiche mediante l'incremento dell'uso delle tecnologie digitali
- Aumentare l'omogeneità tra le classi

#### Obiettivi formativi

- Potenziamento delle competenze matematiche – logiche-scientifiche
- Coinvolgimento degli alunni di classi diverse
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni

#### Obiettivi specifici

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
- Offrire agli alunni la possibilità di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare
- Innalzare il tasso di successo scolastico

#### Obiettivi strategici e operativi

- Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica
- Elaborare una programmazione basata su contenuti irrinunciabili e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento
- Elaborare prove comuni almeno nella organizzazione logica e nella significatività degli indicatori scelti per la valutazione
- Identificare procedure linguistiche e matematiche per sviluppare capacità di comprendere e risolvere situazioni problematiche
- Ricercare nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica

#### Metodi

- Lezioni frontali e partecipate

- Problem solving
- Laboratorio
- Cooperative learning
- Role playing

#### Attività

- Uso di strumenti multimediali
- Uso di schede
- Utilizzo di strategie diverse
- Attivazione di processi meta cognitivi

#### Verifiche

- Test
- Problemi

Il percorso formativo di durata annuale si articolerà, in linea di massima, nel modo seguente:

<b>Periodo</b>	<b>Classi</b>	<b>Attività</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Metodologie</b>
Da metà Ottobre a fine Novembre	Prime Seconde	Corso di recupero	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni segnalati dopo test d'ingresso.	Lezioni frontali e partecipate.  <i>Problem solving</i>
Dicembre	Tutte	Sportello didattico	Intervenire attraverso il percorso formativo per eliminare o quantomeno ridurre, le criticità rilevate in matematica	Problem solving. Lavori di gruppo.
Gennaio - Febbraio	Prime Seconde Terze	Corso di recupero e /o sportello didattico (in base al numero degli studenti)	Rilevare le criticità, i punti di forza e i progressi conseguiti dagli alunni in matematica per un efficace e mirato recupero.	<i>Problem solving</i> Lavori di gruppo Lezioni partecipate Lezioni frontali
Marzo - Aprile	Seconde	Copresenza in classe e/o sportello didattico	Analizzare i risultati INVALSI di matematica, alla luce dei quadri di riferimento della disciplina, per rilevare le criticità e i punti di forza in rapporto ad ambiti e processi. Intervento per progettare un efficace <i>problem solving</i>	<i>Problem solving</i> Lavori di gruppo
Maggio	Tutte	Sportello didattico	Rilevare le criticità, i punti di forza e i progressi conseguiti dagli alunni in matematica per un efficace e mirato recupero.	<i>Problem solving</i> Lavori di gruppo Lezioni partecipate Lezioni frontali



Per quanto riguarda la scansione oraria, in linea di massima e compatibilmente con l'orario scolastico, si propone il seguente quadro:

**ORE POTENZIAMENTO DISPONIBILI = 9 ore**

- Ottobre/Novembre - Corso di Recupero, destinato esclusivamente alle classi prime e seconde. Gli incontri sono distribuiti in 4 giorni settimanali: 1 giorno dedicato alle seconde classi, 3 giorni per le classi prime (a turno e raggruppate). La durata prevista di ogni incontro è di 2 ore. Un'ora per la progettazione, da considerare in tutte le fasi del piano di lavoro.
- Dicembre - Sportello Didattico, destinato alle classi prime e seconde. Gli incontri previsti sono 4 settimanali, ognuno di 2 ore.
- Gennaio/Febbraio - Corso di Recupero, destinato alle classi prime, seconde e terze. Gli incontri sono distribuiti in 3 giorni settimanali: 1 giorno dedicato alle prime classi, 1 giorno per le classi seconde, un giorno per le classi terze. La durata di ogni incontro è di 2 ore. Il quarto giorno Sportello Didattico, destinato alle classi prime, seconde e terze. Un incontro settimanale della durata di 2 ore.
- Marzo/Aprile - Attività di codocenza destinata alle classi seconde. Si prevede un incontro settimanale per ogni classe della durata di 1 ora. Oltre all'ora di progettazione, la restante ora potrà essere usata, sempre compatibilmente con l'orario scolastico, per altre codocenze.
- Maggio - Sportello Didattico destinato a tutte le classi. Sono previsti 4 incontri settimanali ognuno della durata di 2 ore.

CLASSE DI CONCORSO A019

prof. Roberto Lopes

Il processo per l'ombra dell'asino

Adattamento teatrale dell'omonimo radiodramma di F. Durrenmatt

**RESPONSABILE DEL PROGETTO E DEL COORDINAMENTO**

Roberto Lopes

**DESTINATARI** 20/25 alunni dell'Istituto ( biennio e triennio)

**OBIETTIVI**

*Obiettivi generali*

1. consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
2. Consapevolezza del valore delle istituzioni democratiche
3. Consapevolezza che la società migliora se ognuno offre il proprio contributo
4. Maturazione di una coscienza critica, democratica e partecipativa
5. Sviluppo delle capacità di riflessione
6. Abitudine a lavorare insieme agli altri ed a collaborare;
7. Abitudine a problematizzare valori, credenze , convinzioni
8. Migliorare la comunicazione tra studenti e studenti , tra studenti e docenti, tra docenti e docenti
9. Educare al gusto estetico;
10. Capacità di affrontare e superare le difficoltà dando il meglio di sé

*Obiettivi specifici*

1. Consolidare le abilità espressive ( recitare, muoversi, cantare, suonare, creare scene, danzare ..) ed a crearne di nuove;
2. sapere usare il linguaggio del corpo
3. sapere usare il linguaggio verbale con padronanza

4. sapere attivare azioni drammatiche
5. sapere usare la voce e cantare
6. sapere creare scenografie

## ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà in almeno 25 incontri di due ore ciascuno secondo la seguente scansione:

1. Lettura del radiodramma *Il processo per l'ombra dell'asino* di F. Durrenmatt
2. Adattamento e riscrittura per il teatro del radiodramma menzionato
3. Definizione del copione definitivo
4. Scelta delle musiche da inserire nello spettacolo
5. Lezioni di dizione e interpretazione
6. Prove di movimento per le scene collettive
7. Prove per la messinscena

## METODOLOGIE PREVISTE

1. Lavoro di scrittura in gruppo
2. Brain storming
3. Analisi del testo da rappresentare,

In seguito si passerà alla interpretazione e memorizzazione del testo da rappresentare . Si procederà ad una eventuale divisione del lavoro per gruppi o sezioni ( cantanti, attori, ballerini, tecnici ...).

In seguito verrà montato il tutto con prove generali , nell'imminenza dell'esito finale.

**TEMPI DI ATTUAZIONE** Periodo da novembre a fine aprile ( un incontro a settimana; nell'imminenza dell'esito finale saranno intensificati gli incontri)

Numero di ore 50

Numero di incontri 25

**SEDI DI ATTUAZIONE:** locali dell'Istituto

## STRUMENTI

1. Software
2. strumenti multimediali
3. strumenti musicali
4. fotocopiatore
5. service audioluci ( per l'esito finale)

## VALUTAZIONE

Verifica/valutazione motivazionale in ingresso e di gradimento in fase finale.

*In itinere* saranno somministrati test e verificati i parziali miglioramenti il possesso e consolidamento delle abilità espressive di recitazione, di pronunzia, di immedesimazione , di canto, esecuzione musicale e danza.

Alla fine, saranno valutati attraverso la somministrazione di test i miglioramenti ottenuti in sede di conoscenze di storia del teatro e della messinscena di uno spettacolo.

Sarà valutata la qualità della performance finale in ordine alle abilità espressive di recitazione, di pronunzia, di immedesimazione , di canto, esecuzione musicale rispetto ai livelli di partenza.

Sarà valutato inoltre durante tutto lo svolgimento del progetto la serietà, il rispetto delle consegne e delle regole del gruppo, l'atteggiamento , la collaborazione, il rispetto del lavoro altrui.

## CRITERI DI SCELTA RISORSE UMANE

Le risorse umane richieste per la realizzazione del presente progetto:

1. esperto di linguaggi e attività teatrali
2. competenza nel condurre laboratori teatrali giovanile

prof.ssa Piera Fallucca

## 6 ORE SETTIMALI

In continuità alle attività di valorizzazione del patrimonio librario del nostro Liceo, dall'inizio dell'anno scolastico curo le proposte e i prestiti dei testi immediatamente disponibili presso la succ/le Giusino. Secondo quanto stabilito con la Dirigente, quando saranno disponibili i locali della sede centrale, destinati alla definitiva sede della biblioteca scolastica, contribuirò alla funzionalità e alla programmazione della stessa.

prof. Michelangelo Gristina

Il prof. Michelangelo Gristina, docente titolare di storia e filosofia, è impegnato per 6 ore settimanali con l'insegnamento curricolare della storia e della filosofia nella classe III C. Su indicazione del Dipartimento di filosofia impegnerà le restanti 12 ore settimanali con attività di potenziamento a sostegno dell'azione didattica curricolare.

In armonia al PTOF 2016-2019 e alle indicazioni del Dirigente scolastico, le ore di potenziamento saranno ripartite tra i seguenti impegni:

- Attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica
- Attività di inventariazione, catalogazione e servizio prestiti agli alunni dei libri della biblioteca del Liceo classico "Vittorio Emanuele II"
- Collaborazione ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

	<b>Attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore di potenziamento annuali</b>	<b>Ore di potenziamento settimanali</b>
<b>A.</b>	<b>Materia alternativa insegnamento religione:</b>	<b>Classi: 3C, 3F, 3B, 1D</b>	<b>132 ore</b>	<b>4</b>
<b>B.</b>	<b>Biblioteca d'istituto</b>		<b>99 ore</b>	<b>3</b>
<b>C.</b>	<b>Percorso: "Le verità nascoste del commercio Azienda di riferimento: Libreria Flaccovio" 36 ore di lezione + 30 ore di progettazione</b>	<b>Classi: 3C, 4A</b>	<b>66 ore</b>	<b>2</b>
<b>D.</b>	<b>2. La cultura fonte di sviluppo - III E</b>	<b>Classi: 3E</b>	<b>66 ore</b>	<b>3</b>

## **A.Materia alternativa insegnamento religione**

L'attività alternativa all'I.R.C. mirando a completare l'offerta formativa del nostro Istituto, secondo i principi della laicità dello Stato e dell'insegnamento, stabiliti dalla Costituzione e dalle leggi vigenti, favorisce la libertà di ciascuno di aderire a qualsiasi religione o convinzione non religiosa, senza alcun tipo di discriminazione, con ciò tutelando tutti i soggetti.

Riguardo l'organizzazione delle attività culturali e di studio per gli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C., la C.M. 3 maggio 1986, n. 131 (allegato B) indica che "Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile".

Il percorso che il docente intende sviluppare mira a favorire l'interesse e la comprensione degli alunni per i fenomeni morali, considerati sia sotto il profilo individuale sia sotto il profilo sociale, allo scopo di stimolare una riflessione esistenziale e favorire il reperimento di criteri personali validi per orientare le proprie scelte individuali e, insieme, assumere un comportamento inserito armoniosamente nel complesso delle interazioni sociali. La riflessione sui Diritti umani e sulla vasta letteratura che li ha posti a tema, appare uno strumento efficace per orientare l'interpretazione dell'attualità economica, politica e sociale e favorire un ruolo di cittadinanza attiva.

Il programma potrà essere modificato e adattato ai bisogni cognitivi degli alunni, alle competenze maturate dal docente assegnato a tali attività ed al recepimento delle eventuali proposte di studenti e genitori, secondo quanto indicato dalla C.M. 131/1986.

### Nuclei tematici

- La natura dell'agire umano
- Libertà e responsabilità individuale
- Libertà e responsabilità sociale
- I diritti umani
- Le violazioni dei diritti umani

### Finalità educative:

- promuovere la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso intrinseco che lega non solo i diritti ai doveri dell'uomo, ma anche ai suoi bisogni fondamentali;
- promuovere l'acquisizione di strumenti di valutazione critica al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- promuovere, nell'ambito della maturazione individuale, un atteggiamento responsabile e partecipativo finalizzato alla sempre maggiore affermazione e protezione dei diritti umani, nonché al rispetto dei relativi doveri in ogni ambiente sociale;
- promuovere la disponibilità a collaborare per la crescita umana del gruppo di appartenenza in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa;

### Obiettivi formativi:

- conoscere e distinguere gli elementi dell'agire morale
- conoscere gli aspetti essenziali del vasto e articolato dibattito sui diritti umani
- individuare connessioni interdisciplinari tra il problema etico e i saperi curriculari

- saper leggere, analizzare e interpretare i documenti e i testi proposti
- acquisire e/o consolidare la capacità di argomentare una tesi
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per costruire una opinione personale
- individuare criteri personali validi per orientare un agire maturo e responsabile
- saper ricostruire l'intreccio delle varie componenti storico-politiche, filosofiche, giuridiche, economiche, sociali, culturali dei temi trattati
- saper essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista

Metodologia didattica:

- lezioni introduttive dell'insegnante;
- attività laboratoriali;
- lettura di documenti come attività sia individuale che di gruppo;
- analisi di brani, filmati e documentari;
- dibattiti e discussioni in classe.

Testi di riferimento:

M. Buber, *Il cammino dell'uomo secondo l'insegnamento chassidico*, Qiqajon, 1990

R. Spaemann, *Concetti morali fondamentali*, Piemme, 2001

M.C. Nussbaum, *Diventare persone*, Il mulino 2001

A. Cassese, *I diritti umani oggi*, Laterza 2012

## **B. Biblioteca d'istituto**

Per la presentazione della suddetta attività si rimanda alla progettazione comune elaborata con il prof. Lopes e la prof. ssa Fallucca.

## **C. Storia del libro. Percorso “Le verità nascoste del commercio”**

Il presente percorso didattico è rivolto agli alunni di III C e di IV A impegnati nel percorso di Alternanza scuola lavoro: “Le verità nascoste del commercio”, realizzato in collaborazione con la Libreria Flaccovio. Il percorso avrà una durata complessiva di 16 ore per la III C e di 20 ore per la IV A e si propone di assicurare una solida continuità con gli insegnamenti curriculari impartiti agli alunnie di rendere espliciti i collegamenti tra questi e il mondo dell'editoria e della comunicazione orale e scritta.

Durante il corso sarà analizzato l'oggetto libro come prodotto di veicolazione delle idee dall'antichità fino ai nostri giorni. A ciò si aggiungeranno dei moduli specifici che prenderanno in considerazione il rapporto problematico tra oralità e scrittura in Platone e la retorica di Aristotele. Questo perché il libro oltre ad essere storicamente il veicolo privilegiato per la trasmissione di informazioni è anche il luogo in cui si costruisce la memoria e si realizza la persuasione, si veicolano idee e si riscuote il consenso.

Le tecniche per costruire il libro si sono continuamente evolute incrociandosi con interessi politici, economici e non da ultimo culturali. Esso pertanto rappresenta un oggetto sociale che nel corso degli anni ha subito trasformazioni nel supporto, ma anche nel contenuto, plasmando nuove idee e influenzando il rinnovamento intellettuale dell'Europa. Ripercorrendo la storia del manufatto e le strategie editoriali adottate dai professionisti del libro, si cercherà di rendere gli studenti consapevoli delle strette connessioni della produzione libraria con le dinamiche culturali, sociali ed economiche che nel tempo l'hanno promossa e condizionata. Gli allievi dovranno acquisire le conoscenze teoriche e le competenze necessarie per riconoscere e valutare le ragioni delle

trasformazioni del libro - dal volumen al codex, dal libro a stampa a quello elettronico e digitale - nonché la valenza di esso come medium egemonico nella trasmissione della cultura scritta. In particolare, saranno approfonditi i seguenti temi:

- Platone, oralità e scrittura: riflessioni sul *Fedro* e l'*Epistola VII*
- Aristotele: la *Retorica*
- Evoluzione, forma, supporti e materiali del libro
- Gutenberg e l'invenzione dei caratteri mobili
- Aldo Manuzio e l'editoria umanistica.
- Le dinastie della stampa cinquecentesca: Giunti e Giolito
- T.W. Adorno e la critica all'*industria culturale*
- La rivoluzione digitale e le nuove frontiere del libro

#### Metodologie didattiche

Il docente svilupperà gli argomenti del corso mediante lezioni frontali con il ricorso al supporto multimediale. Sarà riservato uno spazio adeguato ad attività di carattere laboratoriale in cui, guidati dal docente, gli alunni dovranno interpretare testi ed inferire informazioni o dovranno realizzare percorsi di ricerca individuale o di gruppo per costruire un argomento.

#### Obiettivi

- Conoscere le tappe essenziali della storia del libro
- individuare i nessi e le differenze delle differenti tipologie di comunicazione orale e scritta
- inferire dai documenti (iconici o scritti) informazioni utili per la ricostruzione storica
- confrontare due fonti discordanti e discriminare le informazioni attendibili in base a criteri predefiniti
- cogliere i rapporti di successione, concomitanza, interazione e causalità che legano tra loro le vicende storiche con i vari fenomeni di carattere politico, sociale, economico, religioso, culturale
- comprendere la funzione del libro come medium egemonico nella trasmissione, sincronica e diacronica, della cultura scritta
- esplicitare collegamenti interdisciplinari con lo studio degli insegnamenti curricolari
- individuare un personale collegamento fra il "sapere" e il "fare", ossia l'approccio imprenditoriale dell'industria editoriale.

#### Testi di riferimento:

Platone, *Fedro*,

Platone, *Epistola VII*

Aristotele, *Retorica*

T.W. Adorno, *Dialettica dell'Illuminismo*, Einaudi, 2010

F. Piazza, *La Retorica di Aristotele. Introduzione alla lettura*, Carocci, 2008

L. Fevre, H.J. Martin, *La nascita del libro*, Roma-Bari, Laterza, 2000;

F. Barbier, *Storia del libro. Dall'antichità al XX secolo*, Bari, edizioni Dedalo, 2004;

F. M. Bertolo, P. Cherubini, G. Inglese, L. Miglio, *Breve storia della scrittura e del libro*, Carocci, 2005

G. Roncaglia, *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, Roma-Bari, Laterza, 2010

V. Eletti e A. Cecconi, *Che cosa sono gli e-book*, Roma, Carocci, 2008.

## **D.Percorso “Una app per l’Unesco” e “La cultura fonte di sviluppo”**

Dal momento che l’articolazione di questi percorsi deve essere ancora definita e con essa il ruolo del sottoscritto e le modalità del suo impegno, ci si riserva la facoltà di presentare la progettazione in un secondo momento.

### CLASSE DI CONCORSO A054

prof.ssa Provvidenza Taormina

Le attività di potenziamento sono state individuate e discusse in sede di Dipartimento e sono stati redatti i progetti indicati nel Verbale n.1 del 5/09/2017.

Il numero di ore destinato alle attività di potenziamento può essere quantificato in circa 60 ore nel corrente anno scolastico, calcolando 2 ore a settimana per circa 30 settimane.

Sulla base delle indicazioni fornite dal D.S., sono da inserire per chi scrive le seguenti attività all’interno del monte ore stabilito:

- Ampliamento dell’offerta formativa con l’introduzione dell’insegnamento opzionale della Storia della città e del territorio per il primo anno del primo biennio. Si privilegeranno le classi nel suo intero sulla base delle esperienze precedenti già effettuate nella scuola per n.1 ora settimanale nel pentamestre per un totale di 12 ore.
- Relativamente all’attività dell’Alternanza Scuola Lavoro: n.20 ore per attività laboratoriali, mentre per i contatti con i referenti museali e la progettazione generale dell’alternanza n. 3 ore.
- Progetto “Panormus. La scuola adotta la città.”, proposto dall’Assessorato del Comune di Palermo – Area della scuola: per il docente referente n.5 ore per i contatti con il Comune e n.30 ore per ciascun docente per l’attuazione del progetto. Per la scrivente n. 35 ore.
- Progetto “Per una pedagogia del territorio. Storia della città di Palermo” destinato agli alunni per un totale di 24 ore. Per la scrivente n.10 ore.
- Progetto “Per una pedagogia del territorio. La scuola per l’itinerario Unesco arabo-normanno” destinato ai genitori degli alunni della scuola, con eventuali aperture all’utenza del territorio per un tot. di n. 10 ore. Per la scrivente n. 4 ore.
- Disponibilità per ore di supplenza e attività didattica di codocenza per un totale di 10 ore.

Il numero di ore così calcolato è soggetto a possibili variazioni legate alla realizzazione dei progetti stessi. È possibile che tali ore, alla fine dell’anno scolastico, eccedano quelle previste all’interno delle attività di potenziamento.

prof. Sergio Troisi

### “UNA PEDAGOGIA DEL TERRITORIO: STORIA DELLA CITTÀ DI PALERMO”

DESTINATARI:

Max. N. 35 alunni del triennio

OBIETTIVI:

- Approfondimento trasversale delle competenze disciplinari
- Sviluppo di una coscienza critica della cittadinanza
- Approfondimento delle relazioni tra scuola e territorio
- Approfondimento della capacità critica di cogliere le relazioni complesse tra dinamiche storiche e stratificazioni ambientali

- Sviluppo delle capacità di osservazione dei manufatti urbani e storico-artistici

#### ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO:

Il progetto prevede uno studio della storia di Palermo attraverso lezioni frontali e visite guidate, sia a siti monumentali che a specifici percorsi urbani esemplari della stratificata vicenda cittadina, dall'impianto di fondazione punica ai quartieri medievali, dagli interventi di età barocca sino alla espansione moderna.

#### METODOLOGIE PREVISTE:

Lezioni frontali partecipare, visite guidate.

#### TEMPI DI ATTUAZIONE:

Seconda inizi novembre - fine febbraio

Numero di ore: 24

Numero di incontri: 12

#### SEDI DI ATTUAZIONE:

Liceo Vittorio Emanuele II

#### STRUMENTI:

Lim, materiale planimetrico in fotocopia e in file digitali.

#### VALUTAZIONE (Modalità di valutazione degli apprendimenti):

- È prevista la somministrazione di due questionari, uno in ingresso relativo alle conoscenze pregresse, e uno in uscita per verificare le conoscenze acquisite.

#### CRITERI DI SCELTA RISORSE UMANE:

I docenti di Storia dell'Arte della scuola

prof.ssa Nunzia M. Teresa Montesanto

Le attività di potenziamento sono state elaborate in sede di dipartimento e presentate al collegio dei docenti del 7/10/2017. I progetti sono stati allegati al verbale.

La sottoscritta ha 8 ore di potenziamento a settimana su 18 per un totale di 240 ore per 30 settimane circa.

- 1) **Alternanza Scuola Lavoro:** riunioni formali e informali. Collaborazione e supporto all'organizzazione dei corsi e stages.  
Attività di formazione per il progetto *Project work De Victorio* (Il blog) per un numero complessivo di 80 ore (tre ore a settimana) da ottobre alla fine dell'anno.
- 2) **Attività di orientamento.** Comprende riunione formali e informali, collaborazione all'organizzazione. Orientasicilia; Open Day; Notte Bianca del Liceo Classico; Educarnival (Referente); Ludi Vittorini.
- 3) Progetto didattico "**Per una pedagogia del territorio**" rivolto agli studenti (Storia della città) e genitori (Itinerario arabo normanno).  
Per il progetto cfr. allegato al verbale del dipartimento. Le lezioni, di due ore, dovrebbero essere effettuate da fine novembre ad aprile. La sottoscritta dovrebbe effettuare n. 2 incontri di due ore per un totale di 4 ore e 4 ore per genitori.



- 4) Progetto **Panormus** (v. allegato al verbale allegato del dipartimento): 20 ore tra preparazione e assistenza nelle giornate di adozione tra marzo e maggio secondo le direttive del Comune.
- 5) Codocenza per un massimo di 10 ore previste nel pentamestre previo accordo con i consigli di classe (Storia e filosofia in 3 G).
- 6) Anticipazione della storia dell'arte al biennio mirata allo studio del territorio per un numero di 20 ore da effettuare nel pentamestre previo accordo con i consigli di classe (corso G) sulla base delle richieste delle famiglie.
- 7) Gemellaggio con Parigi (Liceo "Monet") Contatti e preparazione alunni 6 ore.
- 8) Supplenze brevi (già effettuate).

Il numero delle ore è soggetto alle variazioni legate alla realizzazione dei progetti stessi. È probabile che alla fine dell'anno scolastico tali ore eccedano da quelle previste all'interno delle attività di potenziamento.

### CLASSE DI CONCORSO A050

#### FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto comprende attività sperimentali di approfondimento di Biologia e di Chimica, da svolgere in laboratorio. Tali attività contribuiscono a:

- Sviluppare la creatività, il senso critico e logico, perché aspetti fondamentali della conoscenza;
- Incrementare e mantenere l'interesse e la motivazione;
- Promuovere negli studenti una metodologia scientifico-sperimentale;
- Condurre esperienze chimiche e biologiche per riflettere sul rapporto "sapere" e "sapere fare";
- Toccare con mano gli aspetti fenomenologici della chimica e della biologia.

#### IPOTESI DI PROGETTO

Il progetto verrà articolato nel seguente modo:

1. Ore a disposizione:  
per un monte ore di circa 594 di potenziamento, di cui 396 messe disposizione dal prof. Calogero Marrali, 132 dalla prof.ssa Silvana Lo Brutto e 66 dal prof. Antonio Pedone.
2. Il progetto prevede tre azioni:
  - a) Revisione laboratorio di Biologia e di Chimica e Scienze della Terra per complessive 132 ore;
  - b) Attività di codocenza, recupero e potenziamento per complessive 198 ore;
  - c) Supplenze brevi per complessive 264 ore
- a) Le attività di laboratorio si articoleranno nelle seguenti fasi:
  1. Inventario delle attrezzature esistenti (circa 5 ore);
  2. Revisione dello stato di conservazione delle suddette attrezzature e del loro funzionamento (circa 15 ore);
  3. Codocenza in laboratorio con lo svolgimento di almeno 2 (due) esperienze per classe (circa 82 ore).
  4. Elaborazione di schede di valutazione delle competenze trasversali nelle ore di laboratorio (10 ore);

5. Elaborazione calendario di laboratorio (circa 10 ore);
  6. Elenco materiale d'acquistare (circa 10 ore).
- b) Le supplenze brevi saranno suddivise nel seguente modo:  
 4 ore settimanali prof. Calogero Marrali e 2 ore settimanali prof. Antonio Pedone e prof.ssa Silvana Lo Brutto.

## OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

### Miglioramento:

- Migliorare l'apprendimento dei concetti;
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi;
- Migliorare la comprensione del metodo scientifico di indagine;
- Innovare le pratiche didattiche mediante l'incremento dell'uso delle tecnologie digitali

### Strategici e Operativi:

- Sviluppare le abilità di eseguire indagini in campo chimico-biologico;
- Sviluppare le capacità di analisi dei dati sperimentali;
- Sviluppare capacità di manipolazione,
- Sviluppare le capacità di comunicazione.

### Specifici:

- Stimolare la capacità di lavorare con gli altri;
- Offrire agli alunni, la possibilità di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare;
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

## METODI

- Fase di discussione;
- Dimostrazione teorica e progettazione;
- Fase di esecuzione e di analisi e interpretazione dei dati sperimentali in laboratorio;

## ATTIVITÀ

- Uso della relativa strumentazione;
- Uso di schede;
- Uso di strumenti multimediali.

## VERIFICHE

- Relazione e/o scheda di laboratorio potrà essere considerato come elemento di valutazione (prova pratica).

Il percorso formativo di durata annuale per ogni classe si articolerà nel modo seguente:

Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Prime	<b>Norme di sicurezza in laboratorio</b>	<i>• Saper riconoscere: etichettatura dei prodotti, dispositivi di protezione individuale e norme comportamentali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale partecipata;</li> <li>• Uso di presentazioni</li> <li>• in PowerPoint e strumentazione adeguata</li> </ul>
	<b>Le attrezzature e le apparecchiature di laboratorio.</b>	<i>• Descrizione delle attrezzature (vetreria varia) e delle apparecchiature. Uso delle apparecchiature in dotazione ai laboratori.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale partecipata;</li> <li>• Uso di presentazioni</li> <li>• in PowerPoint e strumentazione adeguata ;</li> </ul>

	<b>Come si elabora una relazione di laboratorio.</b>	• <i>Saper osservare e descrivere una prova di laboratorio, seguendo uno schema ben preciso e usando un linguaggio scientifico corretto;</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• <b>Strumenti di misura di massa e volume</b>	• <i>Saper usare la bilancia analitica e digitale, pipette, burette, cilindri graduati.</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata .
	• <b>Tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, centrifugazione, evaporazione, sublimazione, imbuto separatore, cromatografia, cristallizzazione.</b>	• <i>Saper conoscere i vari metodi e attrezzature che servono per la separazione dei composti.</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
<b>Classi</b>	<b>Attività</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Metodologie</b>
Seconde	• <b>Uso del microscopio</b>	• <i>Saper conoscere tutti i tipi di microscopi e saperli usare.</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata .
	<b>Allestimento di un vetrino</b>	• <i>Saper allestire un campione</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata
	• <b>Osservazioni al microscopio:</b> a) <b>Cellule di epidermide di cipolla;</b> b) <b>Cellule di epitelio boccale;</b> c) <b>I batteri presenti dello yogurt.</b>	• <i>Saper riconoscere una cellula eucariota animale e vegetale. Riconoscere la differenza con le cellule procariote</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata</i>
	• <b>I lieviti</b>	• <i>Osservare quale ambiente favorisce la fermentazione del lievito</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata</i>
	• <b>Classificazione e nomenclatura dei composti chimici</b>	• <i>Saper riconoscere i vari composti chimici assegnando il nome.</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata</i>
<b>Classi</b>	<b>Attività</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Metodologie</b>

Terze	• <b>Estrazione del DNA</b>	• <i>Osservare come si estrae un DNA</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata</i>
	• <b>Enzima Bromelina (attività catalitica degli enzimi)</b>	• <i>Saper osservare e descrivere una prova di laboratorio, seguendo uno schema ben preciso e usando un linguaggio Scientifico corretto;</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata</i>
	• <b>Attività sulla concentrazione di una soluzione</b>	• <i>Determinare la concentrazione e corrispondenti grammi di un soluto in determinata soluzione.</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata</i>
<b>Classi</b>	<b>Attività</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Metodologie</b>
Quarte	• <b>Osservazione al microscopio di preparati istologici</b>	• <i>Osservare e valutazione di come funziona il nostro corpo.</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata</i>
	• <b>Riconoscimento microscopico e macroscopico dei Minerali e Rocce.</b>	• <i>Saper riconoscere i vari minerali e di conseguenza le varie rocce presenti sul nostro pianeta sia dal lato microscopico che macroscopico.</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata ;</i>
	• <b>Prove sul PH</b>	• <i>Valutare per mezzo del colore della cartina tornasole, se una sostanza è acida o basica.</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata ;</i>
<b>Classi</b>	<b>Attività</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Metodologie</b>
Quinte	• <b>Un vulcano in laboratorio: Simulazione di una eruzione vulcanica</b>	• <i>Osservare come la reazione chimica del bicromato di ammonio – Attraverso una reazione chimica, è possibile ricreare l'effetto di un'eruzione vulcanica.</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata</i>
	• <b>Un terremoto in laboratorio: simulazione di un evento sismico.</b>	• <i>Osservare agisce un evento sismico sulle cose e persone</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata</i>
	• <b>PCR: (polymerase chain reaction) Tecnica della polimerizzazione a catena.</b>	• <i>Osservare come con questa tecnica possiamo amplificare milioni di volte un unico</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e</i>

		<i>frammento di DNA.</i>	<i>strumentazione adeguata</i>
	• <b>Riconoscimento degli zuccheri, proteine e degli amidi.</b>	• <i>Saper riconoscere i vari composti chimici assegnando il nome.</i>	• <i>Lezione frontale partecipata;</i> • <i>Uso di presentazioni in PowerPoint e strumentazione adeguata</i>

SOSTEGNO AD02

**Piano Annuale per l'Inclusione**

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>		
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>		<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
<b>3) minorati vista</b>		
<b>4) minorati udito</b>		
<b>5) Psicofisici</b>		<b>2</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ <b>DSA</b>		<b>2</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>		
➤ <b>Borderline cognitivo</b>		
➤ <b>Altro</b>		
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		
➤ <b>Socio-economico</b>		<b>2</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>		<b>1</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>		
➤ <b>Altro: deficit uditivo</b>		<b>1</b>
	<b>Totali</b>	<b>8</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>4</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistente all'autonomia</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistente igienico personale</b>	provvede ai bisogni personali dell'alunno	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	/
	Rapporti con famiglie	/
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	/
	Rapporti con famiglie	/
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	/
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	/
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	/
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	/
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	/
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	/
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	/
	Altro: OSS. Di Area	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>

	Progetti a livello di reti di scuole	/				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	/				
	Didattica interculturale / italiano L2	/				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	/				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:	/				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						<b>x</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>x</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						
<b>Finalità del piano</b>						
<p>La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta”.</p> <p>Gli allievi iscritti al Liceo Classico sono generalmente molto motivati, dotati di buone capacità intellettive e logiche, forniti di solide basi culturali; ma anche in tale realtà è molto importante potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e per formare cittadini attenti e sensibili alla “diversità”.</p> <p>Ogni studente, in quanto portatore di unicità, per vissuto, contesto sociale, culturale ed emozionale, stile di apprendimento, ha dei bisogni educativi speciali; pertanto ha diritto a usufruire di percorsi, modalità e tempi consoni alle sue peculiarità. Ciò comporta una didattica flessibile, inclusiva, per l'appunto, che lo faccia sentire parte della scuola- oggi- e del tessuto sociale - domani.</p> <p>In tale ottica è opportuno:</p>						

- a) Creare un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari
- b) Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola
- c) Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- d) Sviluppare una didattica consapevole basata sulla metacognizione
- e) Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.
- f) Valorizzare le eccellenze, nel senso di far emergere quanto di "eccellente" c'è in ciascuno studente.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

Dirigente Scolastico  
Dipartimento sostegno

- Elabora la proposta PAI entro giugno (relativa all'anno successivo da sottoporre all'approvazione del collegio docenti)
- Prende atto della documentazione relativa a tutti i BES
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le diverse proposte interne/esterne alla scuola

### **Dipartimento sostegno**

Docenti di sostegno in servizio nell'anno in corso

- assicura, ove possibile, la continuità verticale
- accoglie gli alunni
- cura le relazioni con le istituzioni esterne e con i servizi socio sanitari

### **Referente Sostegno**

- Coordina le attività del dipartimento.

### **Docenti di sostegno**

Favorisco la didattica inclusiva e il processo di integrazione, lo sviluppo della personalità nell'ottica della autonomia personale e sociale, in sinergia con i docenti curricolari

### **GLHO (per ogni alunno certificato ai sensi di legge 104/92)**

Dirigente Scolastico o un suo delegato  
Docente di sostegno



Coordinatore di classe (più eventuale altro docente curricolare)

Referenti socio sanitari

Genitori

Rappresentanti di classe

Alunno stesso

} ove si ritenga opportuno

- Elabora PEI, ogni anno, e PDF (almeno una volta nel quinquennio - obbligatorio l'ultimo anno).
- Monitora il percorso educativo didattico in itinere

### **C.D.C.**

- Rileva i Bisogni Educativi Speciali
- Prende in carico tutti gli alunni BES
- Acquisisce informazioni (colloqui con la famiglia e/o altre figure di riferimento)
- Redige i PDP
- Progetta percorsi didattici adeguati

### **Coordinatore di Classe**

- Rileva i BES certificati
- Raccoglie la relativa documentazione

### **Collegio docenti**

- Approva il PAI e, a fine anno, ne verifica i risultati mediante strumenti di rilevazione esistenti (RAV) o appositamente creati

### **Responsabili di dipartimento**

- Promuovono attività laboratoriali, di integrazione linguistica e visite guidate
- Individuano (nell'ambito della progettazione) obiettivi minimi

### **Funzioni Strumentali**

- Revisione aggiornamento del PTOF
- Proposte di formazione/aggiornamento per docenti, alunni e famiglie
- Gestione dei servizi informatici.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione dei docenti in relazione ai temi dell'inclusività, avviene in risposta alle necessità effettivamente rilevate; si rivolge anche agli specialisti di riferimento e alle associazioni di settore e può riguardare:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Progetti di formazione su specifiche disabilità
- Corsi di aggiornamento sui DSA
- Corsi di aggiornamento su didattica e DSA
- Corsi di aggiornamento sulla valutazione

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Una valutazione coerente con la didattica inclusiva e personalizzata dovrebbe essere non solo degli apprendimenti ma per gli apprendimenti e deve pertanto:

- Tenere conto della situazione di partenza dell'alunno e delle sue potenzialità
- Valutarne il livello globale di crescita e preparazione
- Calendarizzare preventivamente, specie per gli alunni con DSA, le prove di verifica
- Ricorrere a strumenti compensativi o misure dispensative inerenti con quanto indicato nei PDP
- Elaborare, per gli alunni DVA, prove equipollenti o differenziate secondo quanto stilato nel PEI in base al tipo di programmazione, in linea con quanto proposto al gruppo classe
- Adottare griglie di osservazione e valutazione della consapevolezza dei propri bisogni, dei processi metacognitivi, della capacità di lavorare in gruppo
- Effettuare monitoraggi in itinere e finali dei PDP

È chiaro che l'ottica metacognitiva non esclude quella, più facilmente misurabile, delle conoscenze

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Corsi di recupero da attivare dopo i test d'ingresso
- Attività che favoriscano l'acquisizione di un metodo di studio individuale proficuo
- Sostegno psicologico in casi di disagio dovuti a gravi situazioni familiari e di salute
- Sostegno materiale per alunni in svantaggio economico
- Valorizzazione dei docenti di sostegno e di potenziamento come risorsa trasversale

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Collaborare con enti e servizi che operano sul territorio (ASL, associazioni coinvolte nel sociale)
- Cooperare con i servizi per l'orientamento (ORIENTARE...TE)
- Rendere note attività educativo riabilitative, ludico creative e sportive proposte dal territorio
- Curare gli accordi con gli enti e le cooperative che assicurino la presenza di assistenti (alla comunicazione, igienico personali, socio sanitari)

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie o le case famiglia, fondamentali per fornire informazioni sul vissuto extrascolastico dell'alunno,

- Dialogano con i docenti di sostegno e curricolari e con il D.S.
- Partecipano ai Consigli di Classe e alla redazione dei documenti progettuali (PDF- PEI)
- Partecipano a incontri di informazione/formazione sulla genitorialità, proposti dalla scuola
- Partecipano a iniziative che vedono coinvolti tutti gli attori del processo formativo (docenti, genitori o vicari, operatori, alunni)

Ai fini di un percorso educativo sinergico

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

I Consigli di classe sulla base della flessibilità, avranno cura di pianificare curricula atti a favorire l'inclusione proponendo attività consone, attente agli stili cognitivi e alla stimolazione dei processi metacognitivi attraverso iniziative che:

- Aiutino gli studenti a leggere comprendere e gestire le emozioni e ad avere consapevolezza dei propri bisogni
- Favoriscano comportamenti solidali e di ascolto e la valorizzazione della diversità come risorsa  
Es. Role play, Problem solving, gruppi di lavoro, Tutoring
- Promuovano l'uso di linguaggi alternativi/integrativi (teatrali, musicali, cinematografici, coreutici..) per colmare i gap culturali e favorire l'espressione e la socializzazione

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Emancipazione del ruolo dell'insegnante di sostegno, come risorsa per tutti gli alunni e per i colleghi curricolari
- Utilizzazione dello stesso per incarichi di coordinamento (in ragione del congruo numero di ore di permanenza in classe e della osservazione trasversale)
- Ricerca, tra i docenti dell'Istituto di competenze specifiche utili per attività di recupero e potenziamento, attraverso l'attivazione di laboratori e progetti
- Miglioramento dei servizi tecnologici

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Attenzionare l'offerta territoriale in merito ad attività pertinenti da sottoporre all'intera comunità educante
- Arricchire l'organico con docenti di sostegno e di potenziamento

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Progetto ORIENTARE...TE
- Progetto Accoglienza (da attuare nel corso della prima settimana dell'anno scolastico per consentire la conoscenza di ambienti e attrezzature e favorire il crearsi di relazioni proficue)
- Progetto alternanza scuola lavoro, che si inserisce nella stesura del proprio progetto di vita

## Allegato n. 2 A: Progetti extracurricolari

Nella seduta del 19 ottobre 2017 il Collegio dei Docenti ha approvato i seguenti progetti sinteticamente illustrati nelle relative tabelle:

Sezione delle attività progettuali strategiche	Dal significante al significato: logica, formalizzazione dei linguaggi ed espressione del <i>sé</i> e dell' <i>altro</i> .
	<p>TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio di educazione linguistica</p> <p>PROGETTISTA/I: prof.ssa Barone DOCENTE/I: prof.ssa Barone DESTINATARI: (n. alunni e classi): 20 alunni del primo biennio</p> <p>N. DI ORE: <b>30 ore</b></p> <p><b>BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b> Con il progetto “Laboratorio di educazione linguistica” ci si propone di perseguire quanto segue:</p> <p><b>FINALITÀ</b> a) potenziamento delle abilità espressive; b) promozione del controllo dei processi metacognitivi, promozione della creatività e della condivisione di esperienze conoscitive, della capacità di lettura e dell’acquisizione di un corretto metodo di studio.</p> <p><b>OBIETTIVI</b> a) sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze relative agli elementi della comunicazione e al loro ruolo nel processo comunicativo con uso opportuno dei vari linguaggi; b) sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze delle tecniche inerenti l’analisi del testo teatrale, l’analisi iconografica e il passaggio dal linguaggio dell’immagine a quello scritto e viceversa e sviluppo e/o potenziamento delle capacità di individuare messaggi in base all’immagine e al testo scritto; c) sviluppo e/o potenziamento delle capacità di usare le parole in modo consapevole e appropriato dal punto di vista della forma e del significato; d) sviluppo e/o potenziamento delle capacità di inventare un racconto; e) sviluppo e/o potenziamento delle competenze in ambito multimediale.</p> <p><b>RISULTATI ATTESI</b> Produzione prima guidata poi autonoma di testi scritti di vario tipo e/o multimediali.</p> <p><b>IMPATTO</b> Riduzione del <i>gap</i> culturale e potenziamento delle abilità linguistico/espressive mediante attività laboratoriali e il sussidio di strumenti multimediali.</p>

TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio di teatro classico. Il potere alle donne? *Le Ecclesiazuse* di Aristofane / o *Ippolito* di Euripide

PROGETTISTA/I: prof.sse Buttari - Sorci

DOCENTE/I: prof.ssa Buttari, prof.ssa Sorci ed Esperto esterno-regista

DESTINATARI: (n. alunni e classi): **30 alunni di tutte le classi**

N. DI ORE: **30 ore** esperto esterno. **24 ore** prof.ssa Buttari, **24 ore** prof.ssa Sorci, **5 ore** prof.ssa Randazzo

#### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

“Fare teatro classico” a scuola oggi, in una società altamente tecnologica, potrebbe sembrare “antico” e invece l’esperienza degli anni passati ci ha permesso di constatare come sia un potente strumento formativo per la crescita e lo sviluppo armonico degli adolescenti, in quanto spazio di espressione di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale e soprattutto perché non mira solamente al momento finale della "rappresentazione", ma a tutti quei processi formativi che si mettono in atto durante la preparazione di uno spettacolo. Inoltre la lettura, lo studio e la riflessione sul testo consentono agli allievi di acquisire anche un metodo di studio spendibile anche per le altre discipline.

Proprio per queste considerazioni, le docenti progettiste e responsabili del Laboratorio di Teatro Classico hanno pensato, per l’a.s. 2017/ 2018, di scegliere insieme con gli alunni del Laboratorio di Teatro Classico il testo da mettere in scena, (o la tragedia *Ippolito* di Euripide o la commedia *Le Ecclesiazuse* di Aristofane), scelta che sarà operata solo dopo gli incontri per la lettura dei testi sopra indicati e una adeguata riflessione su di essi.

#### FINALITÀ

Le finalità del progetto teatrale non risiedono solo nel prodotto finale (la rappresentazione della commedia) ma nel processo formativo di crescita dell’allievo, sia sul piano delle conoscenze e abilità che sul piano relazionale e umano e pertanto sono così declinate:

1. far riconoscere agli allievi l’attualità del teatro classico attraverso lo studio e l’interiorizzazione del testo;
2. sviluppare la capacità di lavorare in gruppo;
3. acquistare fiducia nei confronti degli altri e migliorare l’immagine di sé;
4. acquisire la capacità di comunicare sia con la voce che con il linguaggio del corpo (espressività, mimica) anche emozioni e stati d’animo in modo efficace e creativo.

#### OBIETTIVI

1. apprendere attraverso la lettura dei testi la specificità della commedia e della tragedia greca degli autori Aristofane e Euripide;
2. apprendere attraverso la recitazione del testo o i meccanismi del comico, l’orizzonte politico, il linguaggio comico allusivo, la *vis* polemica o i meccanismi del tragico, il pathos dei personaggi e il loro linguaggio tragico;
3. sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: rispetto di tempi, consegne e ritmi di lavoro collettivi;
4. saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i propri coetanei e con gli adulti, condividendo attività e valori comuni
5. sapere controllare il proprio corpo e le proprie emozioni, lo spazio,

	<p>l'attenzione;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. realizzare una corretta dizione e una gestualità adeguata al contesto;</li> <li>7. acquisire tecniche artistico -espressive mediante la realizzazione di coreografie.</li> </ol> <p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. comprensione del testo nei suoi diversi livelli: lettura, temi, motivi e contesto di riferimento;</li> <li>2. acquisizione della capacità di relazionarsi con gli altri, sia con i propri pari che con gli adulti, in forma aperta e dinamica di collaborazione nel rispetto di sé e dell'altro;</li> <li>3. acquisizione della capacità di portare a termine responsabilmente gli impegni assunti sapendo condividere obiettivi comuni;</li> <li>4. acquisizione di tecniche di recitazione, di una dizione corretta e della capacità di muoversi sulla scena;</li> <li>5. acquisizione della capacità di riflettere sulle parole come portatrici di significati espliciti e</li> <li>6. impliciti.</li> </ol> <p><b>IMPATTO</b></p> <p>Sulla base delle esperienze finora realizzate, l'attività teatrale costituisce un forte veicolo motivazionale che aiuta gli studenti a migliorare l'autostima e la valorizzazione delle proprie capacità, grazie alla sfida rappresentata dal cimentarsi con un testo classico, dal gestire la propria corporeità sulla scena, dall' esprimersi con linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale.</p> <p>In particolare, si sottolinea come l'esperienza teatrale abbia determinato, nella maggior parte degli alunni, una sensibile ricaduta nelle attività scolastiche, in termini di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. capacità di approfondimento dei contenuti di studio;</li> <li>2. capacità espositive;</li> <li>3. capacità relazionali nei rapporti interpersonali;</li> <li>4. partecipazione fattiva alle attività scolastiche.</li> </ol>
	<p><b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> Lettura del classico di filosofia – “La filosofia, la storia, l'economia ne <i>Il capitale</i> di Marx”</p> <p><b>PROGETTISTA/I:</b> prof. Di Benedetto  <b>DOCENTE/I:</b> prof. Di Benedetto  <b>DESTINATARI:</b> (n. alunni e classi): 25 alunni delle classi del triennio</p> <p><b>N. DI ORE: 24 ore</b></p> <p><b>BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b></p> <p><i>Il Capitale</i> di Marx è un caposaldo della filosofia moderna, presupposto fondamentale per lo studio delle categorie e dei modelli teoretici ed epistemologici del pensiero contemporaneo. A partire dalla lettura del testo si intende favorire le operazioni di riconoscimento e utilizzazione del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica e l'analisi di un particolare registro linguistico, noto, peraltro, per essere considerato tra i più ostici e complessi. Nel tentativo di superare il contrasto tra metodo puramente storico e metodo problematico-teoretico il ricorso alla lettura del testo si propone di salvare le istanze di criticità, concretezza e</p>

storicizzazione. Criticità perché l'interpretazione ultima viene affidata alla parola scritta dell'autore. Concretezza perché si entra nel vivo del *fare filosofia* e si coglie la specificità del pensiero di un autore nella sua forma di scrittura e argomentazione. Storicizzazione perché si ha diretta conoscenza del contesto storico e del genere letterario, dello stile, dei moduli argomentativi, del metodo. Il metodo di lavoro si baserà sul metodo espositivo, utilizzato soprattutto per introdurre le tematiche da affrontare. Si baserà inoltre sul metodo attivo, ossia la discussione guidata, ma soprattutto sulla discussione seminariale ossia su momenti di discussione aperta e non strutturata in grado di mettere a valore le competenze, le conoscenze e il bagaglio di contenuti acquisiti dagli studenti e dalle studentesse. Infine il progetto prevede un lavoro di inchiesta o ricerca che si strutturerà attraverso gruppi di lavoro che procederanno a un'attività di scrittura comune.

#### FINALITÀ

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive, con particolare riferimento all'italiano; 2. Sviluppo e potenziamento delle capacità di individuare sequenze logiche all'interno del testo scritto e capacità di enucleazione delle parole-chiave; 3. Recupero e potenziamento delle abilità espressive e comunicative, volto all'acquisizione di competenze di natura epistemologica, sociologica e economica nelle discipline di indirizzo storico e filosofico; 4. Valorizzazione e potenziamento delle competenze logiche e analitico-deduttive; 5. Promozione del controllo autoriflessivo dei meccanismi di deuterapprendimento e metacognizione relativi alla conoscenza dell'apprendimento; 6. Promozione della creatività e della condivisione di esperienze conoscitive; 7. Potenziamento, attraverso lo studio della ricezione del/dei marxismo/i, della conoscenza della storia della filosofia, della storia economica e sociale dell'Ottocento e del Novecento; 8. Uso del lessico e delle categorie specifiche della filosofia, della teoria economica, della storia e più in generale delle scienze sociali. 9. Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promozione della cultura del rispetto delle differenze sociali, culturali e religiose in genere e dell'uguaglianza economica; 10. Promozione della cultura del rispetto del bene comune e dell'integrazione.

#### OBIETTIVI

**Modulo 1:** Valorizzazione di un metodo di studio autonomo che sappia comprendere, attraverso la discussione critica ed attraverso il confronto fra diverse prospettive e interpretazioni, le radici storiche della critica dell'economia politica e in riferimento ai problemi del presente. Contestualizzazione sul piano storico-culturale delle più importanti questioni filosofiche, economiche e sociali della modernità. Individuazione delle trasformazioni di lungo periodo della storia mondiale del XIX e del XX secolo. Cura della lettura del testo filosofico e della comunicazione e trasmissione orale dei suoi contenuti. Uso appropriato del lessico specifico relativo alle discipline storico-filosofiche e più in generale relativo alle scienze sociali. Individuazione e riconoscimento delle strutture dei sistemi economici e loro dinamiche. Individuazione e differenziazione dei fattori produttivi, delle dinamiche dei sistemi economici e dei mercati.

**Modulo 2:** Maturazione di una coscienza critica, democratica e partecipativa. Sviluppo delle capacità di riflessione e abitudine a problematizzare valori, credenze, convinzioni. Cura della lettura del testo filosofico e della comunicazione e trasmissione orale dei suoi contenuti. Uso appropriato del lessico specifico relativo alle discipline storico-filosofiche e più in generale relativo alle scienze sociali. Riconoscimento di elementi di macroeconomia breve, medio e lungo periodo.



	<p>Riconoscimento delle grandezze macroeconomiche fondamentali, la merce il mercato del lavoro e il mercato della moneta.</p> <p><b>Modulo 3:</b> Capacità di ricostruire, in modo organico, la connessione logica e linguistica delle idee e dei sistemi di pensiero oggetto di studio. Capacità di orientarsi in modo consapevole sul significato della indagine filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana. Riconoscimento degli apparati concettuali afferenti alla critica dell'economia politica: la giornata lavorativa, la produzione di plusvalore. Riconoscimento del lessico macroeconomico relativo alla cooperazione, la divisione del lavoro e la manifattura. Riconoscimento del lessico macroeconomico relativo alla tecnologia, all'agricoltura e allo sviluppo della grande industria.</p> <p><b>Modulo 4:</b> Sapere sostenere una tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuarne possibili soluzioni. Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Riconoscimento delle grandezze macroeconomiche fondamentali. Acquisizione dei fondamenti di contabilità nazionale, il mercato della moneta, il mercato del lavoro. Riconoscimento degli elementi di teoria economica: l'equilibrio generale, la domanda e l'offerta aggregata. Riconoscimento degli elementi di teoria economica: il comportamento dei produttori di beni e servizi, le imprese e i fattori produttivi, i costi di produzione. Le forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio e forme oligopolistiche</p> <p style="text-align: center;"><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Al termine del percorso laboratoriale i partecipanti, divisi in gruppi di lavoro, produrranno un lavoro di inchiesta con il quale calare l'apparato metodologico elaborato sulla base del classico filosofico su un oggetto di indagine relativo alla realtà storica, sociale e economica contemporanea.</p> <p style="text-align: center;"><b>IMPATTO</b></p> <p>Il percorso laboratoriale si propone di operare una presa di consapevolezza nei partecipanti che li porti a riflettere sul proprio approccio metodologico allo studio. Attraverso la dilatazione dell'elaborazione concettuale (il dialogo e non la somministrazione nozionistica di contenuti da assimilare mnemonicamente), e la destrutturazione dell'ambiente di lavoro scolastico (la disposizione in cerchio degli studenti e il taglio seminariale della discussione), ossia attraverso la riconfigurazione dei tempi e degli spazi di apprendimento, il progetto si propone di incoraggiare gli studenti alla soggettivazione, ossia a diventare soggetti autonomi e critici aiutandoli a liberarsi da forme di apprendimento passivo e acritico. Attraverso questo taglio metodologico che ridefinisce la natura del gruppo classe, favorendo la riconfigurazione di spazi e tempi dell'apprendimento, si può poi migliorare anche il bagaglio di competenze dell'ambito disciplinare. Inoltre la dimensione dialogica, relazionale e cooperativa promuove, come evidenzia il Rav dell'Istituto, le competenze sociali e civiche degli studenti. Infine la prova al termine del percorso laboratoriale, nella forma della ricerca/inchiesta dei gruppi di lavoro, garantisce da eventuali derive teoreticiste e vincola l'acquisizione delle competenze a una ricaduta pratica e a una applicazione a situazioni concrete e reali.</p>
	<p>TITOLO DEL PROGETTO: Attività corale</p> <p>PROGETTISTA/I: prof.ssa Randazzo</p> <p>DOCENTE/I: prof.ssa Randazzo</p>

	<p>DESTINATARI: (n. alunni e classi): 25 (o più) alunni del primo e secondo biennio e del quinto anno</p> <p>N. DI ORE: forfettariamente <b>20</b></p> <p><b>BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b></p> <p>Il progetto si propone di diffondere la cultura musicale nella scuola, consapevole del vuoto didattico esistente e della necessità di rispondere ad un bisogno degli studenti.</p> <p>È non solo utile, ma necessario che la musica sia presente a scuola; infatti l'apprendimento musicale allena il giovane ad un importante esercizio della percezione e della memoria, gli insegna il valore della forma, completa la formazione culturale consentendo di raggiungere quella compiuta autocoscienza della propria identità culturale.</p> <p>L'attività corale si svolge con impegno costante durante tutto l'anno scolastico con esercitazioni settimanali in cui si affronta un repertorio vario, insieme a qualche nozione di lettura musicale e di tecnica vocale.</p> <p><b>FINALITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare la conoscenza e l'espressione di sé attraverso un linguaggio non verbale</li> <li>- Stimolare l'approccio pluri e trans-disciplinare ai fenomeni culturali</li> <li>- Acquisire una compiuta autocoscienza della propria identità culturale</li> <li>- Educare ad un ascolto critico e diversificato a seconda della qualità della musica ascoltata</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Consolidare le cognizioni acquisite nella scuola media</li> <li>b) Conoscere i fondamentali elementi del linguaggio musicale</li> <li>c) Conoscere la musica nelle sue varie forme, generi, stili e repertori</li> <li>d) Comprendere le strutture fondamentali della musica, delle sue funzioni, dei suoi contenuti espressivi</li> <li>e) Collocare la musica nel contesto storico-culturale</li> <li>f) Accostare gli allievi alla pratica musicale</li> </ol> <p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>La costituzione di un coro permetterà agli allievi di esibirsi in occasioni interne ed esterne alla scuola e di rendere così visibile l'attività svolta e costituirà essa stessa un prodotto finale.</p> <p><b>IMPATTO</b></p> <p>Si interviene nell'area della comunicazione non verbale, che apre all'alunno una molteplice serie di possibilità di espressione e di relazione dal sé all'altro, e, in ogni caso, ciò migliorerà la socializzazione e la capacità di interagire con l'esterno.</p>
	<p>La ricerca scientifica in aula</p>
	<p>TITOLO DEL PROGETTO: Esperienze didattiche in laboratorio di fisica</p> <p>PROGETTISTA/I: prof. Marretta</p>

	<p>DOCENTE/I: prof. Marretta  DESTINATARI: (n. alunni e classi): massimo 20 alunni delle quarte e quinte classi</p> <p><b>BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>  Esperienze di laboratorio di: dinamica, statica, pressione e idrostatica, ottica, termometria e calore, elettricità e magnetismo, video analisi di un esperimento al computer, simulazione di esperimenti già eseguiti a da eseguire al computer per il confronto con la realtà sperimentale.</p> <p><b>FINALITÀ</b>  B.2 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p><b>OBIETTIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la didattica laboratoriale.</li> <li>- Accrescere la disponibilità e la capacità a lavorare in gruppo.</li> <li>- Saper analizzare e discutere le ipotesi di lavoro.</li> </ul> <p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazionare un'esperienza di laboratorio utilizzando correttamente il codice linguistico disciplinare.</li> <li>- Dedurre conseguenze da un insieme di premesse e formulare ipotesi.</li> <li>- Migliorare il metodo di lavoro autonomo e di gruppo.</li> </ul> <p><b>IMPATTO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Promuovere percorsi formativi per gli studenti nelle materie scientifiche.</li> <li>b) Migliorare l'approccio metodologico allo studio delle discipline scientifiche.</li> <li>c) Migliorare il successo formativo e i risultati di profitto degli studenti nelle discipline scientifiche</li> </ol>
	<p>Itinerari della memoria: storia, arte e musica</p>
	<p><b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> Real-mente fotografica</p> <p><b>PROGETTISTA/I:</b> prof.ssa Graziano  <b>DOCENTE/I:</b> Esperto esterno  <b>DESTINATARI:</b> (n. alunni e classi): 25 alunni delle classi del triennio</p> <p><b>N. DI ORE: 30</b></p> <p><b>BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>  Cogliere la realtà attraverso la fotografia, educare le nuove generazioni a guardare il mondo da nuovi punti di vista attraverso un obiettivo. Imparare ad osservare attentamente per scoprire i particolari che, quotidianamente, sfuggono e comunicare emozioni attraverso una immagine, non trascurando le prime tecniche basilari della fotografia.</p> <p><b>FINALITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di tecniche di ripresa e fotografiche, capacità di osservazione, di critica e di comunicazione soggettiva</li> <li>- Promozione e valorizzazione di un bene storico/culturale attraverso la fotografia</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di una mostra fotografica e pubblicazione di un libro fotografico sul percorso arabo/normanno di Palermo</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare capacità di autocritica e di riflessione</li> <li>- Applicare tecniche di studio autonomo</li> <li>- Applicare tecniche di inquadratura e ripresa</li> <li>- Riconoscere e utilizzare il genere fotografico più appropriato alla circostanza</li> </ul> <p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Acquisizione utilizzo macchina fotografica di base, tecniche di ripresa, generi fotografici.</p> <p><b>IMPATTO</b></p> <p>Sviluppo della capacità di osservazione, intuizione, comunicazione e disciplina.</p>
--	---

Inoltre, sulla base della convenzione stipulata con la Comunità ellenica di Palermo, sarà attivato il seguente progetto:

“Conosciamo il greco” Attività di lingua e cultura greca moderna.  
Referente prof.ssa M. Antonietta Sorci

Già da due anni (dal 2015/16) è attivo nel nostro Liceo un progetto di lingua e cultura greca moderna, che si realizza in orario curricolare, durante le ore di greco antico, sia al biennio che al triennio.

La singolare modalità di realizzazione delle attività risponde alla finalità precipua del progetto, che è quella di motivare allo studio del greco antico, mostrandone la persistenza e la continuità nel greco di oggi. Sino ad oggi parecchi docenti hanno aderito all'iniziativa, dando agli studenti dei loro corsi un'opportunità viva e reale di ascoltare ed apprendere il greco di oggi, parlato in due stati dell'UE (Grecia e Cipro) e ampiamente rappresentato nella sua ricca produzione letteraria, che annovera scrittori e poeti di fama mondiale ed anche due premi Nobel (O. Elitis, J. Seferis).

Le lezioni, che si svolgono in copresenza con il docente di greco antico, sono guidate dalla lettrice del Ministero Ellenico per la Cultura, la docente Angheliki Blana, in servizio presso la Comunità Ellenica di Palermo.

### **Mobilità studentesca internazionale individuale.**

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, (nota MIUR prot. N. 843 del 10 Aprile 2013), il liceo “V. Emanuele II” promuove, sostiene e valorizza la mobilità internazionale degli studenti.

Prima della partenza lo studente dovrà fornire un'ampia informativa sull'istituto scolastico che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in modo da conoscere il percorso di studio che sarà effettuato.

Lo studente si farà promotore di un **Contratto formativo o Learning Agreement** nel quale siano evidenziate le modalità di interazione con l'istituto ospitante estero, siano precisati obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione

dell'alunno nella scuola ospitante. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, dovrà essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.

### **Periodi di studio all'estero**

Al termine dell'esperienza all'estero il Consiglio di classe valuterà il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno. Saranno valutate le competenze acquisite durante il periodo considerandolo nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, saranno valorizzati gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti. Tale valutazione permetterà di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. Nel caso in cui il periodo di soggiorno all'estero coincidesse con gli ultimi mesi di scuola, lo scrutinio finale terrà conto delle valutazioni prima della partenza e di quelle ricevute nella scuola all'estero. Sulla base degli esiti della valutazione, saranno predisposti gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo degli apprendimenti, dando del tempo per raggiungere gli obiettivi minimi espressi dal C.d.C. Per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali.

### **Alunni provenienti dall'estero**

Il liceo, che da anni ospita per un periodo di un anno scolastico alunni provenienti dall'estero, ne valorizzerà la presenza all'interno delle classi, favorendo una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche, stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria. In particolare il Consiglio di classe, consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre si farà carico di personalizzare al massimo il percorso formativo, adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.

Al fine dell'inserimento saranno acquisite tutte le informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche.

Al termine del soggiorno sarà rilasciato un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

## Allegato n. 2 B: Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

### AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO ARTISTICO

Percorso: La cultura fonte di sviluppo

Enti di riferimento: Museo *Salinas*

Museo *Riso di Arte Contemporanea*

Associazione *Amici dei musei*

#### Finalità e obiettivi

Il percorso è finalizzato a rendere l'allievo consapevole della duplice funzione svolta dal museo dei beni culturali storico-artistici, luogo di conservazione di un patrimonio pubblico e collettivo e risorsa di promozione culturale che produce anche sviluppo economico per il territorio. I soggetti individuati come interlocutori rappresentano un ventaglio di realtà diverse, sia per quanto riguarda la specifica natura dei siti che per le problematiche ad essi connesse, e consentono di ipotizzare una progettualità su base triennale anche in relazione ai sistemi di rete oggi essenziali per la valorizzazione dei beni.

Il percorso prevede l'acquisizione delle seguenti competenze:

- leggere ed interpretare il sistema museo in relazione alla sua storia, alle sue collezioni e al rapporto con il territorio;
- acquisire gli elementi-base della gestione amministrativa delle collezioni museali;
- effettuare visite guidate, anche in lingua inglese, e gestire la relazione con i visitatori;
- promuovere la valorizzazione del bene culturale;
- valutare l'andamento dei flussi turistici e progettare azioni di miglioramento.

#### Attività (Ente di riferimento *Amici dei Musei*)

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione generale (20 ore), finalizzata ad orientare gli allievi sugli elementi essenziali del mondo del lavoro: attività economica, i soggetti dell'attività economica, l'impresa, l'imprenditore e i suoi collaboratori, la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- formazione specifica (20 ore), relativa ai principi basilari della legislazione dei Beni Culturali, della legislazione turistica e della Museologia;
- stage presso l'Oratorio di San Lorenzo, nel corso del quale gli allievi svolgeranno le seguenti attività: 1. Sopralluogo nel monumento e simulazione di una visita guidata, anche in lingua inglese (8 ore); 2. Visite guidate per i turisti (20 ore);
- laboratorio presso l'aula informatica della scuola, con le seguenti attività: 1. produzione di materiale informativo e divulgativo sul monumento, in formato digitale; 2. raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico; 3. sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati; 4. produzione di brevi comunicati stampa su manifestazioni e/o eventi programmati dall'Associazione; 5. costituzione di un archivio digitale relativo alle iniziative promosse dall'Associazione (12 ore).

#### Risultati attesi

- Produzione di materiale informativo e divulgativo sul monumento, in formato digitale;

- raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico;
- sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati;
- produzione di brevi comunicati stampa su manifestazioni e/o eventi programmati dal Museo;
- costituzione di un archivio digitale relativo alle iniziative promosse dal Museo.

Attività (Ente di riferimento *Museo Riso*)

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione generale, relativa ai principi basilari della legislazione dei Beni Culturali, della legislazione turistica e della Museologia e alla collezione del Museo, e specifica della mostra temporanea (19 ore);
- visite presso lo studio di artisti (8 ore);
- incontro con il curatore della mostra (3 ore);
- stage presso il Museo, nel corso del quale gli allievi svolgeranno le seguenti attività:
  1. sopralluogo nel museo e simulazione di una visita guidata, anche in lingua inglese; documentazione fotografica delle opere;
  2. visite guidate per i turisti, sia relative alla mostra temporanea sia alla collezione permanente (40 ore);
- laboratorio presso l'aula informatica della scuola, con le seguenti attività:
  1. produzione di materiale informativo e divulgativo sul monumento, in formato digitale;
  2. raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico;
  3. sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati;
  4. costituzione di un archivio digitale relativo alle iniziative promosse dal Museo (10 ore).

Risultati attesi

- Produzione di materiale informativo e divulgativo sul monumento, in formato digitale;
- raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico;
- sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati;
- costituzione di un archivio digitale relativo alle iniziative promosse dal Museo.

Attività (Ente di riferimento *Museo Salinas*):

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione specifica (14 ore), relativa all'identità, alle funzioni e all'organizzazione della istituzione museale, ai percorsi didattici attivati nel museo, nonché alla gestione e alla promozione dello stesso;
- stage presso il Museo, nel corso del quale gli allievi svolgeranno le seguenti attività:
  1. visite guidate, anche in lingua inglese;
  2. laboratori didattici rivolti a classi di scuola primaria, sui temi del mito, del rito e della scrittura;
  3. predisposizione di modelli relativi alla accoglienza dei visitatori e alla didattica museale;
  4. visione dei laboratori di restauro, del sistema di depositi e di schedatura;
  5. raccolta di dati sulle tendenze, gli orientamenti e le esigenze dei flussi turistici e dei loro differenti livelli e predisposizione di relativi grafici (62 ore).

Risultati attesi

- Produzione di modelli relativi alla accoglienza dei visitatori e alla didattica museale;

- raccolta dei dati sulle tendenze, gli orientamenti e le esigenze dei flussi turistici ed elaborazione di grafici.

Impatto (relativo a tutto il percorso)

- Crescita del livello motivazionale dei docenti dei Consigli di classe e dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- trasformazione a breve, medio e lungo termine di conoscenze e abilità specifiche in competenze trasversali.

AREA DEI BENI CULTURALI - SETTORE LIBRARIO  
I Percorso: Archivio documentale del giornale *L'Ora*  
Ente di riferimento: Biblioteca Regionale

Finalità e obiettivi

Il percorso, finalizzato a rendere consapevole lo studente delle modalità di valorizzazione e promozione dei beni culturali di tipo librario, è articolato in due anni scolastici e prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi, in termini di competenze specifiche:

- analizzare e verificare lo stato di conservazione dei beni librari;
- catalogare ed indicizzare secondo standard di riferimento;
- pianificare attività ed eventi rivolti a specifiche fasce di utenza;
- ideare e realizzare materiali promozionali di diversa tipologia (cartaceo, audio, video).

Attività

Il percorso si articola in tre moduli:

- formazione specifica (classe nella sua interezza – 16 ore nell'anno scolastico 2016/17), curata da un esperto della Biblioteca Regionale e riguardante le seguenti conoscenze:
  - elementi di conservazione dei documenti cartacei (ambiente, legatura, restauro);
  - elementi di catalogazione, soggettazione, classificazione;
  - indicizzazione di materiali speciali (giornale);
  - elementi di marketing;
- stage presso la Biblioteca Regionale (classe divisa in gruppi; 64 ore nell'anno scolastico 2016/17 e 40 ore nell'anno scolastico 2017/18) per la gestione dell'archivio documentale del giornale *L'Ora*, durante il quale le alunne e gli alunni svolgeranno le seguenti attività e conseguiranno le seguenti abilità:
  - applicare tecniche di organizzazione di archivi informatizzati;
  - utilizzare sistemi informatici di catalogazione ed indicizzazione;
  - organizzare una mostra virtuale delle fotografie più significative del giornale *L'Ora* reperite in archivio;
  - scrivere testi esplicativi del percorso della mostra;
  - pianificare strategie di pubblicizzazione della mostra.

Risultati attesi

- Realizzazione di una mostra virtuale di fotografie significative del giornale *L'Ora*;
- produzione di testi esplicativi del percorso della mostra.



AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO LIBRARIO  
II Percorso: Biblioteca scolastica  
Ente di riferimento: Biblioteca Regionale

#### Finalità e obiettivi

Il progetto, finalizzato a rendere consapevole lo studente delle modalità di valorizzazione e promozione dei beni culturali di tipo librario, è articolato in due anni scolastici e prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi, in termini di competenze specifiche:

- inventariare beni librari;
- analizzare e verificare lo stato di conservazione dei beni librari;
- catalogare ed indicizzare beni librari secondo standard di riferimento;
- pianificare la gestione della consultazione e del prestito dei beni librari;
- pianificare strategie di pubblicizzazione della biblioteca.

#### Attività

Il progetto si articola in due moduli:

- formazione specifica (classe nella sua interezza - 20 ore anno scolastico 2016/17), presso la Biblioteca Regionale e a cura di un esperto della stessa, riguardante le seguenti conoscenze:
  - normativa in materia di biblioteche ed archivi;
  - elementi di conservazione dei documenti cartacei (ambiente, legatura, restauro);
  - elementi di catalogazione, soggettazione, classificazione;
  - indicizzazione di beni librari.
- presso i locali del Liceo classico Vittorio Emanuele II (classe divisa in gruppi di 5 alunne/i - 60 ore anno scolastico 2016/17 e 80 ore anno scolastico 2017/18) organizzazione della nuova Biblioteca e svolgimento delle seguenti attività per il conseguimento delle relative abilità:
  - applicare tecniche di organizzazione di biblioteche informatizzate;
  - utilizzare sistemi informatici di catalogazione ed indicizzazione;
  - definire servizi e/o specifici beni librari da promuovere;
  - produrre materiale promozionale (cartaceo, video, audio).

#### Risultati attesi

- Catalogazione dei beni librari del liceo *Vittorio Emanuele II*;
- produzione di materiale (cartaceo, video, audio) promozionale di beni librari appositamente selezionati.

#### Impatto (I e II percorso)

- Potenziamento di modelli di insegnamento/apprendimento focalizzati sul saper fare;
- acquisizione di competenze di cittadinanza attiva;
- potenziamento del rapporto tra scuola e territorio.

AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO LIBRARIO  
III Percorso: Le Biblioteche accademiche – alfabetizzazione all’uso  
di strumenti, risorse, servizi  
Ente di riferimento: Università degli studi di Palermo / Servizio  
Speciale Sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo

#### Finalità e obiettivi

Il percorso è finalizzato a promuovere nelle studentesse e negli studenti la consapevolezza della funzione svolta dalle biblioteche accademiche, con particolare attenzione ai due seguenti aspetti, legati alle opportunità offerte dal digitale:

- la riconfigurazione delle biblioteche accademiche, modello aperto tra spazio “fisico” e servizi digitali;
- il ruolo della figura professionale del bibliotecario, non dimidiato, ma reso ancor più necessario dal fenomeno della disintermediazione informatica.

Le allieve e gli allievi potranno acquisire le seguenti competenze:

- utilizzare servizi e risorse, anche digitali, offerti dalla biblioteca;
- gestire la comunicazione con l’utenza, se necessario anche in lingua inglese;
- promuovere presso l’utenza l’uso dei servizi e delle risorse della biblioteca;
- gestire le proprie attività in relazione ad una precisa organizzazione del lavoro;
- gestire situazioni critiche, di tipo operativo o relazionale.

#### Attività

Il percorso prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- formazione specifica relativa alla gestione del patrimonio librario universitario (8 ore):
- stage presso le biblioteche dell’Ateneo con attività di *front office* (informazione al pubblico, assistenza nella ricerca, distribuzione di testi per la consultazione, collocazione dei libri a scaffale, erogazione di servizi di prestito e rinnovo dei volumi), e attività di *back office*, attraverso le quali gli studenti apprenderanno il funzionamento delle biblioteche accademiche.

#### Risultati attesi

Produzione di un diario di bordo che registri i seguenti risultati in termini di formazione esportabile in altri contesti:

- consapevolezza dell’organizzazione delle biblioteche accademiche e del loro ruolo, del personale in esse presente e dell’utenza;
- capacità di utilizzare i servizi offerti dalle biblioteche (*reference*, consultazione, prestito locale e interbibliotecario, servizi online personalizzati, formazione degli utenti);
- capacità di utilizzare gli strumenti utili per la ricerca bibliografica (catalogo online e *discoverytool*);
- capacità di utilizzare tecniche di comunicazione atte a promuovere l’uso dei servizi e delle risorse all’utenza delle biblioteche.

## Impatto

- Valorizzazione della biblioteca scolastica e del suo ruolo sociale, anche in previsione di un'apertura al territorio cittadino;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'organizzazione e dell'offerta formativa universitaria;
- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di classe che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- potenziamento del rapporto scuola-istituzioni del territorio.

AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO LIBRARIO  
IV Percorso: Spazio Flaccovio: creazione di uno spazio culturale  
aperto alla città  
Enti di riferimento: Associazioni culturali *Dimora OZ* e *Analogique*

## Finalità ed obiettivi

Il percorso, finalizzato a promuovere nelle allieve e negli allievi la valorizzazione di un patrimonio culturale materiale e immateriale specificatamente legato al territorio, costituisce la prima fase dell'allestimento di un luogo laboratoriale, che supera quello della "forma mostra" per diventare "spazio culturale fondante", cioè capace di garantire una progettualità permanente e progressiva non solo nutrendo e assorbendo futuri laboratori e percorsi di alternanza scuola-lavoro, ma anche ospitando produzioni esterne.

In particolare, il percorso mira a far acquisire alle studentesse e agli studenti i rudimenti delle competenze atte a:

- realizzare un allestimento;
- progettare uno spazio culturale.

## Attività

- Il percorso, dal forte impianto laboratoriale, prevede le seguenti attività:
- formazione propedeutica sul materiale d'archivio Flaccovio (4 ore);
- preparazione dell'allestimento (20 ore);
- allestimento delle infrastrutture (20 ore);
- selezione ed editing dei materiali (10 ore);
- editing applicazione delle stampe (10 ore);
- piano editoriale del centro culturale, comunicazione e coordinamento di attività di *front office* (6 ore);
- preparazione dell'apertura dello spazio al territorio ed inaugurazione (10 ore).

## Risultati attesi

- Creazione all'interno della scuola di uno spazio culturale che proietti i materiali dell'archivio Flaccovio in sinergia con i linguaggi e i processi contemporanei delle biblioteche accademiche e del loro ruolo, del personale in esse presente e dell'utenza.

## Impatto

- Crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della funzione della scuola come centro di promozione culturale per il territorio;
- sinergia con gli eventi Palermo Capitale della Cultura 2018 e MANIFESTA.

AMBITO ARTISTICO-TECNOLOGICO  
Percorso: Una "app" per l'UNESCO  
Ente di riferimento: Fondazione UNESCO

## Finalità ed obiettivi

Il percorso, finalizzato a rendere l'allievo consapevole della funzione svolta dai monumenti "patrimonio dell'umanità" per lo sviluppo culturale ed economico del territorio, nonché a sperimentare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per la promozione e valorizzazione dei beni culturali, prevede l'acquisizione delle seguenti competenze:

- leggere ed interpretare i beni culturali in relazione alla loro storia e al rapporto con il territorio;
- promuovere la valorizzazione del bene culturale;
- gestire, anche in lingua inglese, la relazione con il pubblico di un Info Point;
- realizzare una "app" di tipo informativo/promozionale;
- valutare i dati relativi all'affluenza dei turisti e progettare ipotesi di miglioramento.

## Attività

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione specifica propedeutica allo stage (16 ore) sull'UNESCO e sui monumenti dell'itinerario UNESCO di Palermo;
- formazione specifica (10 ore) per la realizzazione di una "app" sui monumenti dell'itinerario UNESCO di Palermo e laboratorio (20 ore) per la realizzazione della "app";
- stage presso l'Info Point UNESCO di Corso Vittorio Emanuele (30 ore).

## Risultati attesi

- Realizzazione di una "app" sull'itinerario UNESCO di Palermo;
- produzione di un grafico dei dati di afflusso dei turisti all'Info Point;
- produzione di uno schema delle criticità riscontrate nel corso dello stage e delle ipotesi di miglioramento.

## Impatto

- Potenziamento delle competenze tecnologiche degli studenti;
- potenziamento della integrazione tra formazione umanistica e nuove tecnologie;
- potenziamento del rapporto tra la scuola e il territorio.

AMBITO ARTISTICO-TECNOLOGICO  
Percorso: Promuovi il tuo Museo  
Ente di riferimento: Villa Zito - XCamp

### Finalità ed obiettivi

Il percorso, finalizzato a promuovere nelle allieve e negli allievi una formazione sulle peculiarità del sistema museale e sulla valorizzazione del bene culturale nel contesto territoriale di riferimento, si sviluppa attraverso l'intersezione di due fasi, lo stage formativo presso la pinacoteca *Villa Zito* e un laboratorio di impresa simulata, ad esso conseguente, presso l'aula informatica della scuola, in cui le studentesse e gli studenti, con l'ausilio del format dell'impresa simulata, progettano un piano di azione per la pubblicizzazione delle attività del museo. Il percorso pertanto è teso a sviluppare anche l'educazione alla imprenditorialità e alla comunicazione multimediale, in una dimensione che trova il suo naturale sbocco nell'interesse verso il potenziamento della cittadinanza attiva.

In particolare, le competenze che le studentesse e gli studenti acquisiranno saranno le seguenti:

#### Area trasversale

- analizzare e risolvere problemi;
- lavorare in gruppo;
- assumere responsabilità;
- sviluppare capacità di leadership;
- sviluppare spirito di iniziativa e creatività.

#### Area linguistica

- potenziare la comunicazione in lingua madre e in inglese in funzione di un contesto e di uno scopo da raggiungere.

#### Area digitale

- Gestire la comunicazione all'interno della rete per produrre ed organizzare informazioni complesse.

#### Area storico-sociale

- ricercare, analizzare ed elaborare dati.

#### Area specifica (attinente all'ambito artistico)

- leggere ed interpretare il sistema museo in relazione alla sua storia, alle sue collezioni e al rapporto con il territorio;
- promuovere la valorizzazione del bene culturale.

### Attività

Il percorso comprende 76 ore, così articolate:

- stage formativo presso *Villa Zito* (20 ore): il museo, la sua storia, le collezioni, l'organizzazione, le attività, le criticità;
- laboratorio presso l'aula informatica della scuola, con il supporto del format dell'Impresa Simulata (46 ore):
  - a) Business Idea: costituzione ed avvio di una "impresa" per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività del museo;
  - b) stesura del Pitch;

- c) preparazione e stesura del Business Plan;
- d) sviluppo del sito web;
- e) organizzazione e gestione del marketing on-line;
- monitoraggio *in itinere* delle attività di laboratorio, presso *Villa Zito*, (10 ore).

#### Risultati attesi

- Stesura integrale in formato word della Business IDEA;
- stesura integrale in formato word del Business Plan;
- stesura del Pitct;
- realizzazione del sito web su *Google site*.

#### Impatto

- Potenziamento della capacità di team-working e delle competenze tecnologiche;
- Potenziamento della educazione all'imprenditorialità in relazione alle possibilità offerte dal territorio e alle peculiarità del percorso di studi;
- ampliamento della dimensione orientativa del percorso di studi;
- acquisizione di un orizzonte valutativo orientato anche alla misurazione delle soft-skills;
- potenziamento del rapporto scuola-territorio.

### AMBITO PSICOPEDAGOGICO E SANITARIO

Percorso: La terapia del sorriso in corsia  
Ente di riferimento: Associazione Luelu

#### Finalità ed obiettivi

Il progetto, finalizzato a favorire nello studente la conoscenza e la consapevolezza di sé, mira allo sviluppo delle *soft skills*, soprattutto di quelle riguardanti le categorie relazionali e realizzative, attraverso una esperienza nel mondo delle associazioni *no profit* che operano in ambito socio-sanitario.

L'allievo avrà la possibilità di misurarsi con diversi aspetti del mondo del lavoro:

- la realtà ospedaliera e l'occasione di sperimentare di persona la risposta di una terapia alternativa sul benessere psico-fisico del malato;
- la funzionalità della comunicazione empatica nello svolgimento di professioni di area psicologico-sanitaria;
- la struttura e le dinamiche proprie di un sistema di lavoro *no profit*;

e potrà perseguire i seguenti obiettivi:

- percepire e riconoscere le proprie potenzialità;
- acquisire senso di responsabilità e auto-regolazione;
- migliorare l'autostima attraverso la consapevolezza del sé;
- sviluppare capacità di *autoriflessione* e *autocritica*;
- affrontare i propri limiti attraverso lo sviluppo di un *pensiero positivo*;
- sviluppare capacità di ascolto e confronto;
- sviluppare senso di collaborazione e cooperazione;
- applicare strategie tese a migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo;
- applicare tecniche di clowneria e clownterapia nei confronti del bambino ospedalizzato.

## Attività

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione specifica propedeutica allo stage (30 ore), centrata sulle nozioni generali di clownterapia, nonché sulle tecniche di clowneria e clownterapia, su giochi pedagogico-educativi e su laboratori esperenziali individuali e di gruppo;
- stage presso il reparto di pediatria dell'ospedale Di Cristina (40 ore), finalizzato all'applicazione delle tecniche di comunicazione e di clownterapia;
- formazione specifica, seconda fase (10 ore), parallela allo stage, finalizzata all'autovalutazione dell'esperienza dello stage e a conseguenti ipotesi di miglioramento, nonché alla produzione di materiali, anche digitali, sui momenti ritenuti più significativi.

## Risultati attesi

- Produzione di uno schema esemplificativo dei punti di forza e di debolezza del percorso e delle ipotesi di miglioramento;
- produzione di un diario di bordo delle attività svolte presso l'ospedale Di Cristina;
- produzione di materiali, anche in digitale, sui momenti più significativi dell'esperienza.

## Impatto

- Potenziamento di modalità di insegnamento/apprendimento mirate all'integrazione tra sapere, saper fare e saper essere;
- Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva;
- Potenziamento del rapporto tra la scuola e il territorio.

AMBITO PSICOPEDAGOGICO E SANITARIO  
Percorso: Scuola-lavoro in ospedale  
Ente di riferimento: Ospedale Di Cristina

## Finalità e obiettivi

Il progetto, finalizzato ad agevolare la presa di coscienza delle vocazioni personali e l'orientamento dello studente verso una scelta consapevole del percorso post-diploma, mira a far conseguire i seguenti obiettivi:

- acquisire gli elementi-base del funzionamento della struttura ospedaliera;
- identificare le diverse figure professionali e il loro ruolo all'interno della struttura;
- osservare, ove possibile, attività mediche e tecnico-amministrative;
- osservare e riconoscere, nel contesto ospedaliero, modalità e dinamiche comunicativo – relazionali.

## Attività

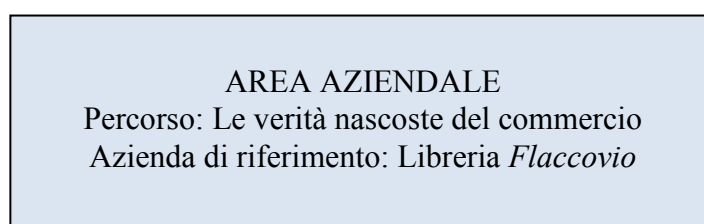
- incontri informativi sull'organizzazione ospedaliera (10 ore);
- osservazione partecipata presso ambulatori, front-office e U.O. ospedaliere selezionate (30 ore);
- incontri mirati alla riflessione sull'esperienza condotta e/o al chiarimento su taluni aspetti della realtà ospedaliera (10 ore).

## Risultati attesi

- produzione di un diario di bordo che registri tutte le fasi dell'esperienza, le conoscenze e le eventuali competenze acquisite;
- produzione di uno schema dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza formativa e delle relative ipotesi di miglioramento.

## Impatto

- acquisizione e/o potenziamento della capacità di operare consapevolmente la scelta del percorso post-diploma;
- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della collaborazione tra scuola e realtà sanitarie del territorio.



## Finalità ed obiettivi

Il percorso, volto ad orientare gli studenti alla autoimprenditorialità e alla interpretazione delle regole generali del lavoro in azienda, persegue i seguenti obiettivi:

- decodificare le regole del marketing atte alla promozione e pubblicizzazione del prodotto editoriale;
- possedere gli elementi-base del funzionamento del circuito commerciale librario nelle diverse fasi che vanno dal produttore al consumatore;
- attuare azioni finalizzate all'organizzazione di un punto vendita di prodotti editoriali e risolvere eventuali problemi di tipo tecnico-operativo o relazionale;
- riconoscere caratteristiche e differenze dei prodotti editoriali anche in riferimento all'editoria digitale;
- gestire la relazione con il fruitore del prodotto editoriale;
- monitorare il gradimento dell'utenza.

## Attività

Il progetto è articolato in quattro moduli:

- sette incontri a scuola, guidati dall'esperto fornito dall'azienda, per un totale di 18 ore, dedicati alle regole del marketing e della comunicazione;
- stage in libreria (40 ore), in cui gli allievi, guidati dal tutor esterno, svolgeranno le seguenti attività:
  - ✓ gestire le operazioni di cassa;
  - ✓ allestire/disallestire l'esposizione;
  - ✓ ricevere i rappresentanti;
  - ✓ effettuare il carico/scarico della merce;
  - ✓ approcciarsi alla vendita;
  - ✓ gestire eventi (incontri con autori per la presentazione di libri);
- incontro conclusivo di due ore, a scuola, con l'esperto, il tutor aziendale e il tutor interno: gli studenti sono parte attiva di una operazione indispensabile nel lavoro aziendale, la necessità di monitorare il gradimento dell'utenza. In quanto "clienti" dell'ASL, compilano un questionario di gradimento ed elaborano un grafico del



“rendimento” dell’azienda ospitante ed uno schema di eventuali e/o possibili azioni di miglioramento;

- laboratorio didattico, in orario curriculare, parallelo allo svolgimento dei tre moduli sopra citati e finalizzato ad una specifica integrazione tra il percorso in libreria e i nuclei disciplinari relativi all’editoria e alla comunicazione: il *prodotto libro* dal papiro all’ebook, da oggetto per le élites a strumento culturale “aperto” a tutti, le tecniche della persuasione dalla retorica antica al marketing (16/20 ore).

#### Risultati attesi

- Simulazione di una recensione promozionale di un testo letterario;
- realizzazione di un grafico del rendimento dell’azienda ospitante;
- produzione di uno schema con ipotesi di miglioramento dello stage presso l’azienda ospitante;
- power point riepilogativi della storia del libro.

#### Impatto

- Potenziamento del metodo di studio relativamente alla capacità organizzativa, alla gestione del tempo e all’individuazione delle priorità;
- ottimizzazione capacità di team-working;
- potenziamento della integrazione tra prospettiva disciplinare ed obiettivi trasversali e dell’utilizzo di una didattica orientativa.

AREA DEL MARKETING E DELLA COMUNICAZIONE  
MULTIMEDIALE  
Percorso: Project Work *De Victorio*  
Azienda madrina: CDM Consulenze di marketing

#### Finalità ed obiettivi

Il progetto, finalizzato a sviluppare nelle allieve e negli allievi capacità imprenditive, valorizzandone la creatività e le attitudini organizzative e relazionali, consiste nella realizzazione di un’idea, nella fattispecie la promozione on line della scuola, attraverso l’elaborazione di un piano di lavoro che, tramite la metodologia del *learning by doing*, conduca alla gestione di un blog.

Le studentesse e gli studenti saranno protagonisti delle attività di pubblicizzazione della scuola, ma anche della prosecuzione del Project Work, di cui garantiranno la continuità, attuando un “passaggio di consegne” alle allieve e agli allievi di altre classi.

Il percorso prevede l’acquisizione delle seguenti competenze specifiche e trasversali:

- gestire un blog su internet;
- utilizzare regole per un’efficace comunicazione on line;
- gestire le diverse fasi di attività di una piccola redazione giornalistica;
- gestire la relazione con gli utenti del blog e monitorarne il gradimento;
- gestire il proprio tempo in funzione del risultato prefissato;
- lavorare in gruppo e risolvere in autonomia eventuali problemi di tipo tecnico-operativo o relazionale;
- operare l’analisi delle risorse umane disponibili e, sulla base di queste, ottimizzare la realizzazione del prodotto da realizzare.

## Attività

- Formazione specifica sulle modalità di gestione del blog (6 ore).
- Creazione della redazione e del blog.
- Gestione del blog: interviste, scrittura dei testi, piano di marketing. Autoanalisi e strategie di miglioramento (70 ore).

## Risultati attesi

- Gestione di un blog per la pubblicizzazione delle attività della scuola;
- Produzione di testi finalizzati alla pubblicizzazione della scuola.

## Impatto

- Potenziamento delle competenze tecnologiche delle allieve e degli allievi;
- potenziamento dell'utilizzo della tecnologia a scopi didattici;
- ampliamento dell'orizzonte formativo del percorso di studi.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA  
Piattaforma utilizzata: XCamp  
Azienda madrina: StartUpCampSRLs

## Finalità ed obiettivi

Il percorso, finalizzato, in quanto impresa formativa simulata, a sviluppare nell'allievo spirito di iniziativa e imprenditorialità, nonché consapevolezza delle modalità con cui si concretizza la costituzione e la promozione di una azienda, prevede l'acquisizione delle competenze trasversali specifiche di seguito indicate.

- Area trasversale: analizzare e risolvere problemi, lavorare in gruppo, assumere responsabilità, sviluppare spirito di iniziativa e creatività; sviluppare capacità di leadership.
- Area linguistica: potenziare la comunicazione in lingua madre e in inglese in funzione di un contesto e di uno scopo da raggiungere.
- Area storico-sociale: ricercare, analizzare ed elaborare dati.
- Area specifica (attinente all'ambito di riferimento dell'azienda madrina): dominare tecniche avanzate di *e-commercee web marketing (inbound marketing)* e perfezionare la reputazione digitale.

## Attività

Il percorso si svolgerà in due anni, con un impegno orario complessivo di 160 ore e secondo il seguente schema:

### I anno - III classe (80 ore)

- Fase della sensibilizzazione e dell'orientamento: analisi del territorio, popolazione, economia, bisogni.
- Business Idea.
- Studio di Fattibilità.
- Preparazione e stesura del Business Plan.
- Simulazione degli adempimenti giuridici necessari per la costituzione dell'I.F.S.

### II anno - IV classe (80 ore)

- Mezzi di pagamento e marketing dell'I.F.S.

#### Risultati attesi I anno

- Stesura integrale in formato word della Business IDEA;
- Stesura in Power Point della Business IDEA per la presentazione all'utenza.

#### Risultati attesi II anno

- Realizzazione del sito web dell'I.F.S. su *Google site*.

#### Impatto

- Potenziamento della capacità di team-working e delle competenze tecnologiche;
- ampliamento della dimensione orientativa del percorso di studi;
- acquisizione di un orizzonte valutativo orientato anche alla misurazione delle soft-skills.

AMBITO DELL'INGEGNERIA CIVILE-EDILE  
Percorso: Il calcestruzzo depotenziato: l'ombra della mafia  
sugli appalti pubblici  
Ente di riferimento: Università degli Studi di Palermo  
DICAM e D'Arch

#### Finalità e obiettivi

Il progetto, finalizzato ad orientare lo studente verso una scelta consapevole del percorso post-diploma nell'ambito della ingegneria civile e dei materiali, nonché a sensibilizzare ai problemi di etica professionale, mira a far acquisire le seguenti competenze:

- scegliere il materiale più adatto alla realizzazione di un'opera;
- effettuare l'analisi dei danni che possono derivare dall'uso di un prodotto privo dei requisiti meccanici adeguati.

#### Attività

Il progetto prevede i seguenti due moduli:

- formazione: principali caratteristiche e proprietà del calcestruzzo, metodologie di preparazione; analisi degli aspetti storici e strutturali legati all'uso del calcestruzzo nelle costruzioni; influenza della criminalità sulla durabilità del materiale e problemi ingegneristici legati all'impiego illegale di calcestruzzo depotenziato nelle opere pubbliche e private (20 ore);
- laboratorio: preparazione di vari tipi di calcestruzzo con diversi gradi di qualità; preparazione di provini su cui effettuare prove meccaniche ad intervalli di tempo regolari (20 ore).

#### Risultati attesi

- Grafici rappresentativi della risposta dei provini preparati in laboratorio e determinazione dei requisiti meccanici di ciascun tipo di calcestruzzo.

#### Impatto

- Acquisizione e/o potenziamento della capacità di operare consapevolmente la scelta del percorso post-diploma;
- potenziamento del rispetto della legalità e del senso civico;

- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della collaborazione tra Scuola e Università.

**AMBITO GIURIDICO**  
 Percorso: La cultura dei diritti della persona  
 Ente di riferimento: Università degli Studi di Palermo  
 Dipartimento di Giurisprudenza

Il progetto, finalizzato ad orientare lo studente verso una scelta consapevole del percorso post-diploma, nonché ad implementare la cultura della legalità, mira a far acquisire le seguenti competenze:

- Distinguere ruoli e funzioni dei soggetti esperti del diritto, in particolare nei cinque ambiti dei diritti del minore, dei migranti e dei richiedenti asilo, dei detenuti, dell'imputato e della persona offesa nel processo penale;
- Effettuare l'analisi del rapporto tra diritto all'informazione e accertamento processuale.

#### Attività

Il progetto prevede i seguenti moduli:

- formazione (7 incontri per complessive 20 ore): peculiarità del processo minorile e difesa dell'imputato minorenni; i diritti dei detenuti e la funzione rieducativa della pena; legislazione in tema di immigrazione e difesa dei diritti dei migranti e dei richiedenti asilo; il processo penale secondo una lettura costituzionalmente e convenzionalmente orientata: principi e regole; ruolo dell'esperto nel processo penale; processo penale e mass media: i rischi dei processi mediatici;
- esperienze esterne, durante le quali le studentesse e gli studenti visiteranno le strutture, assisteranno a udienze dibattimentali, incontreranno operatori del diritto: Tribunale per i minorenni (4 ore); carcere minorile "Malaspina" (4 ore); Centro Astalli (4 ore); Istituto Penitenziario "Pagliarelli" (4 ore); Tribunale di Palermo (4 ore).

#### Risultati attesi

- Produzione di un diario di bordo che registri tutte le fasi dell'esperienza e le acquisizioni in termini di conoscenze/competenze;
- produzione di uno schema dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza formativa e delle relative ipotesi di miglioramento.

#### Impatto

- Crescita del livello motivazionale degli studenti in relazione alla scelta di un percorso di studi giuridici;
- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;

- potenziamento della collaborazione tra Scuola e Università.

AMBITO FARMACEUTICO  
Percorso: Progetto Galeno  
Ente di riferimento: Università degli Studi di Palermo  
Dipartimento STEBICEF

Il progetto, finalizzato ad orientare lo studente verso una scelta consapevole del percorso post-diploma nell'ambito della Farmacia, della Chimica e delle Tecnologie Farmaceutiche mira a far acquisire la seguente competenza:

- Sintetizzare sostanze organiche di uso comune a partire da sostanze semplici.

#### Attività

Il progetto prevede i seguenti moduli:

- Percorso Galenico: quattro esercitazioni individuali pratiche di laboratorio (2.5 ore ciascuna) per la preparazione di quattro formulazioni galeniche officinali o magistrali rappresentative della attività del farmacista preparatore svolta nel laboratorio galenico in farmacia;
- Percorso sulle Nanotecnologie Farmaceutiche: quattro esercitazioni individuali pratiche di laboratorio (2.5 ore ciascuna) per la realizzazione di quattro attività sperimentali rappresentative della filiera che va dalla produzione di materiali polimerici biocompatibili alla produzione di sistemi nano medicali (nano particelle/micelle/nano complessi) alla loro caratterizzazione e impiego per il *Drug Delivery*;
- Percorso Biochimico: quattro esercitazioni individuali pratiche di laboratorio (2.5 ore ciascuna) per la realizzazione di quattro esperienze di studio e caratterizzazione di alcuni processi biochimici della cellula;
- Percorso Chimico Organico: quattro esercitazioni individuali pratiche di laboratorio (2.5 ore ciascuna) per la realizzazione di quattro esperienze chimiche di laboratorio rivolte allo studio e alla realizzazione di alcuni processi nell'ambito della chimica dei prodotti naturali.

#### Risultati attesi

- Realizzazione di prodotti galenici e officinali;
- realizzazione di materiali polimerici biocompatibili utilizzati nella terapia farmacologica.

#### Impatto

- Crescita del livello motivazionale degli studenti in relazione alla scelta di un percorso di studi nell'ambito delle tecnologie farmaceutiche;
- crescita del livello motivazionale sia dei docenti del C. di C. che dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- potenziamento della collaborazione tra Scuola e Università.

### **Allegato n. 3: Piano di formazione dei Docenti**

All'interno delle Linee Guida per la formazione del personale docente proposte dal MIUR per il triennio 2016-2019 sono declinate le varie azioni che sono di competenza delle singole Istituzioni Scolastiche.

Il Liceo Vittorio Emanuele II in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento intende sviluppare per l'anno scolastico 2017-2018 i percorsi formativi sotto indicati.

Sono inoltre comprese all'interno del Piano di Formazione del Liceo Vittorio Emanuele tutte le azioni formative individuali e non deliberate in seno al Collegio dei Docenti.

In particolare in rete con altre Scuole e/o Enti saranno svolte le azioni di:

- formazione per il team digitale;
- formazione metodologica e/o linguistica per il CLIL;
- formazione specifica in relazione al Piano di miglioramento;
- formazione prevista per il progetto Efebo d'Oro.

#### **PERCORSO 1**

##### **CORSO DI FORMAZIONE**

##### **L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEI LICEI: PROSPETTIVE DIDATTICHE**

#### **PREMESSA**

L'obbligatorietà dei percorsi di ASL in tutti gli indirizzi scolastici comporta per ogni docente la necessità di una formazione, ma soprattutto per i docenti del Liceo classico, che sono chiamati a confrontarsi, e non solo quando svolgono la funzione di tutor, con una realtà che inevitabilmente è destinata ad incidere, se non sull'assetto organizzativo, sicuramente sulle scelte metodologiche.

Il corso costituisce un primo momento di riflessione su due nodi di particolare importanza:

Quale ASL per le allieve e gli allievi di un Liceo classico? Come fare dell'ASL un valore aggiunto per il successo formativo delle studentesse e degli studenti e per l'innovazione metodologica?

Destinatari sono tutti i docenti interessati e coloro svolgono la funzione di tutor interno.

Il corso prevede la presenza di 1/2 formatori esterni alla scuola e di docenti interni (in numero da definire sulla base delle adesioni al corso) che svolgano la funzione di tutor per le attività di laboratorio, nonché il contributo di figure appartenenti ad imprese o enti esterni impegnati in attività di ASL.

#### **OBIETTIVI**

La formazione è finalizzata al conseguimento delle seguenti competenze:

- sviluppare la consapevolezza delle opportunità offerte da una didattica allargata scuola/enti esterni ai fini della crescita globale dell'allieva/o;
- potenziare l'organizzazione di un progetto formativo integrato che comprenda l'aspetto formale, non formale, informale;
- potenziare l'utilizzo della metodologia del *learning by doing*;

e delle seguenti abilità:

- progettare percorsi di ASL che rispondano alle esigenze del territorio e della scuola;
- pianificare percorsi didattici integrati con attività di ASL;
- progettare modalità di verifica e valutazione delle competenze acquisite nei percorsi di ASL.

## ATTIVITÀ

Il percorso formativo prevede lo svolgimento di 15 ore in presenza, che comprenderanno un momento di lezione frontale a cura dell'esperto, seguito da attività laboratoriali di ricerca/azione per gruppi, e 5 ore a distanza. Sarà predisposta una piattaforma in cui confluiranno materiali consigliati dagli esperti, ma anche quelli prodotti dai corsisti nelle ore di laboratorio. La piattaforma costituirà uno strumento da aggiornare costantemente, anche dopo la fine del corso, con l'inserimento di buone pratiche via via sperimentate dagli insegnanti e potrà così diventare stimolo e mezzo per la creazione di un team di docenti esperti di ASL.

In particolare il corso sarà così articolato:

MODULO 1	DURATA
Il quadro normativo Le tipologie di integrazione con il mondo del lavoro L'ASL e il contesto socio-culturale locale: quali problematiche?	4 ore

MODULO 2	DURATA
La progettazione dei percorsi di ASL I presupposti: i bisogni formativi dell'allievo le finalità del curricolo liceale la vocazione del territorio Il modello di progettazione	2 ore
Laboratorio: la costruzione di un percorso di ASL	2 ore

MODULO 3	DURATA
La realizzazione dei percorsi di ASL L'area della valutazione: compiti di realtà e valutazione delle competenze La misurazione dei risultati dell'ASL nella valutazione del C.d.C.: quale integrazione?	2 ore
Laboratorio: costruzione di prove di realtà e di tabelle di valutazione	2 ore

MODULO 4	DURATA
Formazione a distanza: lavoro collaborativo in rete e studio individuale dei materiali Sperimentazione in classe di strategie metodologiche o modelli di verifica	5 ore

MODULO 5	DURATA
La voce dei tutor esterni Consuntivo dei lavori svolti e questioni aperte Test di gradimento	3 ore

## RISULTATI ATTESI

I risultati attesi a breve termine sono i seguenti:

- costituzione di una piattaforma online di buone pratiche;
- formazione di un team di docenti esperti nella progettazione dell'ASL;
- avvio ad una effettiva integrazione tra i percorsi di ASL e l'attività curricolare.

## CORSO DI FORMAZIONE INTERNO “NUOVE TECNOLOGIE E DIDATTICA”

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promuovere una metodologia supportata dall'utilizzo delle nuove tecnologie</li> <li>➤ Favorire l'individuazione di dispositivi comuni e personali, di strumenti web 2.0 e OER (Risorse didattiche con licenze aperte) da utilizzare all'interno della propria metodologia didattica</li> <li>➤ Favorire l'uso di piattaforme e-learning</li> <li>➤ Acquisire competenze tecnologiche da utilizzare all'interno della propria disciplina</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diffondere e facilitare l'uso di strumenti digitali didattici in classe (alumni e docenti)</li> <li>➤ Facilitare la costruzione di una didattica multimodale</li> <li>➤ Usare le nuove tecnologie come risorse per tutta la classe</li> <li>➤ Favorire l'interdisciplinarietà dei linguaggi espressivi</li> <li>➤ Usare la rete per comunicare</li> <li>➤ Promuovere un apprendimento che accoglie la cultura delle comunicazione e che si affida ad una molteplicità di codici . Ci si prefigge l'abbandono di una comunicazione in broadcasting (da uno a tutti nello stesso tempo e nello stesso modo)</li> <li>➤ Promuovere una didattica che miri a sostenere e animare le intelligenze individuali e collettive</li> <li>➤ Esplorare nuovi approcci alla didattica</li> <li>➤ Valorizzare la componente esperienziale delle varie discipline attraverso i linguaggi multimediali grazie alle nuove tecnologie e alle risorse web 2.0</li> <li>➤ Favorire l'uso di strumenti e ambienti di collaborazione e condivisione didattica a distanza</li> </ul>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborazione nella ricerca di strategie e contenuti</li> <li>➤ Collaborazione nella costruzione di prodotti</li> <li>➤ Messa in atto di percorsi didattici attraverso dinamiche di collaborazione</li> <li>➤ Cooperative learning</li> <li>➤ Discussioni, problem posing e solving</li> <li>➤ Learning by doing</li> <li>➤ Ricerca azione</li> <li>➤ Confronto di esperienze didattiche</li> <li>➤ Condivisione di risorse anche della rete</li> </ul>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula Lingue con dotazioni (LIM , PC)</li> <li>➤ OER reperibili in rete</li> <li>➤ Software specifici</li> <li>➤ Applicazioni (APP)</li> </ul>
Durata	12 ore
Verifica	Questionario finale di gradimento Presenza ai corsi
Valutazione	Sulla base della partecipazione, della condivisione, e della volontà del cambiamento Applicato alla propria didattica



ARTICOLAZIONE DEL CORSO in 4 incontri

AREA TEMATICA	CONTENUTI	MODULI
Dispositivi comuni e personali e App per migliorare il processo di apprendimento	<p>Introduzione alla tematica della didattica supportata dalle nuove tecnologie. Lavorare con dispositivi comuni e personali destinati al processo di apprendimento ( per es. PC, LIM, Tablet, smartphone)</p> <p><u>Modulo 1</u> Introduzione al corso. Riflettere sul ruolo del docente oggi in rapporto alle nuove modalità comunicative della società attuale. Analizzare le caratteristiche dei vari dispositivi in relazione all'uso degli stessi per la didattica. Attività laboratoriale. Confronto e discussione.</p>	<p>6 ore Due moduli di tre ore così articolati:</p> <p>3 ore (1° incontro)</p>
	<p><u>Modulo 2</u> Strumenti e App per la didattica Analizzare e utilizzare alcune tra le possibili App per la didattica . (Padlet, Prezi,ecc) Attività laboratoriale. Confronto e discussione</p>	<p>3 ore (2° incontro)</p>
GAFE Google App for Education	<p>Modulo Unico Analizzare le applicazioni google a sostegno delle attività scolastiche.</p>	<p>2 ore (3° incontro)</p>
Piattaforme e-learning	<p><u>Modulo 1</u> Analizzare piattaforme didattiche gratuite che consentono di gestire una didattica a distanza in un ambiente sicuro. Analisi e utilizzo delle piattaforme Edmodo e Moodle . Grazie a funzionalità intuitive e spazio di archiviazione senza limiti, queste piattaforme consentono di creare velocemente gruppi, comunicare attraverso post allegando documenti e link, condividere risorse, avviare argomenti di discussione, effettuare sondaggi, assegnare lavoro per casa, fornire esercizi online inserendo anche una data di scadenza, programmare quiz, gestire i progressi, premiare gli studenti conferendo un <i>badge</i> e altro ancora. In caso di somministrazione di un test, il sistema corregge automaticamente le prove e assegna un punteggio che può essere usato come riferimento per la valutazione.</p>	<p>2 ore (4° incontro)</p>
EAS e CLASSE CAPOVOLTA	<p><u>Modulo 2</u> Accenni alla didattica per Episodi di Apprendimento Situati e Classe Capovolta Nuovi approcci alla didattica.</p>	<p>2 ore (4° incontro)</p>

**Allegato n. 4: PDM 2015-2018: integrazioni – Delibera del Collegio dei docenti del 19 ottobre 2017**

**SEZIONE 1 – SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

**TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE**

*Legenda:* le celle colorate e i segmenti di testo evidenziati con il colore verde contengono le integrazioni/revisioni necessarie in base al RAV 2017

Priorità individuate nella sezione 5 del RAV

1. Area degli Esiti - Ridurre il numero degli studenti sospesi in giudizio nelle classi prime e seconde.
2. Area delle prove standardizzate - Migliorare il livello di apprendimento degli allievi delle classi II in Matematica.

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrare nelle classi I e II prove comuni di Italiano, Latino e Greco in ingresso, in itinere e finali	1	
	Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso	1	
	Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate		2
	Somministrare prove comuni di Matematica, a cadenza regolare, nelle I e II classi in preparazione ai test Invalsi		2
Ambiente di Apprendimento	Realizzare laboratori di recupero curricolari gestiti nelle modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.	1	2
Inclusione e differenziazione	Realizzare interventi extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze.	1	2
Continuità e orientamento	Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curricolo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.	1	2

**TABELLA 2 – CALCOLO DELLA  
NECESSITÀ DELL'INTERVENTO  
SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO**

	<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Somministrare nelle classi I e II prove comuni di Italiano, Latino e Greco in ingresso, in itinere e finali	5	5	25
2	Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso	5	5	25
3	Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate	5	5	25
4	Somministrare prove comuni di Matematica, a cadenza regolare, nelle I e II classi in preparazione ai test Invalsi	5	5	25
5	Realizzare laboratori di recupero curricolari gestiti nelle modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.	5	5	25
6	Realizzare interventi extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.	5	5	25
7	Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curricolo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.	4	5	20
8	Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.	5	5	25

**TABELLA 3 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Somministrare nelle classi I e II prove comuni di Italiano, Latino e Greco in ingresso, in itinere e finali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Definizione di prove comuni per classi parallele.</li> <li>b) Definizione di griglie di valutazione comuni.</li> <li>c) Rilevazione degli esiti su classi parallele.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Rispetto della tempistica nella somministrazione delle prove.</li> <li>b) Rispetto della tempistica nella correzione delle prove.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Verbali dei Dipartimenti.</li> <li>b) Dati pervenuti al NIV.</li> </ul>

2	Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Progettazione specifica per gli allievi in difficoltà.</li> <li>b) Attivazione di interventi di recupero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Rispetto della tempistica.</li> <li>b) Numero di tipologie di interventi attivati.</li> <li>c) Numero di alunni frequentanti</li> <li>d) Durata prevista dei corsi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Lettura dei verbali</li> <li>b) Questionario</li> </ul>
3	Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Costituzione del team</li> <li>b) Attivazione degli interventi di recupero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Rispetto della tempistica.</li> <li>b) Numero di tipologie di interventi attivati.</li> <li>c) Numero di alunni frequentanti</li> <li>d) Durata prevista dei corsi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Lettura dei verbali</li> <li>b) Questionario</li> </ul>
4	Somministrare prove comuni di Matematica, a cadenza regolare, nelle I e II classi in preparazione ai test Invalsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Definizione di prove comuni per classi parallele.</li> <li>b) Definizione di griglie di valutazione comuni.</li> <li>c) Rilevazione degli esiti su classi parallele.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Rispetto della tempistica nella somministrazione delle prove.</li> <li>b) Rispetto della tempistica nella correzione delle prove.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Verbali dei Dipartimenti.</li> <li>b) Dati pervenuti al NIV.</li> </ul>
4	Realizzare interventi di recupero curricolari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.	a) Sperimentazione di nuove metodologie in cui si realizzi, anche attraverso l'uso degli strumenti informatici, un ambiente di apprendimento cooperativo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Forme laboratoriali sperimentate</li> <li>b) Modalità didattiche seguite</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Questionario somministrato ai docenti</li> <li>b) Questionario di gradimento somministrato agli allievi</li> </ul>
5	Realizzare interventi extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.	a) Sperimentazione di un sistema parallelo alle attività didattiche curricolari che supporti in modo stabile e continuato il percorso degli allievi, anche con interventi individualizzati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Numero e tipologia di interventi attivati</li> <li>b) Numero di allievi frequentanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Format della progettazione degli interventi</li> <li>b) Registri delle presenze degli allievi</li> </ul>
6	Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curriculum verticale progettato nell'a.s. 2013/14.	a) Programmazione di un percorso condiviso, nelle discipline di Italiano e Matematica, che possa agevolare l'inserimento degli allievi nelle classi prime.	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Numero di incontri tra docenti delle scuole coinvolte</li> <li>b) Numero di docenti coinvolti</li> <li>c) Numero di interventi di pratica didattica realizzati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Richieste di disponibilità pervenute alla D.S.</li> <li>b) Verbali</li> </ul>

7	Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.	<p>a) Sperimentazione di nuove pratiche di aggiornamento condiviso.</p> <p>b) Ricerca-azione di pratiche didattiche mirate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze</p>	<p>a) Numero di docenti fruitori della formazione</p> <p>b) Assiduità della frequenza dei fruitori</p> <p>c) Numero dei docenti disponibili ad offrire contributi personali</p>	a) Questionario-docenti Dati a disposizione del NIV
---	---	--	---	--

## SEZIONE 2 – DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

### TABELLA 4 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

### TABELLA 5 – CARATTERI INNOVATIVI

Somministrare nelle classi I e II prove comuni di Italiano, Latino e Greco in ingresso, in itinere e finali.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Somministrazione della prova comune di Italiano in ingresso nelle classi prime	Potenziamento dell'attività di progettazione e valutazione del Dipartimento e, in particolare, della capacità dei docenti di lavorare in team.		Ottimizzazione dell'attività progettuale dei Dipartimenti.	
Costituzione di una commissione formata da docenti di Italiano, Latino e Greco del primo biennio per la gestione delle prove comuni e il coordinamento didattico all'interno del Dipartimento.	Potenziamento delle attività di riesame in itinere della progettazione.		Miglioramento degli esiti degli allievi.	
Dopo la somministrazione della prova in ingresso, trasmissione al NIV dei dati relativi agli esiti per ciascuna classe e disciplina.	Avvio di una riflessione circostanziata sulle criticità emerse nelle conoscenze/abilità degli allievi e sulle modalità didattiche da attivare.		Realizzazione di una banca-dati con verifiche diversificate e rubriche di valutazione apposite.	
Sulla base dei dati rilevati, in seno al Dipartimento, progettazione di un percorso didattico comune, coordinato dalla Commissione, e definizione della prova in itinere e della relativa griglia di valutazione.				
Dopo la somministrazione della prova in itinere, trasmissione al NIV dei dati relativi agli esiti per ciascuna classe e disciplina.	Avvio di una riflessione sulle azioni atte alla riduzione della differenza tra classi negli esiti degli allievi.			
Sulla base dei dati rilevati, definizione della prova finale e della relativa griglia di valutazione.				
In sede di Dipartimento valutazione dei punti di forza e di debolezza dell'iter svolto e proposta di eventuali miglioramenti.				
Resoconto finale delle azioni svolte in sede di C.d.D.				

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
<p>L'obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attiva nella scuola un processo di ricerca-azione su specifiche criticità relative agli esiti degli studenti;</li> <li>2. potenzia le capacità progettuali dei docenti e la co-costruzione di strumenti valutativi condivisi;</li> <li>3. valorizza la comunità di pratiche;</li> <li>4. attiva un circuito costante di miglioramento della progettazione, scandito nelle fasi di plan, do, check e act.</li> </ol>	<p>L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché mira a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare metodologie laboratoriali;</li> <li>3. prevenire la dispersione scolastica.</li> </ol> <p>L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sperimenta nuovi spazi di apprendimento;</li> <li>2. avvia la trasformazione del modello trasmissivo della scuola.</li> </ol>

Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere</p> <p>Prima riunione del team di progetto e predisposizione di schede, da far compilare ai docenti delle classi I, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Italiano, e ai docenti delle classi II, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Italiano, Latino e Greco.</p> <p>Raccolta dei dati ricevuti e loro lettura. Sulla base dei dati rilevati, definizione degli obiettivi specifici degli interventi da mettere in atto.</p> <p>Sulla base della tipologia delle carenze emerse, progettazione delle modalità di intervento, così differenziate: <b>a)</b> interventi curriculari; <b>b)</b> sportello didattico libero o per "temi", su specifici nodi della morfosintassi; <b>c)</b> laboratori di pratica di <i>problemsolving</i>. Definizione delle modalità di verifica (e relativa tempistica) e dei criteri di valutazione. Trasmissione dei dati al NIV.</p> <p>Dopo l'inizio degli interventi, incontri <i>in itinere</i> del team di progetto con i docenti che li effettuano (se diversi dai componenti del team) e con i docenti curriculari, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per il monitoraggio e l'eventuale riesame della progettazione. Incontro conclusivo per la verifica dei risultati.</p> <p>In sede di Dipartimento e/o di C.d.D. resoconto finale delle azioni</p>	<p>Sperimentazione di un percorso di ricerca-azione-riesame-miglioramento per la risoluzione di criticità emerse negli esiti degli studenti.</p> <p>Potenziamento della Capacità dei docenti di lavorare in team anche per la risoluzione di specifiche criticità.</p>		<p>Estensione della modalità della ricerca-azione-riesame-miglioramento ad altri ambiti di interesse primario.</p> <p>La modalità del lavoro in team si estende anche ad altri ambiti e diventa prassi consolidata.</p>	

svolte				
Caratteri innovativi dell'obiettivo		Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B		
L'obiettivo ha carattere innovativo perché: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attiva nella scuola un processo di ricerca-azione su specifiche criticità relative agli esiti degli studenti;</li> <li>2. potenzia le capacità progettuali dei docenti nel definire un curriculum strutturato per competenze;</li> <li>3. prevede la sperimentazione di strategie didattiche diversificate in base ai bisogni formativi dell'allievo;</li> <li>4. attiva un circuito costante di miglioramento, scandito nelle fasi di plan, do, check e act.</li> </ol>		L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché mira a: <ol style="list-style-type: none"> <li>4. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>5. potenziare metodologie laboratoriali;</li> <li>6. prevenire la dispersione scolastica.</li> </ol> L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché: <ol style="list-style-type: none"> <li>3. sperimenta nuovi spazi di apprendimento;</li> <li>4. avvia la trasformazione del modello trasmissivo della scuola.</li> </ol>		

Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate. Il team dovrà anche curare la somministrazione di prove comuni di Matematica, nelle I e II classi, in preparazione ai test Invalsi.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere Prima riunione del team di progetto: riflessione sui dati relativi alle prove INVALSI 2017 e sulle cause delle eventuali criticità. Sulla base dei dati rilevati, definizione di un percorso curricolare mirato al miglioramento delle competenze, che includa la pianificazione di prove comuni per le prime e le seconde classi Progettazione di interventi di recupero extracurricolari- sportello o corsi per gruppi di livello- per allievi che rivelino, <i>in itinere</i> , particolari criticità. Incontri tra il team di progetto e i docenti di Matematica delle classi prime e seconde durante la realizzazione degli interventi, sia per il monitoraggio sia per l'eventuale riesame della progettazione.	Sperimentazione di un percorso di ricerca-azione-riesame-miglioramento per la risoluzione di criticità emerse negli esiti degli studenti. Potenziamento della capacità dei docenti di lavorare in team anche per la risoluzione di specifiche criticità. Sperimentazione della pratica della somministrazione di prove comuni.		Estensione della modalità della ricerca-azione-riesame-miglioramento ad altri ambiti di interesse primario. La modalità del lavoro in team si estende anche ad altri ambiti e diventa prassi consolidata. La somministrazione di prove comuni si estende anche ad altri ambiti e diventa prassi consolidata.	

Incontro conclusivo, dopo la correzione delle prove comuni somministrate durante l'anno nelle classi I e II, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per la verifica dei risultati.				
Incontro conclusivo, dopo lo scrutinio finale, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per una analisi comparativa tra i risultati delle prove comuni e gli esiti finali delle classi I e II in Matematica.				
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte.				

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b>
L'obiettivo ha carattere innovativo perché: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attiva nella scuola un processo di ricerca-azione su specifiche criticità relative agli esiti degli studenti;</li> <li>2. potenzia le capacità progettuali dei docenti nel definire un curriculum strutturato per competenze;</li> <li>3. prevede la sperimentazione di strategie didattiche diversificate in base ai bisogni formativi dell'allievo;</li> <li>4. attiva un circuito costante di miglioramento, scandito nelle fasi di plan, do, check e act.</li> </ol>	L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché mira a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare metodologie laboratoriali;</li> <li>3. prevenire la dispersione scolastica.</li> </ol> L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sperimenta nuovi spazi di apprendimento;</li> <li>2. avvia la trasformazione del modello trasmissivo della scuola.</li> </ol>

Realizzare interventi di recupero curricolari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Nelle classi prime e seconde, in sintonia con la progettazione elaborata dai team di progetto, predisposizione di interventi, anche a classi aperte, in registro di codocenza: la classe diventa spazio di azione in cui sono attivate modalità di apprendimento cooperativo e/o laboratoriale, anche con l'utilizzo delle TIC.	Sperimentazione di modalità didattiche collaborative in un ambiente di apprendimento non tradizionale		Consolidamento di modalità didattiche collaborative in un ambiente di apprendimento non tradizionale	
Sulla base delle prove di verifica in itinere e finali confronto tra gli esiti fatti registrare dagli allievi prima e dopo gli interventi.			Implementazione del successo formativo.	
Riunione dei docenti coinvolti negli interventi per una				



riflessione sulle attività e i processi messi in atto, anche al fine di condividere strategie metodologiche innovative risultate efficaci.				
Comunicazione dei risultati degli interventi al team di progetto e al NIV.				

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
<p>L'obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. prevede la sperimentazione di strategie didattiche non trasmissive che privilegino processi di apprendimento significativi ed affinino la sensibilità metacognitiva degli allievi;</li> <li>2. prevede un utilizzo consapevole delle ITC;</li> <li>3. non è finalizzato esclusivamente a traguardi a breve termine, ma prevede una analisi dei risultati ottenuti e, sulla base di questi, l'eventuale estensione delle innovazioni metodologiche messe in atto anche ad altri momenti dell'iter didattico e, quindi, sostanziali modifiche degli ambienti di apprendimento.</li> </ol>	<p>L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti;</li> <li>3. potenziare metodologie laboratoriali;</li> <li>4. sviluppare le competenze digitali degli allievi;</li> <li>5. contrastare la dispersione scolastica.</li> </ol> <p>L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché è volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>2. ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari;</li> <li>3. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere;</li> <li>4. rendere trasferibile l'innovazione.</li> </ol>

Realizzare interventi di recupero /extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Raccolta dei dati pervenuti dai coordinatori relativi alle criticità riscontrate nelle classi prime in Italiano e Matematica e nelle classi seconde anche in Latino e Greco.	Sperimentazione di tipologie di interventi di recupero innovativi volti a potenziare il successo formativo.	Minore disponibilità di fondi destinati alla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Implementazione del successo formativo.	Minore disponibilità di fondi destinati alla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Sulla base dei dati emersi, suddivisione degli allievi nei				

vari moduli: sportello libero o “a tema” per le carenze relative all’Italiano, Latino e Greco, Matematica; laboratori di pratica di <i>problemsolving</i> per il Latino e Greco; corsi per gruppi di livello per la Matematica.				
Incontrita i docenti che tengono gli interventi, il team di progetto e i docenti curricolari per il monitoraggio <i>in itinere</i> della frequenza e degli esiti degli allievi				
Incontro tra i docenti che tengono gli interventi (se diversi da quelli del team) e il team di progetto per la valutazione finale.				
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto conclusivo delle azioni svolte e dei risultati raggiunti				

Caratteri innovativi dell’obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all’appendice A e B
<p>L’obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. mira all’adozione di strategie didattiche inclusive, volte anche alla valorizzazione delle differenze degli stili cognitivi;</li> <li>2. prevede un insegnamento centrato su” problemi di realtà” in cui l’allievo abbia un ruolo attivo e acquisisca competenze trasversali di tipo logico;</li> <li>3. prevede la sperimentazione, in ambito extracurricolare, di un ambiente di apprendimento strutturato per classi parallele, anche ai fini di una esportazione del modello a classi aperte in orario curricolare.</li> </ol>	<p>L’azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>2. .potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti;</li> <li>3. potenziare metodologie laboratoriali;</li> <li>4. .contrastare la dispersione scolastica.</li> </ol> <p>L’azione è inoltre conforme all’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché è volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. .trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>2. .ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari;</li> <li>3. .rendere trasferibile l’innovazione.</li> </ol>

Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curriculum verticale progettato nell’a.s. 2013/14.				
Azione prevista	Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all’interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all’interno della scuola a lungo termine
Individuazione Scuola Media e costituzione della rete. Individuazione docenti di Italiano e Matematica disponibili a realizzare il progetto.	Avvio di un piano operativo mirato alla costruzione di un percorso che possa rispondere ai bisogni degli allievi in		Assicurare all’allievo in entrata un clima di benessere.	

	entrata. Condivisione di strumenti metodologici funzionali allo sviluppo delle competenze chiave.		Implementazione del successo formativo.	
Incontri con i docenti della Scuola Media per la revisione della progettazione in verticale elaborata nell'anno scolastico 2013/14 e definizione di azioni da attuare a lungo e breve termine.				
Comunicazione dei risultati al NIV.				
In sede di Cd.D. resoconto conclusivo delle azioni svolte e dei risultati raggiunti				
Caratteri innovativi dell'obiettivo			Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	
<p>L'obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. prevede la sperimentazione di modalità didattiche orientative che privilegino processi di apprendimento significativi e rendano operativa la cultura dell'inclusione;</li> <li>2. potenzia nei docenti la pratica del lavoro di gruppo e della condivisione di strategie anche tra ordini di scuole diversi;</li> <li>3. non è finalizzato esclusivamente a traguardi a breve termine, ma prevede una analisi dei risultati ottenuti e, sulla base di questi, l'eventuale estensione del percorso ad altre scuole del territorio.</li> </ol>			<p>L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti;</li> <li>3. contrastare la dispersione scolastica.</li> </ol> <p>L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché è volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>2. ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari;</li> <li>3. rendere trasferibile l'innovazione.</li> </ol>	

Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Definizione degli scopi e delle aree dell'autoformazione	Implementazione della formazione dei docenti su aree di particolare rilevanza per il successo formativo degli allievi.  Sperimentazione di forme di autoaggiornamento e potenziamento della capacità dei docenti di lavorare		Costituzione di una piattaforma on-line destinata a materiali didattici da condividere o ad esperienze di formazione da socializzare. La scuola diventa spazio di ricerca didattica.	
Creazione di uno spazio on-line destinato alla condivisione di risorse didattiche e contributi di aggiornamento.				
Predisposizione e somministrazione				

ai docenti di un questionario di gradimento	in team.			
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte	Avvio alla produzione di materiali didattici condivisi			

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
<p>L'obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. modifica l'impianto tradizionale della formazione dei docenti, che, non più affidata all'iniziativa e agli interessi individuali di ciascuno, è finalizzata ad aree di intervento relative a specifici bisogni formativi degli allievi e a criticità rilevate;</li> <li>2. prevedendo un processo di ricerca-azione-disseminazione di buone pratiche, inaugura una linea di tendenza volta a fare della scuola un polo di ricerca e sperimentazione didattica;</li> <li>3. potenzia nei docenti la pratica del lavoro di gruppo e della condivisione di strategie metodologiche innovative.</li> </ol>	<p>L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché forma i docenti in un ambito volto a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti;</li> <li>3. potenziare metodologie laboratoriali.</li> </ol> <p>L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché forma i docenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>2. ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari;</li> <li>3. Rendere trasferibile l'innovazione.</li> </ol>

### SEZIONE 3 – PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

#### TABELLA 6 – IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

#### TABELLA 7 – IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

<b>Somministrare prove comuni di Italiano, Latino e Greco nelle classi I e II in ingresso, in itinere e finali.</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti interni alla scuola (4)	Gestione prove comuni	40	700,00 €	MOF

Individuare un team di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni alla scuola: organico dell'autonomia su ore di potenziamento(2)	Elaborare la progettazione, monitorare gli interventi definiti, valutare gli esiti del percorso		0	
Costituire un gruppo di docenti, all'interno del dipartimento di Matematica, che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate. Il team dovrà anche curare la somministrazione di prove comuni di Matematica, nelle I e II classi, in preparazione ai test Invalsi.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Docenti interni alla scuola:	Elaborare la progettazione e prove di verifica comuni,	10	175,00 €	MOF

Organico dell'autonomia su ore di potenziamento (1) e su posto comune (2)	monitorare il processo			
---	------------------------	--	--	--

<b>Realizzare interventi di recupero extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti interni alla scuola: organico dell'autonomia su ore di potenziamento (8)	Recupero <i>in itinere</i>			
Personale ATA	Supporto logistico e amministrativo	90	1740,00 €	MOF
<b>Realizzare, con una scuola media del territorio, la fase iniziale del curricolo verticale progettato nell'anno scolastico 2013/14.</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti interni alla scuola (2)	Progettazione di attività a breve e lungo termine	20	350,00 €	MOF

<b>Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti interni alla scuola	Gestione spazio on line	5	87,5 €	MOF

TABELLA 8 – TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Somministrare prove comuni di Italiano, Latino e Greco nelle classi I e II in ingresso, in itinere e finali.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Sett-Ott	Ott.-Nov	Dic.-Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Somministrazione della prova comune di Italiano in ingresso nelle classi prime	x							
Costituzione di una commissione formata da docenti di Italiano, Latino e Greco del primo biennio per la gestione delle prove comuni e il coordinamento didattico all'interno del Dipartimento.	x							

Dopo la somministrazione della prova in ingresso, trasmissione al NIV dei dati relativi agli esiti per ciascuna classe e disciplina.	x	x						
Sulla base dei dati rilevati, in seno al Dipartimento, progettazione di un percorso didattico comune, coordinato dalla Commissione, e definizione della prova in itinere e della relativa griglia di valutazione.		x						
Dopo la somministrazione della prova in itinere, trasmissione al NIV dei dati relativi agli esiti per ciascuna classe e disciplina.				x	x			
Sulla base dei dati rilevati, definizione della prova finale e della relativa griglia di valutazione.					x	x		
In sede di Dipartimento valutazione dei punti di forza e di debolezza dell'iter svolto e proposta di eventuali miglioramenti.							x	
Resoconto finale delle azioni svolte in sede di C.d.D.								x

Individuare un team di docenti, all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco, che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Sett.	Ott.	Nov.Dic.Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere	x							
Prima riunione del team di progetto e predisposizione di schede, da far compilare ai docenti delle classi I, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Italiano, e ai docenti delle classi II, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Italiano, Latino e Greco.		x						
Raccolta dei dati ricevuti e loro lettura. Sulla base dei dati rilevati, definizione degli obiettivi specifici degli interventi da mettere in atto.		x						
Sulla base della tipologia delle carenze emerse, progettazione delle modalità di intervento, così differenziate: <b>a)</b> interventi curricolari; <b>b)</b> sportello didattico libero o per "temi", su specifici nodi		x						

della morfo-sintassi; c) laboratori di pratica di <i>problemsolving</i> . Definizione delle modalità di verifica (e relativa tempistica) e dei criteri di valutazione. Trasmissione dei dati al NIV.								
Dopo l'inizio degli interventi, incontri <i>in itinere</i> del team di progetto con i docenti che li effettuano (se diversi dai componenti del team) e con i docenti curricolari, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per il monitoraggio e l'eventuale riesame della progettazione. Incontro conclusivo per la verifica dei risultati.			x	x	x	x	x	
In sede di Dipartimento e/o di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte								x

Individuare, all'interno del dipartimento di Matematica, un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate. Il gruppo dovrà anche elaborare prove di verifica comuni per le prime e le seconde classi, definire modalità e tempi della loro somministrazione.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Sett.	Ott.	Nov.Dic.Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere	x							
Prima riunione del team di progetto: riflessione sui dati relativi alle prove INVALSI e analisi delle possibili cause delle criticità.		x						
Sulla base dei dati rilevati, definizione di un percorso curricolare mirato al miglioramento delle competenze, che includa la pianificazione di prove comuni per le prime e le seconde classi		x						
Progettazione di interventi di recupero extracurricolari- sportello o corsi per gruppi di livello- per allievi che rivelino, <i>in itinere</i> , particolari criticità.		x						
Incontri tra il team di progetto e i docenti di Matematica delle classi prime e seconde durante la realizzazione degli interventi, sia			x	x	x	x		

per il monitoraggio sia per l'eventuale riesame della progettazione.								
Incontro conclusivo, dopo la correzione delle prove comuni somministrate durante l'anno nelle classi I e II, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per la verifica dei risultati.							x	
Incontro conclusivo, dopo lo scrutinio finale, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per una analisi comparativa tra i risultati delle prove comuni e gli esiti finali delle classi I e II in Matematica.								x
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte							x	x

Realizzare interventi di recupero curricolari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.									
Attività	Pianificazione delle attività								
	Ott.	Nov.	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Nelle classi prime e seconde, in sintonia con la progettazione elaborata dai team di progetto, predisposizione di interventi, anche a classi aperte, in registro di codocenza: la classe diventa spazio di azione in cui sono attivate modalità di apprendimento cooperativo e/o laboratoriale, anche con l'utilizzo delle TIC.	x	x	x	x	x	x	x	x	
Sulla base delle prove di verifica in itinere e finali confronto tra gli esiti fatti registrare dagli allievi prima e dopo gli interventi.					x			x	
Riunione dei docenti coinvolti negli interventi per una riflessione sulle attività e i processi messi in atto, anche al fine di condividere strategie metodologiche innovative risultate efficaci.							x		
Comunicazione dei risultati degli interventi al team di progetto e al NIV.									x

Realizzare interventi di recupero extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Ott.-Nov.	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Raccolta dei dati pervenuti dai coordinatori relativi alle criticità riscontrate nelle classi prime in Italiano e Matematica e nelle classi seconde anche in Latino e Greco (I step).	x				x			



Sulla base dei dati emersi, suddivisione degli allievi nei vari moduli: sportello libero o "a tema" per le carenze relative all'Italiano, Latino e Greco, Matematica; laboratori di pratica di <i>problemsolving</i> per il Latino e Greco; corsi per gruppi di livello per la Matematica.	x							
Dopo i risultati del trimestre raccolta dei dati relativi alle criticità riscontrate nelle classi primee seconde nelle materie di indirizzo e in Matematica (II step). Sulla base dei dati emersi, realizzazione del secondo step di interventi.			x	x	x	x		
Incontri tra i docenti che tengono gli interventi, il team di progetto e i docenti curriculari per il monitoraggio <i>in itinere</i> della frequenza e degli esiti degli allievi			x	x	x	x		
Incontro tra i docenti che tengono gli interventi (se diversi da quelli del team) e il team di progetto per la valutazione finale.							x	
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto conclusivo delle azioni svolte e dei risultati raggiunti.							x	x

Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curricolo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Nov.	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Individuazione Scuola Media e costituzione della rete. Individuazione docenti di Italiano e Matematica disponibili a realizzare il progetto.	x							
Incontri con i docenti della Scuola Media per la revisione della progettazione in verticale elaborata nell'anno scolastico 2013/14 e definizione di azioni da attuare a lungo e breve termine.			x	x				
Realizzazione di almeno una attività da svolgere nella classe III Media e con il tutoraggio degli allievi di una II liceo.						x		
Somministrazione ad alunni e docenti di un questionario di valutazione dell'esperienza							x	

Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Definizione degli scopi e delle aree dell'autoformazione	x							
Creazione di uno spazio on-line destinato alla condivisione di risorse didattiche e contributi di aggiornamento.		x						
Predisposizione e somministrazione ai docenti di un questionario di gradimento							x	
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte							x	x

**TABELLA 9 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

Somministrare prove comuni di Italiano, Latino e Greco nelle classi I e II in ingresso, in itinere e finali.		
<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di Misurazione</b>
2 ottobre 2017	N. di docenti disponibili a far parte della commissione	Istanze presentate alla D.S.
6 novembre 2017	N. di prove comuni in ingresso da effettuare e n. di prove comuni effettuate	Dati a disposizione del NIV
7 novembre 2017	N. di risultati delle prove comuni pervenuti al NIV nei tempi stabiliti	Dati a disposizione del NIV
30 marzo 2018	N. di prove comuni in itinere da effettuare e n. di prove comuni effettuate	Dati a disposizione del NIV
3 aprile 2018	N. di risultati delle prove in itinere pervenuti al NIV nei tempi stabiliti	Dati a disposizione del NIV
5 giugno 2018	N. di prove comuni finali da effettuare e n. di prove comuni effettuate	Dati a disposizione del NIV
7 giugno 2018	N. di risultati delle prove finali pervenuti al NIV nei tempi stabiliti	Dati a disposizione del NIV

Individuare un team di docenti, all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco, che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso.

<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di Misurazione</b>
6 novembre 2017	N. di schede di rilevazione dati trasmesse ai docenti e n. di schede compilate	Questionario-dati
6 novembre 2017	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (I step)	Format della progettazione
30 gennaio 2018	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (II step)	Format della progettazione
16 maggio 2018	N. di verifiche effettuate	Questionario-dati
21 maggio 2018	N. di incontri effettuati tra il team di progetto, docenti che svolgono gli interventi di recupero e docenti curriculari	Verbali
26 maggio 2018	Indice di gradimento della progettazione da parte dei docenti	Questionario

Individuare, all'interno del dipartimento di Matematica, un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate. Il gruppo dovrà anche elaborare prove di verifica comuni per le prime e le seconde classi, definire modalità e tempi della loro somministrazione.

<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di Misurazione</b>
6 novembre 2017	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (I step)	Format della programmazione degli interventi
30 gennaio 2018	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (I step)	Format della programmazione degli interventi
16 maggio 2018	N. di verifiche effettuate	Questionario-dati
21 maggio 2018	N. di contatti e/o incontri effettuati tra il team di progetto e i docenti che correggono le prove comuni	Questionario-dati e/o verbali
26 maggio 2018	Indice di gradimento degli interventi da parte dei docenti	Questionario

Realizzare interventi di recupero curriculari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.

<b>Data di</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di</b>
----------------	--	---------------------

<b>Rilevazione</b>		<b>misurazione</b>
26 febbraio 2018	N. di classi in cui si effettuano codocenze e/o interventi a classi aperte (I rilevazione)	Questionario-dati
30 aprile 2018	N. di classi in cui si effettuano codocenze e/o interventi a classi aperte (II rilevazione)	Questionario-dati
21 maggio 2018	N. di forme laboratoriali sperimentate	Questionario-dati
30 maggio 2018	Indice di gradimento degli allievi	Questionario-allievi
30 maggio 2018	Indice di gradimento dei docenti	Questionario-docenti

Realizzare interventi di recupero extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.		
<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>
29 gennaio 2018	N. di schede di criticità degli allievi ricevute (I rilevazione)	Questionario dati
29 gennaio 2018	N. di sportelli didattici e di laboratori attivati (II rilevazione)	Questionario dati
26 aprile 2018	N. di allievi che frequentano/hanno frequentato assiduamente sportelli e corsi (I rilevazione)	Registro presenze
29 maggio 2018	N. di allievi che hanno frequentato assiduamente sportelli e corsi (II rilevazione)	
29 maggio 2018	N. di incontri effettuati tra i docenti che svolgono gli interventi di recupero, il team di progetto e i docenti curricolari.	Verbali
29 maggio 2018	Indice di soddisfazione dei corsi da parte degli allievi	Questionario

Realizzare percorsi formativi per i docenti, nella modalità dell'autoformazione, sulla didattica del recupero delle competenze logico-linguistiche.		
<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>
15 marzo 2018	N. di materiali didattici prodotti dai docenti e socializzati sul web (I rilevazione)	Spazio on-line
23 maggio 2018	N. di materiali didattici prodotti dai docenti e socializzati sul web (II rilevazione)	Spazio on-line
23 maggio 2018	N. di docenti che usufruiscono dello spazio on-line	Questionario docenti
23 maggio 2018	N. interventi didattici realizzati in classe sulla scia dei materiali prodotti	Questionario docenti
23 maggio 2018	Indice di soddisfazione dei docenti	Questionari docenti

Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curriculum verticale progettato nell'a.s. 2013/14.		
<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di Misurazione</b>
30 novembre 2017	N. di docenti che si dichiarano disponibili a lavorare al progetto	Istanze presentate alla D.S.
30 marzo 2018	N. di incontri effettuati tra i docenti	Verbali
30 aprile 2018	N. di classi e/alunni coinvolti nel progetto condiviso	Questionario-dati

30maggio 2018	N. di questionari compilati da docenti rispetto a quelli somministrati e indice di gradimento del progetto	Questionario-dati
30maggio 2018	N. di questionari compilati dagli allievi e dai docenti rispetto a quelli somministrati e indice di gradimento del progetto	Questionario-dati

#### SEZIONE 4 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL MIGLIORAMENTO

**TABELLA 10 – LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI**

##### Priorità 1

Traguardo	Data Rilevazione	Indicatori Scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni integrazioni e modifiche
Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio nelle classi prime al 15% e nelle seconde al 16%, in linea con le percentuali regionali.	Giugno 2016	Percentuale regionale	Classi I:19%	24%	5%	Il mancato raggiungimento del traguardo è dovuto al fatto che la scuola adotta dinamiche inclusive tese, soprattutto nelle prime classi, a rispettare i ritmi di crescita degli allievi. Ciò comporta che gli alunni più fragili siano ammessi alla classe successiva attraverso la necessaria fase del giudizio sospeso. Alla luce dei risultati, si ritiene di dover modificare il risultato atteso nei traguardi, riportandolo ad una tendenza che sia in linea con la situazione della scuola e significativa nel confronto con le percentuali nazionali. Si veda in proposito la tabella seguente.
Traguardo	Data Rilevazione	Indicatori Scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni integrazioni e modifiche
Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio nelle classi prime al 20% e nelle seconde al 19%, per avvicinarla alle percentuali nazionali.	Giugno 2017	Percentuale nazionale	Classi I: 22% Classi II:20%	Classi I: 21,8% Classi II: 22,3%	0,2% 2,3%	Mentre il traguardo nelle classi I appare raggiunto, nelle classi II, nonostante lo svolgimento di un piano articolato di recupero, si mantiene lo stacco in negativo con l'indicatore di riferimento. Il dato va letto alla luce del confronto con le percentuali di ammessi alla classe successiva,

						che dimostrano che la scuola adotta dinamiche inclusive tese a rispettare i ritmi di crescita degli allievi e valorizzarne il miglioramento rispetto ai livelli di partenza. Pertanto gli alunni più fragili accedono alla classe successiva, ma attraverso la necessaria fase del giudizio sospeso.
--	--	--	--	--	--	--

### Priorità 2

Traguardo	Data Rilevazione	Indicatori Scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni integrazioni e modifiche
Ridurre la percentuale degli studenti con livello 2 in Matematica nelle classi seconde fino al 25%, per adeguarla alle percentuali nazionali.	Giugno 2016	Percentuale regionale	Classi II:36%	Non ancora pervenuti i risultati		Si sono registrate difficoltà nello svolgimento delle prove Invalsi: solo 3 classi su 7 hanno svolto le prove, quindi gli esiti che saranno comunicati rifletteranno solo parzialmente la situazione della scuola.
	Giugno 2017	Percentuale Regionale	Classi II:31%	Classi II:16,4%		Il traguardo è ampiamente raggiunto. Saranno attuate pertanto strategie tese alla risoluzione delle criticità ancora presenti nella varianza tra classi e si mirerà ad adeguare i risultati alla percentuale nazionale.
Ridurre la percentuale degli studenti con livello 2 in Matematica nelle classi seconde fino al 15%, per avvicinarla alle percentuali nazionali.	Giugno 2018	Percentuale nazionale	Classi II:15%			

**TABELLA 11 – LA CONDIVISIONE INTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei docenti di fine ottobre	Tutti i docenti	Relazione del referente e sito web

Consiglio di Istituto del mese di novembre	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Invio del PDM via mail, relazione del referente, sito web
Collegio dei docenti di fine gennaio	Tutti i docenti	Relazione del referente
Riunione dei Dipartimenti di febbraio	Tutti i docenti	Relazione dei membri del NIV
Consiglio di Istituto del mese di febbraio – marzo	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Relazione del referente
Collegio dei docenti del mese di marzo	Tutti i docenti	Relazione del referente
Riunione dei Dipartimenti del mese di maggio	Tutti i docenti	Relazione dei membri del NIV
Collegio dei docenti del mese di giugno	Tutti i docenti	Relazione del referente e sito web
Consiglio di Istituto del mese di giugno	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Relazione del referente

**TABELLA 12 – AZIONI DIDIFFUSIONE INTERNA DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Relazione del referente al Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Giugno
Relazione del referente al Consiglio di Istituto	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Giugno-luglio

**TABELLA 13 – AZIONI DIDIFFUSIONE ESTERNA DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito web	Tutti gli interessati	Giugno-luglio

## Allegato n. 5

### Delibera del Collegio dei Docenti del 4 dicembre 2017 Azione valutativa

#### Criteri generali

La valutazione dell'apprendimento degli allievi, improntata ai principi della trasparenza, della omogeneità e della equità, scaturisce da un congruo numero di verifiche – scritte e orali – differenziate nella tipologia in base alla specificità delle discipline e agli obiettivi da perseguire e/o perseguiti e svolte con cadenza regolare nel corso del processo educativo.

La valutazione *in itinere* è a cura del docente, che utilizza criteri concordati, nelle linee generali, in seno al Dipartimento disciplinare e al Consiglio di classe e chiaramente esplicitati nel suo Piano di lavoro. Essa non consiste in un mero giudizio sui risultati conseguiti dall'allievo, ma è finalizzata anche a renderlo consapevole del proprio percorso di apprendimento e a motivarlo allo studio.

La valutazione dei risultati finali è affidata al Consiglio di classe, che tiene conto dei criteri generali fissati dal Collegio dei docenti e finalizzati ad assicurare omogeneità di comportamenti.

Sulla scorta del DPR 22 giugno 2009, n. 122, *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*. Non saranno conteggiate nel numero delle assenze quelle per malattia adeguatamente documentate e le ore in cui si svolgono attività didattiche e paradidattiche programmate e autorizzate dall'Istituto.

I criteri generali sono così esplicitati e illustrati nelle relative tabelle:

- uno, due, tre - grave insufficienza;
- quattro - insufficiente;
- cinque - non ancora sufficiente;
- dal sei in su i voti richiamano i vari livelli di positività.

La valutazione finale, in ogni caso, non si esaurisce in una semplice media aritmetica dei voti, ma tiene conto;

- della personalità complessiva dell'alunno e del suo impegno;
- del raffronto tra livello di partenza e livello di arrivo;
- del raggiungimento degli obiettivi formativi oltre che di quelli cognitivi in ogni ambito disciplinare.

Quanto alla **certificazione delle competenze**, essa riguarda, come stabilito dal D.P.R. n. 89 del 15/03/2010, il primo biennio. Il modello che i singoli Consigli di classe compileranno al momento dello scrutinio finale è stato approntato sulla scorta del modello nazionale e delle riflessioni operate dai vari Dipartimenti disciplinari sia sul riordino dei cicli che sulle innovazioni nel campo della progettazione didattica. Esso è contenuto nelle pagine seguenti 10-13).

Quanto all'attribuzione del credito scolastico e formativo, vengono riprodotte di seguito le griglie adottate a norma del regolamento.

## GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

**III e IV CLASSE**  
(D.M. n. 99/2009)

<b>Media</b>	<b>Media = 6</b>		<b>6,01 &lt; M ≤ 7</b>		<b>7,01 &lt; M ≤ 8</b>		<b>Da 8,01 &lt; M ≤ 9</b>		<b>Da 9,01 &lt; M = 10</b>	
<b>Credito</b>	3 - 4		4 - 5		5 - 6		6 - 7		7 - 8	
<i><b>Profitto</b></i>	-	-	0 M ≤ 6,5	0,3 M > 6,5	0 M ≤ 7,5	0,3 M > 7,5	0 M ≤ 8,5	0,3 M > 8,5	0 M ≤ 9,5	0,3 M > 9,5
<i><b>Assenze</b></i>	0 ≥ 20 %	0,2 < 20 %	0 ≥ 20 %	0,2 < 20 %	0 ≥ 20 %	0,2 < 20 %	0 ≥ 20 %	0,2 < 20 %	0 ≥ 20 %	0,2 < 20 %
<b>Interesse e impegno nella partecip. al dialogo educativo</b>	0 (neg.)	0,2 (pos.)	0 (neg.)	0,2 (pos.)	0 (neg.)	0,2 (pos.)	0 (neg.)	0,2 (pos.)	0 (neg.)	0,2 (pos.)
<b>Attività complementari ed integrative</b>	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)
<b>Crediti formativi</b>	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)

- I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione.
- Per tutti gli intervalli il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è superiore a 0,5.
- Non sono ammessi valori diversi da quelli indicati.
- Nel caso di media uguale a 6 si attribuirà il credito di:  
0 punti per un totale degli indicatori ≤ 0,3  
1 punto per un totale degli indicatori compresi tra 0,4 e 0,7

## GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

**V CLASSE**  
(D.M. n. 99/2009)

<b>Media</b>	<b>Media = 6</b>		<b>6,01 &lt; M ≤ 7</b>		<b>7,01 &lt; M ≤ 8</b>		<b>8,01 &lt; M ≤ 10</b>	
<b>Credito</b>	4 - 5		5 - 6		6 - 7		7 - 9	
<i><b>Profitto</b></i>	-	-	0 M ≤ 6,5	0,3 M > 6,5	0 M ≤ 7,5	0,3 M > 7,5	0 M ≤ 8,5	0,3 M > 8,5
<i><b>Assenze</b></i>	0 > 20 %	0,2 ≤ 20 %	0 > 20 %	0,2 ≤ 20 %	0 > 20 %	0,2 ≤ 20 %	0 > 20 %	0,4 ≤ 20 %
<b>Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo</b>	0 (neg.)	0,2 (pos.)	0 (neg.)	0,2 (pos.)	0 (neg.)	0,2 (pos.)	0 (neg.)	0,2 (pos.)
<b>Attività complementari ed integrative</b>	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)
<b>Crediti formativi</b>	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)



- I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione.
- Per tutti gli intervalli il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è superiore a 0,5.
- Non sono ammessi valori diversi da quelli indicati.
- Nel caso di media compresa tra 8,01 e 10 si aggiungerà, al credito minimo relativo alla banda di oscillazione, il seguente punteggio:
  - 0 punti per un totale degli indicatori  $\leq 0,2$
  - 1 punti per un totale degli indicatori compresi tra 0,3 e 0,7
  - 2 punti per un totale degli indicatori compresi tra 0,8 e 1

Per quanto riguarda la **valutazione del comportamento** degli allievi, secondo quanto prescritto dall'art.2 comma 3 del D.L. 1.9.2008 n.137 e dal D.M. n°5 del 16.01.2009, essa concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.

Sulla base della normativa in vigore, del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, si elencano di seguito in sintesi gli indicatori/criteri per l'attribuzione del voto di comportamento degli alunni:

- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- comportamento responsabile nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola;
- comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti dei docenti, del personale scolastico e dei compagni;
- frequenza e puntualità;
- impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe ed a casa.

La scansione valutativa sulla scia dei predetti indicatori è esemplificata nella relativa tabella del presente documento (pp. 14-15).

VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA

Impegno	Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto	Profitto	
Assiduo, sistematico e volto all'approfondimento.	Ampie, corrette, complete, ben approfondite e articolate.	L'allieva/o sa applicare in modo rigoroso, preciso e originale le conoscenze e le procedure acquisite, anche in situazioni nuove e complesse. Mostra rapidità e sicurezza nell'applicazione. Utilizza costantemente un linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato, nonché il lessico specifico. Opera analisi complesse e sintesi critiche caratterizzate da elaborazione personale e originale.	L'allieva/o anche in contesti nuovi opera correttamente in modo autonomo e critico elaborazioni complesse. Mostra autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca e di problematizzazione, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.	Livello avanzato *	10	Eccellente
Assiduo e volto all'approfondimento.	Ampie, corrette, complete, approfondite e articolate.	L'allieva/o sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in modo rigoroso e preciso, anche in situazioni nuove e complesse. Utilizza costantemente un linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato, nonché il lessico specifico. Opera analisi complesse e sintesi critiche caratterizzate da elaborazione personale e originale.	L'allieva/o anche in contesti nuovi opera correttamente in modo autonomo e critico elaborazioni complesse. Mostra autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.		9	Ottimo
Costante e sistematico.	Complete, corrette, approfondite.	L'allieva/o sa applicare in modo corretto e autonomo le conoscenze e le procedure acquisite, anche in situazioni nuove. Utilizza un linguaggio appropriato e ricco, nonché un lessico specifico. Opera analisi ampie e sintesi organiche caratterizzate da apporti critici apprezzabili.	L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Mostra autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.	Livello intermedio **	8	Buono
Regolare e costante.	Corrette, ordinate,	L'allieva/o sa applicare in modo corretto a compiti non complessi, anche in situazioni nuove, le conoscenze e le procedure	L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo corretto. Mostra una certa		7	Discreto

	connesse nei nuclei fondamentali.	acquisite. Si esprime correttamente e con un lessico specifico. Opera analisi e sintesi con qualche spunto personale e critico.	autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.			
Regolare, ma mirato all'essenziale.	Corrette, essenziali.	L'allieva/o sa applicare le conoscenze e le procedure minime acquisite, anche in situazioni nuove ma semplici. Si esprime in modo abbastanza corretto e lineare e con lessico specifico sostanzialmente accettabile. Opportunamente guidata/o, opera analisi e sintesi nel complesso corrette.	L'allieva/o affronta situazioni anche nuove in un contesto noto e lineare, fornendo prestazioni nel complesso adeguate alle richieste.	Livello base ***	<b>6</b>	Sufficiente
Superficiale e incostante.	Incomplete e/o parzialmente corrette.	L'allieva/o sa applicare in modo meccanico le conoscenze e le procedure parzialmente acquisite. Opera analisi e sintesi parziali, superficiali e imprecise usando un lessico spesso approssimativo.	L'allieva/o affronta con difficoltà semplici situazioni nuove in un contesto noto.	Livello base non raggiunto ****	<b>5</b>	Non ancora sufficiente
Saltuario.	Lacunose e con errori concettuali nell'articolazione logica.	L'allieva/o riesce ad applicare con notevoli difficoltà e solo in parte le conoscenze e le procedure, anche in compiti semplici. Opera analisi e sintesi parziali e/o con errori. Si esprime in modo superficiale e stentato, usa un lessico inadeguato e non specifico.	L'allieva/o incontra difficoltà ad affrontare anche situazioni semplici.		<b>4</b>	Insufficiente
Scarso e occasionale.	Frammentarie, lacunose e con gravi errori concettuali nell'articolazione logica.	L'allieva/o non riesce ad applicare conoscenze e procedure. Non sa operare analisi e sintesi. Si esprime in modo stentato e non corretto, usa un lessico inadeguato e non specifico.	L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici.		<b>3</b>	Gravemente insufficiente
Quasi inesistente.	Confuse, frammentarie, lacunose e con	L'allieva/o non sa applicare conoscenze e procedure. Non sa operare analisi e sintesi.	L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici.	<b>2-1</b>		

	gravi errori concettuali nell'articolazione logica.	Si esprime in modo confuso.				
--	---	-----------------------------	--	--	--	--

**\* Livello avanzato:**

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, compie scelte consapevoli, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**\*\* Livello intermedio:**

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**\*\*\* Livello base:**

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

**\*\*\*\* Livello base non raggiunto:**

Lo studente non svolge compiti semplici neppure in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Riferita ad attività laboratoriali in classe e all'offerta formativa extracurricolare)  
 Delibera del Collegio dei Docenti del 4 dicembre 2017)

\* Barrare il punteggio relativo alla situazione più simile a quella dell'allievo in questione.

ALUNNO ..... CLASSE

ATTIVITÀ LABORATORIALE

PROGETTO

Ambito	Competenze	Indicatore	Descrittore	Valutazione
<b>1 DEL SÉ</b>	1.1 Imparare a imparare (ogni allievo deve acquisire un proprio metodo di studio, efficiente ed efficace)	Comprendere ed elaborare in modo personale i concetti	L'allieva/o ha una piena padronanza dei concetti e sa utilizzarli nei diversi contesti metodologici e comportamentali.	<b>5</b>
			L'allieva/o ha una buona padronanza dei concetti e sa utilizzarli nei diversi contesti metodologici e comportamentali.	<b>4</b>
			L'allieva/o ha una discreta padronanza dei concetti, ma sa utilizzarli nei diversi contesti metodologici e comportamentali solo se guidata/o.	<b>3</b>
			L'allieva/o ha una essenziale padronanza dei concetti ma sa utilizzarli nei diversi	<b>2</b>

			contesti metodologici e comportamentali solo se guidato.	
			L'allieva/o non ha padronanza dei concetti e non sa utilizzarli nei diversi contesti metodologici e comportamentali.	<b>1</b>
	1.2 Progettare (ogni allievo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese, per darsi degli obiettivi significativi e realistici)	Saper prevedere e proporre soluzioni	L'allieva/o è in grado di fare ipotesi prevedendo obiettivi significativi e realistici.	<b>5</b>
			L'allieva/o è in grado di fare ipotesi prevedendo obiettivi realistici.	<b>4</b>
			L'allieva/o è in grado di prevedere i probabili effetti delle azioni e degli esiti di situazioni, solo quando i rapporti di causa / effetto sono facilmente individuabili.	<b>3</b>
			L'allieva/o è in grado di prevedere i probabili effetti delle azioni e degli esiti di situazioni, solo se è guidata/o ad individuare i rapporti di causa / effetto.	<b>2</b>
			L'allieva/o non sa individuare esiti possibili e non è in grado di prevedere gli effetti delle azioni / situazioni e di scegliere. ipotesi.	<b>1</b>
<b>2</b> <b>RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>	Comunicare (comprendere e rappresentare)  (ogni allievo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter	Comprendere e comunicare	L'allieva/o sa comprendere messaggi verbali e non verbali e sa comunicare in modo pertinente ed efficace rispettando e valorizzando i diversi punti di vista.	<b>5</b>
			L'allieva/o sa comprendere messaggi verbali e non verbali e sa comunicare in modo pertinente rispettando i diversi punti di vista.	<b>4</b>

	comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi)		L'allieva/o talora non comprende messaggi verbali e non verbali e non comunica in modo pertinente, ma rispetta i diversi punti di vista.	<b>3</b>
			L'allieva/o spesso non comprende messaggi verbali e non verbali e non comunica in modo pertinente, ma rispetta i diversi punti di vista.	<b>2</b>
			L'allieva/o non sa comprendere messaggi verbali e non verbali e non sa comunicare in modo pertinente rispettando i diversi punti di vista.	<b>1</b>
<b>3 RAPPORTO CON LA REALTÀ</b>	Agire in modo responsabile per risolvere problemi  (ogni allievo deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle)	Collaborare	L'allieva/o partecipa attivamente ai lavori di gruppo e, interagendo dialetticamente con gli altri, concorre alla definizione di valori condivisi.	<b>5</b>
			L'allieva/o partecipa ai lavori di gruppo e, interagendo con gli altri, concorre alla definizione di valori condivisi.	<b>4</b>
			L'allieva/o partecipa ai lavori di gruppo senza fornire apporti personali, ma riconosce valori condivisi.	<b>3</b>
			L'allieva/o partecipa ai lavori di gruppo senza fornire apporti personali e senza riconoscere valori condivisi.	<b>2</b>
			L'allieva/o non partecipa ai lavori di gruppo e non si assume responsabilità finalizzate alla soluzione di problematiche individuali e collettive.	<b>1</b>

La/Il Docente

**MODELLO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PRIMO BIENNIO**

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**LICEO CLASSICO STATALE  
“VITTORIO EMANUELE II” - PALERMO**

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE  
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

N° .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della  
Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

VISTI gli atti di ufficio;

*certifica* (1)

*che l..... studente/ssa*

cognome ..... nome .....,

nato/a il ..... / ..... / ..... a ....., Stato .....,

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sezione .....,

indirizzo di studio .....

nell'anno scolastico **2011/12**,

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

*ha acquisito*

le competenze di base di seguito indicate.



<b>COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (2)</b>	
<b>Asse dei linguaggi</b>	<b>LIVELLI</b>
<p><b>lingua italiana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
<p><b>lingua straniera:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare la lingua (3) ..... per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
<p><b>altri linguaggi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
<b>Asse matematico</b>	<b>LIVELLI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato

<b>Asse scientifico-tecnologico</b>	<b>LIVELLI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
<b>Asse storico-sociale</b>	<b>LIVELLI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Legenda livelli:

Livello base:

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello base non raggiunto:

Lo studente non svolge compiti semplici neppure in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello intermedio:

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato:

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, compie scelte consapevoli, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Palermo, li .....

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO (1)**

.....

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
<b>10 (dieci)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne;</li> <li>– rispetto di tutti coloro che operano nella Scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>– disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni in modo costruttivo, proficuo e con l’apporto di contributi personali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>
<b>9 (nove)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; lievi e sporadici episodi di disturbo e/o di distrazione durante le lezioni;</li> <li>– rispetto di tutti coloro che operano nella Scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>– disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni in modo costruttivo, proficuo e costante, per il raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>
<b>8 (otto)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta di permessi di entrata/uscita, oltre a quelle previste nel Regolamento di Istituto, e qualche assenza in concomitanza di verifiche e/o di attività proposte dalla Scuola; rispetto non sempre puntuale delle consegne e del Regolamento di Istituto; qualche marcato episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;</li> <li>– rispetto di tutti coloro che operano nella Scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>– selettiva disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni in modo costruttivo per il raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>
<b>7 (sette)</b>	<p>Presenza di due o più richiami scritti sul registro di classe legati anche a uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– frequenza irregolare; numerose richieste di permessi di entrata/uscita, oltre a quelle previste nel Regolamento di Istituto, e numerose assenze in concomitanza di verifiche e/o di attività proposte dalla Scuola; frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del Regolamento di Istituto; alcuni marcati episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;</li> <li>– episodica mancanza di rispetto nei confronti di tutti coloro che operano nella Scuola; episodica mancanza di rispetto degli spazi o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestra, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>– resistenza a collaborare con insegnanti e compagni in modo costruttivo per il raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>
<b>6 (sei)</b>	<p>Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per reiterate infrazioni legate anche a uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ripetuta inosservanza delle consegne e/o dispregio del Regolamento di Istituto;</li> <li>– comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e /o doloso di</li> </ul>

	spazi, di attrezzature, di strumenti elettronici e informatici e di telefoni cellulari; – grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento).
<b>5 (cinque)</b> Non ammissione alla classe successiva Non ammissione agli esami di Stato	Presenza di un solo richiamo scritto di particolare gravità e/o di più richiami scritti sul registro di classe per infrazioni disciplinari gravi, per comportamento reiterato, con sospensione dalle lezioni (come da normativa per il numero minimo di giorni 16), derivanti dai seguenti elementi: – reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, razzismo, omofobia, <i>etc.</i> ); – ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile;; – trasgressione della legge sulla violazione della <i>privacy</i> .

### Area della valutazione dell'Istituto

A questa area, relativa all'autovalutazione dell'attività di Istituto, alla valutazione *in itinere* e ai risultati, afferiscono per le rispettive competenze:

- i docenti con incarico di funzione strumentale;
- la rappresentanza ATA;
- i rappresentanti degli alunni;
- i rappresentanti dei genitori;
- i responsabili di dipartimento;
- il NIV.

L'Istituto svolge sotto l'egida dell'INVALSI la valutazione degli apprendimenti in Italiano e in Matematica degli allievi delle classi seconde.

L'Istituto cura altresì il monitoraggio relativo alle attività dei Dipartimenti disciplinari, al contesto socio-affettivo e culturale delle studentesse e degli studenti, agli esiti scolastici, ai progetti extracurricolari, al gradimento dei progetti di ASL. La prosecuzione della banca dati consente di valutare l'efficacia dell'offerta formativa e di tutte le azioni didattiche correlate e di modulare le azioni di miglioramento in proiezione sulla base degli elementi registrati. Tutti i dati raccolti vengono organizzati sia in grafici che esemplificano la situazione generale dell'Istituto, sia in grafici analitici che illustrano i livelli delle singole classi e sezioni e l'autoanalisi condotta dai singoli Dipartimenti.

### Le opzioni

	Perché questo percorso? – Collegamento con gli obiettivi formativi prioritari –
1. Classico tradizionale	<i>Non multa sed multum.</i>
2. Classico con estensione di 2 ore a settimana di lingua inglese nella modalità ECP ( <i>English for Communicative Purposes</i> ) con docente madrelingua – SMART ENGLISH – 50 ore annue nelle classi I-IV	Per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche ed espressive e rendere più agevole e proficuo l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> (CLIL) al 5° anno. Cfr. <i>supra</i> , p. 8 ob. 1 e cfr. allegato n. 4 (PTOF).
3. Classico con estensione di 2 ore a settimana di lingua spagnola con docente madrelingua. 50 ore annue nelle classi I-IV	– Per favorire il plurilinguismo nella prospettiva di un futuro percorso accademico e professionale di respiro internazionale. – Cfr. <i>supra</i> , p. 8 ob. 1 e cfr. allegato n. 4 (PTOF).
4. Classico con estensione di 1 ora di Storia dell'arte nelle classi del primo biennio. 33 ore annue	– Per potenziare lo studio e la conoscenza della Storia dell'Arte, in sintonia con le caratteristiche del territorio. – Cfr. <i>supra</i> , p. 8 ob. 3 e cfr. allegato n. 4 (PTOF).
5. Classico con estensione di 2 ore di Matematica nelle classi – LICEO MATEMATICO <sup>1</sup> –. 40/50 ore annue	– Per potenziare le capacità logiche e critiche. – Cfr. <i>supra</i> , p. 8 obiettivo 2 e cfr. allegato n. 5 (Integrazione 2017-2018).
6. Classico con insegnamento opzionale, a classi aperte, di 1 ora di Diritto. 33 ore annue	– Per potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. – Cfr. <i>supra</i> , p. 8 ob. 4 e cfr. allegato n. 4 (PTOF).

<sup>1</sup> Il LICEO MATEMATICO sostituisce le opzioni 5 e 6 del PTOF (cfr. PTOF, p. 17). Viene di seguito riportata la sintesi del progetto.

Il Liceo Matematico fonda le sue radici dottrinali sulle idee filosofiche postmoderne in didattica della matematica; esso si articola in corsi aggiuntivi di approfondimento rispetto a quelli curriculari finalizzati all'ampliamento della formazione dell'allievo, allo sviluppo delle capacità critiche e all'attitudine alla ricerca. L'azione didattica prevede l'analisi del rapporto della matematica con la letteratura, la storia, la filosofia, con la fisica, la chimica, l'arte, rilanciando il ruolo che la matematica ha avuto nei secoli. Lo scopo è quello di offrire allo studente saperi e competenze affini alla matematica, per potersi consapevolmente orientare nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

In particolare si forniranno gli strumenti per compiere in modo sicuro e consapevole la scelta della facoltà universitaria più vicina agli interessi degli allievi offrendo:

- un'efficace preparazione scientifica e un'ampia cultura di base, cui attingere anche per superare i test di ammissione alle facoltà universitarie a indirizzo medico, biologico, biotecnologico, veterinario, chimico-farmaceutico, ingegneristico, grazie al potenziamento, sin dal primo anno, di matematica, scienze, fisica e logica;

- un metodo di studio efficace, a cui si accompagna un'attitudine all'analisi critica delle informazioni date.

I corsi si articoleranno prevedendo un monte ore aggiuntivo di 230 distribuito nel quinquennio secondo la tabella di seguito riportata.

<b>Anno</b>	<b>Ore</b>
<b>I</b>	<b>40</b>
<b>II</b>	<b>40</b>
<b>III</b>	<b>50</b>
<b>IV</b>	<b>50</b>
<b>V</b>	<b>50</b>

I corsi si svolgeranno in coda all'orario curriculare con cadenza di una/due ore settimanali secondo il programma elaborato dall'Istituto.

#### Moduli proposti

<b>PRIMO ANNO</b>	
Matematica e Geostoria	10 ore
Matematica e Informatica	10 ore
Matematica e Scienze	10 ore
Matematica e Logica	10 ore
Totale Ore aggiuntive	40 ore
<b>SECONDO ANNO</b>	
Matematica e Geostoria	5 ore
Matematica e Italiano	5 ore
Matematica e Informatica	10 ore
Matematica e Scienze	10 ore
Matematica e Fisica	10 ore
Totale Ore aggiuntive	40 ore
<b>TERZO ANNO</b>	
Matematica e Arte	10 ore
Matematica e Italiano	10 ore
Matematica e Scienze	10 ore
Matematica e Filosofia	10 ore
Matematica e Fisica	10 ore
Totale Ore aggiuntive	50 ore
<b>QUARTO ANNO</b>	
Matematica e Arte	10 ore
Matematica e Logica	15 ore
Matematica e Scienze	10 ore
Matematica e Filosofia	5 ore
Matematica e Fisica	10 ore
Totale Ore aggiuntive	50 ore
<b>QUINTO ANNO</b>	
Matematica e Arte	5 ore
Matematica e Logica	15 ore
Matematica e Scienze	10 ore
Matematica e Filosofia	10 ore
Matematica e Fisica	10 ore
Totale Ore aggiuntive	50 ore

## Quadro orario

DISCIPLINE	CLASSE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese*	3+ 2*	3+2*	3+ 2*	3+2*	3
Geografia e storia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Matematica*	3+ 2/1*	3+2/1*	2+2*	2+2*	2+ 2*
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte*	1*	1*	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa all'IRC**	1	1	1	1	1
Diritto ed economia*				1*	1*
Lingua spagnola*	2*	2*	2*	2*	
<b>Totale</b>	<b>27+ 2*/1*</b>	<b>27+ 2*/1*</b>	<b>31+2*</b>	<b>31+2*/1*</b>	<b>31+2*/1*</b>

\* L'asterisco e il colore rosso indicano il riferimento al curriculum opzionale.

\*\* L'alunno che sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica avrà le seguenti possibilità:

- uscita dalla scuola (nel caso di coincidenza con l'ora dell'IRC);
- entrata posticipata (nel caso di coincidenza con l'ora dell'IRC);
- attività didattiche e formative su tematiche deliberate dal Collegio Docenti.

Le lezioni, della durata di 60 minuti, hanno inizio alle ore 8.00. È prevista una pausa di lavoro fra le 11.00 e le 11.15.